

INVENTARIO DELLE CARTE DI ACHILLE E MARIA MAJNONI D'INTIGNANO

a cura di Rita Romanelli
(2003-2004)

poi edito con saggi di Stefano Majnoni e Ornella Selvafolta
Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2009

INTRODUZIONE

Nel 1954, fu il figlio Massimiliano Majnoni d'Intignano a trasferire le carte del padre Achille dalla villa di famiglia a Incino d'Erba, dove esse si trovavano, alla villa di Marti in Toscana. Massimiliano, funzionario della Banca Commerciale Italiana, ormai in pensione, già da anni si occupava personalmente del riordino degli archivi delle sue famiglie di origine e la passione crebbe in proporzione ai risultati che gli si paravano sotto gli occhi:

E il vedere che pian piano l'archivio si delinea, le famiglie si ricostruiscono, i caratteri si caratterizzano è per un inferno una attività appassionante. Si direbbe che solo oggi si conoscono i propri corrispondenti. E ci si appassiona come fossero corrispondenti di un altro.

In poche parole, inviate forse solo col pensiero ad un'amica¹, Massimiliano sintetizza con estrema efficacia l'opera di chi, per la prima volta, organizza le proprie carte allo scopo di lasciarle a chi rimane. Le carte diventano i tasselli per ricostruire la vita trascorsa e riescono anche a modificare la memoria di chi l'ha vissuta.

Ma iniziamo con ordine la storia che le carte ci raccontano.

1. Lombardi in Toscana: il perchè di una migrazione

La famiglia fiorentina dei Baldovinetti, nata alla fine del XII secolo da una divisione dell'antica stirpe ghibellina dei Giudi², aveva consolidato le sue fortune a Firenze con la pratica della mercatura e della finanza e con la partecipazione alle cariche pubbliche dei governi cittadini³. Il ceppo principale dei Baldovinetti, derivato da Baldovinetto di Borgognone, ha dato vita a linee secondarie, poi estinte e confluite in altre famiglie. Nella prima metà

¹ Archivio Majnoni di Marti, Fondo di Massimiliano Majnoni (d'ora in avanti AMM-FM), n. 99.5, Diario grande privato (1954-1956), al giorno 6 ottobre 1955. L'amica è la signora Lucia Pontremoli Luzzatti. Tutti i passi annotati nei diari di Massimiliano Majnoni e relativi al lavoro di riordino condotto sulle carte dei genitori sono trascritti e pubblicati qui, in APPENDICE I.

² G. Corti, *Le ricordanze trecentesche di Francesco e di Alessio Baldovinetti*, «Archivio Storico Italiano», CXII (1954), p. 110.

³ Archivio di Stato di Firenze (d'ora in avanti ASFi), Raccolta Sebregondi, n. 328.

dell'Ottocento, anche il nome portato dal ramo principale aveva corso il rischio di esaurirsi, a seguito della nascita di quattro figlie a Giovanni di Francesco Maria (1778-1814), marito di Alfonsina Landi e ultimo erede della casa. Tale possibilità fu allora evitata ricorrendo all'imposizione dell'obbligo di cambiare cognome al figlio maschio della terzogenita Teresa (1812-1866), moglie di Luigi Tolomei Gucci⁴. Fu così che Giovanni (1844-1935), nato Tolomei Gucci, divenne Giovanni Baldovinetti di Poggio. Questi, nel 1866, sposò Giulia Bartolommei (1846-1932), la primogenita di Ferdinando (1821-1869), noto patriota del Risorgimento e primo sindaco di Firenze dopo l'Unità d'Italia. Giovanni e Giulia Baldovinetti, a loro volta, ebbero un'unica figlia, Maria (1867-1957), e i Baldovinetti si arresero al destino di veder finire la primazia del loro casato⁵. Giovanni, dal canto suo, per permettere la sopravvivenza del suo ramo, curò il passaggio del titolo marchionale dei Bartolommei alla sua casa⁶, poi a quella del genero Achille Majnoni⁷, e infine al nipote Massimiliano, insieme al nome e all'arme dei Baldovinetti di Poggio⁸. Nascevano così i Majnoni d'Intignano Baldovinetti di Poggio. La figlia di Giovanni, Maria Baldovinetti, nel 1890 aveva sposato l'architetto milanese Achille Majnoni e nella capitale lombarda si era trasferita per seguire il marito, dapprima in un appartamento del centro, in piazza Mentana, poi in un'ala del di Palazzo Reale⁹, dove la famiglia risiedette dopo la nomina di Achille come ingegnere architetto a disposizione del re Umberto I¹⁰.

La nobile famiglia dei Majnoni d'Intignano¹¹ si era trasferita a Milano ormai da quasi un se-

⁴ Glielo impose la zia Maddalena, primogenita di Giovanni Baldovinetti, con il suo testamento del 29 novembre 1846, conservato nell'Archivio Baldovinetti Tolomei di Marti (d'ora in avanti ABTM), n. 255.20-21 (1847-1851). Giovanni era il quintogenito di Teresa ed aveva solo due anni quando fu investito della successione Baldovinetti.

⁵ Le strategie messe in atto a impedire ciò sono descritte nelle parti introduttive dell'*Inventario dell'Archivio di Massimiliano Majnoni*, a cura di R. Romanelli e V. Ronchini, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2006, pp. xlix-liii.

⁶ I Baldovinetti erano stati riconosciuti patrizi fiorentini dal 31 gennaio 1752 (M. Aglietti, *Le tre nobiltà*, Pisa, ETS, 2000, p. 216), ma Giovanni volle acquisire il titolo del marchesato Bartolommei (*ivi*, p. 218), che gli fu concesso senza il predicato di Monte Giovi. Per questo, si veda il carteggio relativo nell'ABTM, n. 257.1 (1892-1927).

⁷ Il «Decreto reale di concessione del titolo marchionale dato ad Achille Majnoni», *maritali nomine*, del 16 giugno 1899 e il decreto di modifica dello stemma gentilizio di Achille Majnoni, del 20 luglio 1901, sono conservati nell'Archivio Majnoni di Marti, Fondo di Achille e Maria Majnoni (d'ora in avanti AMM-FA), n. 183 – Allegato.

⁸ Risale al 23 luglio 1925 l'autorizzazione rilasciata a Massimiliano e ai figli Stefano e Francesco di aggiungere il cognome Baldovinetti di Poggio a quello dei Majnoni d'Intignano; degli anni 1938-1939 è la richiesta per ottenere il titolo marchionale, il cui carteggio è conservato in AMM-FM, n. 101.9 (1922-1939). *Ivi*, n. 101.10 (1938-1943), si trova la pratica relativa allo stemma.

⁹ La casa di piazza Mentana a Milano era stata acquistata da Stefano Bernardo di Bernardo Giuseppe Majnoni nei primi anni dell'Ottocento dai Visconti di Modrone. In AMM-FM, 104.12, alla data 25 febbraio 1949, si trova una nota di Max sul «Palazzo Reale di Milano. Ci abbiamo abitato dal 1897, quando lasciammo Piazza Mentana per la morte della Nonna, fino al 1925, ossia per 26 anni. Vi entrasti che avevo tre anni; ne uscii sposato, impiegato e coi due figlioli già nati. Ora tutto è cambiato e sull'area dove abitavamo noi è cresciuto uno stabile del Comune».

¹⁰ Il decreto di nomina, del 30 marzo 1894, è conservato presso il Fondo Majnoni della Biblioteca Trivulziana di Milano (d'ora in avanti BTM-FM), n. 12/240.

¹¹ L'Archivio Majnoni si trova ad Erba, è costituito da 230 buste e 74 registri ed è munito di un repertorio alfabetico compilato negli anni Settanta del Novecento. I documenti coprono un arco cronologico che va dal 1225 al

colo, ma le sue antiche origini si trovavano al nord, nelle terre del feudo di Hutteneim, in Alsazia¹². Nel Sei e Settecento, i Majnoni avevano esercitato cariche politiche e amministrative a Strasburgo, a Volesio e a Lugano. Nel 1735 e nel 1740, i fratelli don Giuseppe Antonio (1704-1776) e don Francesco Antonio (1702-1742) di Bernardo ottennero rispettivamente il riconoscimento del patriziato di Lugano e di quello di Strasburgo. Fu il primo dei due fratelli a proseguire la linea con Bernardo Giuseppe (1727-1786) e i suoi figli. Di questi, Giuseppe Antonio (1755-1807) entrò nelle file napoleoniche e si distinse in molte occasioni nelle battaglie contro gli austriaci¹³, mentre Stefano Bernardo (1756-1826) fu al fianco degli austriaci nell'amministrazione delle città lombarde, si stabilì a Milano e nel 1818 fu nobilitato con l'aggiunta del predicato d'Intignano¹⁴. Sua moglie fu donna Francesca Majnoni di don Ignazio, l'ultima della linea del fratello del nonno, don Francesco Antonio. La casa milanese dei Majnoni, in piazza S. Marta, poi piazza Mentana¹⁵, fu ritrovo di scienziati, uomini di Stato e artisti, e divenne nota per le collezioni di archeologia e numismatica raccolte da Stefano Bernardo¹⁶. Dei dieci figli di Stefano Bernardo e Francesca Majnoni, si distinsero Massimiliano (1808-1884) e Gerolamo (1809-1878), per la loro partecipazione alle guerre d'indipendenza. Fu Gerolamo, marito di Giovanna Soresi (1818-1896), a dare seguito alla dinastia con sette figli, fra cui il nostro Achille. Stefano, Luigi e Massimiliano, fratelli di Achille, furono valenti soldati e parteciparono all'unificazione dell'Italia ottenendo dalle loro imprese lodi e riconoscimenti. Luigi¹⁷, il secondogenito, nel 1896 ebbe riconosciuto il titolo di conte, sposò Margherita Greppi ed ebbe discendenza. L'ultimogenito, Francesco, fu console generale del re e si stabilì poi nei pressi di Digione, dando vita al ramo francese dei Majnoni. L'unica sorella, Maria, sposò il conte Carlo Barbiano di Belgioioso, ma morì giovane, a 26 anni, così come l'altro fratello Gian Marco, a soli 16 anni.

1960. Si veda la scheda relativa pubblicata nel sito *Siusa* (Sistema informativo delle Soprintendenze Archivistiche), all'indirizzo <http://siusa.archivi.beniculturali.it>.

¹² L. P. [Leopoldo Pullé], *Majnoni d'Intignano*, in *Famiglie notabili milanesi, cenni storici e genealogici*, vol. 2, Milano, Antonio Vallardi editore, 1875; V. Spreti, *Enciclopedia storico nobiliare italiana*, vol. IV, Milano, 1931, pp. 240-242.

¹³ *Vita e campagne del generale Giuseppe Antonio Majnoni per Stefano Majnoni maggiore di cavalleria*, estratto dalla "Rivista Militare italiana", Roma, Voghera Carlo, 1882.

¹⁴ Le terre d'Intignano passarono invece alla linea di Giuseppe Antonio, il napoleonico. L'ultimo di questo ramo, Ignazio di Stefano, nominò eredi i nipoti De Carli, figli della sorella Giuseppina.

¹⁵ Vedi *supra*, nota 9.

¹⁶ Le collezioni archeologiche, passate al figlio Massimiliano e ai suoi nipoti, figli del fratello Gerolamo, sono infine entrate nelle proprietà di Massimiliano Majnoni e da lui trasferite a Marti insieme ai beni degli avi lombaridi. Si trovano oggi nelle collezioni archeologiche del Museo Civico di Montopoli e sono descritte nel catalogo della *Collezione Majnoni-Baldovinetti del Museo Civico di Montopoli Valdarno*, a cura di S. Bruni, Pisa, Felici Editore, 2004. Si veda anche S. Bruni, *Presenze etrusche nel distretto di Montopoli*, in *Fra Marti e Montopoli. Preistoria nel Val d'Arno inferiore*, atti del convegno (Marti 1998), Bandecchi e Vivaldi, Pontedera, 2001, pp. 28-29. Le raccolte di numismatica sono invece trattate nella *Descrizione di alcune monete cufiche del museo di Stefano de Mainoni*, a cura di Giuseppe Schiepati, Milano, Paolo Emilio Giusti, 1820.

¹⁷ V. Colombo, *Luigi Majnoni d'Intignano. Cenni biografici*, estratto dal volume "Premio al valore", Milano, s.d. ma post 1909.

Achille, sestogenito, non seguì l'esempio dei fratelli¹⁸ e scelse la strada dell'ingegno seguendo con successo gli studi e la pratica dell'architettura¹⁹. Non per questo intendeva rendere 'borghese' la sua linea. Nel 1890, Achille sposò Maria Baldovinetti di Poggio che come abbiamo visto portava con sé il titolo marchionale della madre Giulia Bartolommei. A partire dal 1880, due anni dopo la sua laurea, egli aveva inoltre iniziato a ristrutturare dei fabbricati siti nei possedimenti di famiglia a Incino d'Erba²⁰. Negli anni successivi alla morte di re Umberto, perfezionerà il progetto ricavandovi la sua 'Villincino', la dimora dei novelli marchesi Majnoni d'Intignano Baldovinetti di Poggio²¹. Il figlio di Achille, Massimiliano, nato nel 1894, avrebbe ereditato i beni lombardi Majnoni del ramo di Achille e quelli toscani dei Baldovinetti di Poggio dal nonno materno, Giovanni. Egli, dunque, già percorsa la maturazione da "adolescente letterario" a capitano degli Alpini²², trovò ad aspettarlo un peso non indifferente. Durante il lavoro di riordino delle lettere del padre, nel 1954²³, egli avrà modo di ripensare a quei difficili momenti, passati fra il 1920 e il 1922:

Ero dal Comando di una Compagnia tornato ad essere "figlio di famiglia". Ed oltre [a] questo impiegato alla Banca. Mi pare ci fossero ragioni sufficienti per giustificare una certa insofferenza a quel genere di vita, che pur tuttavia ho sempre saputo sopportare con pazienza. Ma mio Padre non si era accorto che forse potesse anche passare per dispotico!

Massimiliano, sin dal 1921 impiegato alla Banca Commerciale di Milano²⁴, nel 1922 sposò Marcella Guicciardini, figlia del noto Francesco²⁵ e di Luisa Strozzi. Così altre famiglie fiorentine – e di quale calibro! – entravano a far parte dell'orizzonte del giovane. Nel 1923 e nel 1924 ebbe i due figli, Stefano e Francesco, e la loro nascita spinse Max – questo era il nome con cui Massimiliano fu noto ad amici, parenti e conoscenti per tutta la sua vita – a imbarcarsi in complicate operazioni per garantire il passaggio di nome, titolo e arme alla sua discenden-

¹⁸ Il primogenito, Stefano, era nato diciotto anni prima di Achille, e i tempi della sua giovinezza, quando nel 1859 si arruolò volontario in Piemonte nel Reggimento Cavalleggeri del Monferrato, furono diversi da quelli della giovinezza di Achille, ventunenne nel 1876, quando l'unità d'Italia era ormai compiuta.

¹⁹ Per la biografia e l'attività di architetto di Achille Majnoni, si vedano, in questo stesso volume, i saggi di Stefano Majnoni e di Ornella Selvafolta.

²⁰ Per la trasformazione dei vecchi caseggiati nella Villa Majnoni di Erba di veda, qui, il saggio di Ornella Selvafolta e la scheda su *Villa Majnoni d'Intignano*, in *Ville e castelli d'Italia. Lombardia e laghi*, Milano, Tecnografica, 1907, p. 520. Il via di pubblicazione è il saggio di O. Selvafolta, *Ville in Brianza tra Otto e Novecento: percorsi nell'architettura, negli stili e nel gusto decorativo*, in *Storia della Brianza*, vol. III *Architettura e territorio*, Oggiono, Cattaneo Editore.

²¹ Le proprietà di Incino d'Erba erano passate ad Achille nel 1899, alla morte di suo fratello Stefano, primogenito. Il testamento di Stefano Majnoni è conservato in AMM-FA, n. 180.15.

²² Da "adolescente letterario" a capitano degli alpini: la famiglia, l'educazione, la cesura della guerra, è il titolo del primo paragrafo dell'introduzione storico-biografica di Valeria Ronchini all'*Inventario dell'Archivio di Massimiliano Majnoni* cit., pp. xvii-xxiii.

²³ AMM-FM, n. 94.3, Diario in agenda del 1954, al giorno 15 novembre.

²⁴ Per seguire le tappe successive della vita di Max si veda l'introduzione storico-biografica di Valeria Ronchini all'*Inventario dell'Archivio di Massimiliano Majnoni* cit., pp. xxiii-xxv, e il saggio introduttivo *Majnoni uomo di banca*, di Francesca Pino, ivi, pp. xi-xvi.

²⁵ Morto nel 1915, era stato sindaco di Montopoli Val d'Arno (Pisa) e di Firenze, deputato in parlamento, ministro dell'Agricoltura e degli Esteri. Per la sua biografia si vedano la voce di F. Conti nel *Dizionario Biografico degli Italiani*, vol. 61, 2003, pp. 104-107; R. Boldrini, introduzione all'*Inventario dell'Archivio di Francesco Guicciardini*, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2003.

za²⁶.

Nel febbraio 1935, morirono, nel giro di due giorni, Achille Majnoni e Giovanni Baldovinetti Tolomei. Massimiliano rimase dunque orfano di padre ed erede di tutti i suoi beni. Nello stesso modo, alla morte del nonno materno, Max entrò in possesso di quello che rimaneva dei beni toscani della famiglia dei Baldovinetti²⁷. Fu quello il momento delle decisioni. Max, che di lì a poco avrebbe accettato un trasferimento di lavoro a Roma, come condirettore centrale e rappresentante della Direzione centrale milanese della Banca Commerciale Italiana, decise di eleggere la Toscana come sede del ramo della famiglia sorto con il padre Achille. Nella villa di Marti, costruita dai Baldovinetti a partire dal XV secolo²⁸, Max fissò la nuova dimora che avrebbe accolto gli arredi, la quadreria, la biblioteca e, non ultimo, l'archivio di famiglia. Egli pensò dapprima ai lavori di restauro, che iniziarono nel 1937, si incagliarono nelle difficoltà dovute alla guerra e si conclusero negli anni del suo pensionamento²⁹. Nel 1947, quando lasciò l'appartamento romano nel palazzo dei Santi Apostoli, concessogli dalla Banca Commerciale per l'espletamento delle sue funzioni, trasferì a Marti anche le sue carte personali³⁰. Nel frattempo, Max aveva dislocato in Toscana i beni rimasti nella villa Majnoni di Incino d'Erba³¹, ma non tutto. Solo il 7 agosto del 1954, infatti, egli annunciò il trasferimento a Marti da Erba di dieci grosse casse con «tutto il materiale di [suo] Padre»³².

I beni ereditati dal nonno Baldovinetti, invece, nel 1935 si trovavano per la maggior parte già a Marti. A maggior ragione l'archivio che, sin dal 1890, anno della vendita dell'ultimo palazzo fiorentino dei Baldovinetti, quello di via dei Serragli³³, dovette essere ricoverato nella dimora di campagna. Lo stesso Max, nel diario del 1946, fa riferimento a un'antica sede dell'archivio nella Villa di Marti, quando parla di «molte pubblicazioni dei Nonni attualmente

²⁶ Ancora nel 1947 Max inseguiva il riconoscimento dell'Ordine di Malta ai figli, con un'operazione così commentata, nel suo diario, al giorno 10 agosto (AMM-FM, n. 98.3): «Sto facendo le pratiche per fare entrare in Malta i ragazzi; ma quante carte ci vogliono. E loro, giustamente se ne fregano. Ed io ho ragione anch'io dalla mia parte di non lasciar decadere quello che ancor oggi posso ottener per loro e che è una specie di autentica della loro nobiltà, dato che ormai la araldica è in via di dissoluzione. Oh Signore. Fammi intendere qual è la tua volontà!».

²⁷ AMM-FM, 106.4, atto di trasferimento dei beni ereditati dal padre Giovanni, da parte di Maria Baldovinetti al figlio Massimiliano Majnoni, del 31 dicembre 1936.

²⁸ L. Brancaccio, *Villa Baldovinetti Majnoni*, in M. A. Giusti, *Le Ville del Valdarno*, Firenze, Edifir, 1996, pp. 87-89; R. Romanelli, *L'archivio Baldovinetti a Marti*, in *Antonino Baldovinetti e il riformismo religioso toscano del Settecento*, atti del convegno a cura di D. Menozzi (Marti 2000), Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2002, pp. 23-24.

²⁹ Per seguire le vicende della ristrutturazione, si veda la parte introduttiva sugli Archivi di Marti dell'*Inventario dell'Archivio di Massimiliano Majnoni* cit., pp. lix-lxi.

³⁰ Nella lettera a don Giuseppe De Luca del 23 settembre 1947, da Marti, pubblicata in *Giuseppe De Luca – Massimiliano Majnoni, Carteggio 1936-1957*, a cura di S. Nerozzi, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 2007, p. 124, Max comunica all'amico: «Ancora non ho cominciato a sistemarmi e le mie cose ed i miei libri sono ancora in casse ed in pacchi. Mi ci vorranno ancora parecchi mesi, purtroppo».

³¹ AMM-FM, n. 115.1, la corrispondenza con gli antiquari milanesi Imbert (conservata anche *ivi*, n. 55.18), contiene un preventivo di spesa della Casa di Spedizioni Luciano Franzosini per «il trasporto delle porcellane artistiche, maioliche, quadri ecc. nonché divani, sedie ed altri pochi mobili, da Erba a Marti» (28 nov. 1940-15 gen. 1941).

³² Lettera a don Giuseppe De Luca del 7 agosto 1954, pubblicata in *Giuseppe De Luca – Massimiliano Majnoni, Carteggio 1936-1957* cit., p. 438.

³³ R. Romanelli, *L'Archivio Baldovinetti a Marti* cit., p. 35.

depositate nelle stanze che servivano da archivio»³⁴. I beni legati ai Bartolommei erano stati trasferiti a Marti negli anni successivi alla morte di Giovanni Baldovinetti, che abitò fino alla fine le stanze dello storico palazzo Bartolommei di via Lambertesca³⁵. Le carte dei Bartolommei, invece, passate alla figlia terzogenita di Ferdinando, Ida, furono poi donate dal figlio di lei, Claudio Buschetti, all'Archivio di Stato di Firenze³⁶, e successivamente integrate con le carte versate da Gino Gioli, figlio della secondogenita di Ferdinando Bartolommei, Matilde³⁷. Max, nel 1954, promosse accurate ricerche presso i parenti e le istituzioni archivistiche fiorentine per ricostruire le vicende dell'archivio della famiglia dei Bartolommei; note e appunti sono poi rimasti nelle carte delle sue corrispondenze³⁸. Solo alcune carte di quella raccolta erano arrivate a Marti attraverso il nonno Giovanni³⁹, e una raccolta di opuscoli, riordinati da Max nel 1947, di cui egli ebbe a dire nel suo diario⁴⁰:

Ho trovato un monte di opuscoli del bisnonno Bartolommei – curiosi più che interessanti – di agricoltura, di banca, e di ferrovia. Si vede che era un uomo alacre. È morto a 48 anni, senatore, dopo essere stato gonfaloniere, l'ultimo gonfaloniere di Firenze.

2. Il riordino degli anni Cinquanta del Novecento

A partire dal 1940, coadiuvato da archivisti e storici di sua fiducia, Max dette avvio alla costituzione degli Archivi di Marti. Il suo progetto prevedeva il riordino delle carte della famiglia dei Baldovinetti, di quelle dei Majnoni del ramo di Achille e delle sue carte personali. Nella primavera del 1942, Antonio Gigli, archivista del cognato di Max, Paolo Guicciardini, fu il primo incaricato dell'improbabile lavoro⁴¹. Il primo interesse fu rivolto alle carte antiche dei Baldovinetti, che Gigli sistemò nella stanza ricavata a uso di archivio nelle soffitte, rialzate per creare un nuovo piano praticabile. Ma solo dopo la guerra e il suo pensionamento antici-

³⁴ AMM-FM, n. 98.3, Diario n. 11, al giorno 14 novembre 1946.

³⁵ I beni di Ferdinando Bartolommei, che comprendevano il palazzo di Firenze, le ville di Careggi e di Montevettolini, furono spartiti fra le quattro figlie dopo il 1880: un *Inventario del Patrimonio indiviso degli eredi del fu m.se Ferdinando Bartolommei* si trova in ASFi, Bartolommei, n. 392.

³⁶ La donazione fu perfezionata nel 1937. Le carte dell'Archivio Bartolommei, consultabili presso l'Archivio di Stato di Firenze, consistono in 496 pezzi, fra buste, filze e registri e 40 pergamene e sono descritte in un inventario dattiloscritto prodotto al tempo della cessione, si veda la scheda del sito *Siasfi* (Sistema informativo dell'Archivio di Stato di Firenze), pubblicata nel sito <http://www.archiviodistato.firenze.it/siasfi/index2.html>.

³⁷ Si veda la lettera con la proposta di Panella al Gioli del 30 aprile 1937, in AMM-FM, n. 13.5.

³⁸ Notizie sull'Archivio Bartolommei si trovano nelle lettere della moglie di Ferdinando Gioli, Gabriella Del Corona, a Max, del 3 e 28 gennaio, 2 febbraio, 13 marzo 1954, in AMM-FM, n. 13.6; promemoria di Gino Corti, lo storico inviato da Max a fare ricerche negli istituti fiorentini, sul carteggio Bartolommei Gioli della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (d'ora in avanti BNCFi), e sulle carte Bartolommei della Società di Storia del Risorgimento, si trovano allegati ad alcune lettere di marzo e ottobre 1954, *ivi*, n. 45.1.

³⁹ Ora in ABTM, n. 256.1-17, 257.1, consistenti per lo più in carte personali di Ferdinando Bartolommei.

⁴⁰ AMM-FM, n. 98.3, Diario n. 11, al giorno 17 settembre 1947.

⁴¹ Nel Diario del 1942 (AMM-FM, n. 97.1), il giorno 22 aprile, Max annotava: «è venuto Gigli archivista di Paolo a rimettere in ordine tutte le cartacce accumulate da decenni di disordinato conservatorismo del nonno. È rimasto esterefatto del disordine povero vecchietto, ma dopo qualche ora aveva già fatto sbaraccare molta roba. Con quanta invidia apprezzo il metodo di questa gente. Abbiamo combinato che egli venga in più riprese dal sabato al lunedì. Credo che in una diecina di volte egli potrà sistemare ogni cosa bene».

pato, del luglio 1947, Max Majnoni ebbe la disponibilità del tempo per dedicarsi al raccoglimento che una tale impresa imponeva⁴². Un ruolo decisivo nell'indirizzare Max nelle prime fasi del suo lavoro lo ebbe Giuseppe De Luca, prete romano studioso di storia della letteratura e del cristianesimo e fondatore delle Edizioni di Storia e Letteratura. Quanto i consigli e gli stimoli del prete siano stati decisivi lo si trae dalla lettura dell'avvincente introduzione di Sebastiano Nerozzi all'edizione della corrispondenza intercorsa fra i due amici⁴³. Nella prima lettera a Max in cui fa accenno alle carte Baldovinetti⁴⁴, del 1941, De Luca, in chiusura, si definisce «il suo (quasi storiografo)»⁴⁵. Ma, più che altro, don Giuseppe lanciava idee all'amico marchese per la tenuta del diario personale, per l'organizzazione dell'archivio, per le ricerche familiari e per gli studi sulla memorialistica. Nel 1949, lo mise in contatto con il filologo Vittore Branca perché questi fosse incaricato di indagare sul fondo Baldovinetti della Biblioteca Nazionale di Firenze⁴⁶. Il rapporto fra Branca e Majnoni⁴⁷ fu di breve durata perché il primo passò la palla a Gino Corti, suo ex allievo, e la commissione per lo studio si trasformò in un incarico per il riordino dell'archivio di Marti⁴⁸. Dopo aver iniziato la sistemazione dell'Archivio Baldovinetti, al Corti fu affidata la prosecuzione della schedatura dei libri della biblioteca, già iniziata da Max e compiuta entro il 1953. Infine, ormai raggiunto il grado di fiducia che permette di ammettere un estraneo al contatto con le proprie carte, sempre il Corti fu coinvolto da Max nel lavoro di riordino delle proprie lettere e di quelle del padre Achille. Nel mese di agosto 1954 iniziarono i lavori di sgrossamento del «grosso coacervo di roba lasciata da [suo] Padre»⁴⁹, come accenna Max nel suo diario, proseguendo:

Mi pare che ad un esame più approfondito possano venire fuori notizie importanti soprattutto per il periodo 1885-1910.

Centinaia di lettere della Duchessa Litta; e a migliaia addirittura quelle di Giuliotto Brambilla. Fino alla morte di Re Umberto mi sembrano assai interessanti. Dopo ci sono altre caratteristiche, altre persone, altre attività di mio Padre.

⁴² La scelta non fu facile perché si trattava di lasciare l'animata vita romana in un periodo di fermento come quello degli anni della ricostruzione, per un ritiro in villa. Non a caso proprio in quegli anni Max frequentò un medico romano, Bernhardt, una sorta di psicoterapeuta *ante litteram* che gli facilitò la scelta.

⁴³ S. Nerozzi, *Documenti di un'amicizia*, in *Giuseppe De Luca – Massimiliano Majnoni. Carteggio 1936-1957* cit., pp. xxv-xciv, specialmente al paragrafo 6, *La nuova vita di Majnoni a Marti: vicende di un rapporto a distanza*, pp. lxxvii-lxxxvii.

⁴⁴ In merito a Jacopo di Giovanni Baldovinetti (1749-1820), chierico ortodosso della religione romana a differenza del fratello Antonino, noto riformatore toscano.

⁴⁵ Del 3 gennaio 1941, ora pubblicata in *Giuseppe De Luca – Massimiliano Majnoni. Carteggio 1936-1957* cit., pp. 49-50.

⁴⁶ L'indagine sulle carte Baldovinetti avrebbe dovuto sfociare in una pubblicazione per le Edizioni di Storia e Letteratura, ma per decidere quale fondo privilegiare era necessario il parere di un addetto ai lavori. Il fondo Baldovinetti dal 1852 si trova nei Manoscritti Palatini della BCNF e comprende 258 manoscritti. Nel 1863 la raccolta di 607 pergamene Baldovinetti fu venduta all'Archivio di Stato di Firenze, dove tuttora si trova. Sulla diaspora dei nuclei Baldovinetti si veda R. Romanelli, *L'Archivio Baldovinetti a Marti* cit., pp. 35-36.

⁴⁷ Documentato dalle lettere scambiate fra Majnoni e De Luca il 4, il 6, il 12 e il 15 febbraio 1949, ora pubblicate in *Giuseppe De Luca – Massimiliano Majnoni. Carteggio 1936-1957* cit., pp. 244, 248, 254-255, 259.

⁴⁸ AMM-FM, n. 32.12, lettera di Vittore Branca a Max del 12 maggio 1950; lettere di Max a De Luca del 19 maggio, 11 e 16 giugno, 15 luglio 1950, ora pubblicate in *Giuseppe De Luca – Massimiliano Majnoni. Carteggio 1936-1957* cit., pp. 337, 342, 344, 347-348.

⁴⁹ AMM-FM, n. 99.3, Diario di Max del 1954, al giorno 6 agosto.

Certo la vita mondana di Milano, Napoli, Roma e Torino si segue con piacere. Ma il secolo XIX è durato fino all'agosto del 1914. E quell'epoca sembra a noi infinitamente lontana.

I documenti di Achille fatti arrivare a Marti da Erba erano raccolti in dieci grosse casse⁵⁰ che dovevano contenere anche il materiale di lavoro di Achille il quale, non dimentichiamolo, era soprattutto architetto! Stupisce il fatto che mai, negli appunti vergati da Max nei suoi diari, nelle sue lettere a De Luca e ad altri, ci sia accenno all'attività principale del padre, attività nella quale Achille si era speso durante tutta la vita⁵¹. L'accento viene sempre posto sugli interlocutori che facevano parte della cerchia di corte dei Savoia e che di quella cerchia erano stati spettatori diretti e insostituibili testimoni. Ciò può dipendere dall'irrisolto rapporto di Max con il padre, burbero e autoritario, ma anche da un mancato apprezzamento dei gusti architettonici del genitore. La cosa che ci sta oggi più a cuore è che la scelta compiuta allora dal figlio ha determinato la sorte delle carte del padre. Queste, infatti, sono state scelte a documentare solo un'inquadratura del volto di Achille. Avremo modo di vedere, nella prosecuzione del nostro discorso, in che modo ciò abbia influito sul destino delle carte dell'archivio di Achille Majnoni. Possiamo anche ipotizzare che il principio seguito da Max nella scelta della corrispondenza paterna fosse ispirato da una sua ipotesi di lavoro, che comprendesse uno studio sulle famiglie lombarde dei primi anni del Novecento. Fra le sue carte personali, infatti, si trovano prime bozze, profili ed 'elementi' sui personaggi della nobiltà lombarda che datano dal 1926, ma anche un grosso blocco di scritti su quegli argomenti che risale al periodo fra il 1948 e il '49⁵². In quegli anni, Max comunicò a don Giuseppe De Luca alcune idee per il completamento dei suoi studi⁵³:

Sto elaborando dunque una specie di piano di lavoro su alcune famiglie lombarde nei primi decenni del XX secolo (fino al 1920 o giù di lì) [...]: le famiglie potrebbero essere quelle considerate "potenti" in quell'epoca ossia: Casa Sormani, casa Melzi, casa Scotti, casa Borromeo (ho su questa già parecchie cartelle scritte nel '29), casa D'Adda, casa Soragna, casa Trivulzio, casa Castelbarco, casa Cicogna, casa Greppi, casa Visconti, casa Resta Pallavicino, casa Stanga, la consorteria dei Casati. Il Cappuccio (Lurani, Malpelli, Cornaggia Belgiojoso, Caccia, Brivio) che ancora non aveva riconosciuto la presa di Roma e l'unità d'Italia, e che viveva chiuso in sé nostalgicamente raccolto attorno alle sacrestie. Ci vorrebbe qualche accenno anche alla Scala, alla vita di campagna (Brianza), al circolo dell'Unione, a San Siro.

È molto probabile che dietro a questo elenco Max vedesse le persone e i volti degli amici, dei conoscenti e dei committenti del padre, e che, allo stesso modo, avesse stilato un ideale elenco

⁵⁰ Così Max lo descrive a De Luca nella lettera del 7 agosto 1954, pubblicata in *Giuseppe De Luca – Massimiliano Majnoni, Carteggio 1936-1957* cit., p. 438.

⁵¹ Un nota di Max scritta a don Giuseppe De Luca il 30 gennaio 1949, pubblicata in *Giuseppe De Luca - Massimiliano Majnoni, Carteggio 1936-1957* cit., p. 239, rende conto del suo rapporto con il padre: «Mio Padre era uomo di grande autorità. Aveva conquistato il suo mondo, con la professione e con la vita mondana. Era generoso e nobile d'animo. Ma poiché non amava la musica e non si occupava né di letteratura né di vita religiosa, io, nel mio intimo pensavo che fosse sordo a certi problemi, mentre probabilmente non lo era – solo era schivo a trattarli con me, che d'altronde sarei stato schivissimo a trattarli con lui [...]. Mi annojavo moltissimo con mio Padre, quando mi portava sui ponti delle fabbriche a vedere i lavori».

⁵² AMM-FM, n. 104.1-15, con "Bozze e scritti vari" (1926-1957).

⁵³ Nella lettera del 17 aprile 1948, pubblicata in *Giuseppe De Luca – Massimiliano Majnoni, Carteggio 1936-1957* cit., pp. 165-167.

di quelli che potevano essere i comprimari di una corrispondenza con Achille Majnoni da privilegiare. Infatti, nel 1954, appena il materiale fu a Marti, Max scrisse a De Luca⁵⁴, comunicandogli la scoperta:

Mi sembra roba assai interessante sotto il profilo politico e sociale. C'è tutta un'epoca tra il 1888 e il 1914 in cui mio padre fu effettivamente in contatto seguito coi grandi della terra [...]. Aveva tre fratelli: uno che fu Ministro della Guerra ed Ispettore dell'Arma di Cavalleria, un altro Generale di Divisione, un terzo nei Consolati. I tre fratelli erano potenti, chi per un verso chi per l'altro. Insomma ora i tempi non mi sembrano ancora maturi; ma se si vorrà fare uno studio dell'epoca Umbertina bisognerà tener conto anche di questo materiale!

Ironia della sorte, Achille Majnoni viene ora scoperto e studiato, invece, proprio per la sua opera di architetto.

Col tempo, Max capì che era alquanto difficile discernere in base a un interesse che non poteva essere che soggettivo. Infatti, se il 22 agosto 1954 scriveva nel suo diario: «In una seconda revisione penso cestinerò molta roba ancora. Cercando di tenere solo l'essenziale»⁵⁵, solo pochi giorni più tardi aggiunse che «per distruggere [le lettere] bisogna almeno scorrerle. Delle volte in mie lettere insulse capita un dettaglio importante quando meno te l'aspetti»⁵⁶.

Dalla lettura dei diari di Max, è possibile avere il quadro delle sue fasi di lavoro in archivio, durante i suoi soggiorni a Marti, e delle soste dovute agli spostamenti a Roma, nell'appartamento di via Buozzi, a Incino d'Erba, dove dimorava la madre, a S. Gimignano e a Vico d'Elsa, nelle proprietà Guicciardini. Ma ogni volta il lavoro riprendeva alacramente, con o senza l'aiuto del suo fido collaboratore Gino Corti. Il 10 novembre 1955, Max annotava di aver concluso il riordino della corrispondenza "Z" della contessa Zucchini a suo padre⁵⁷, ma solo pochi giorni prima, egli aveva annunciato il trasferimento del materiale ancora da riordinare nel suo studio, e l'inizio di una nuova fase dei lavori, prevedendone un impegno per ancora molto tempo⁵⁸:

Ora ho portato tutto quello che c'è da riordinare nello studio mio accanto all'archivio; in modo che nell'archivio vero e proprio non entrano che carte ordinate. Ma che lavoro mio Dio! Mia madre scriveva quotidianamente a mio Padre quando era assente (ed era sempre assente) e ai suoi genitori e a me quando non c'ero e riceveva risposte. Io mi son ficcato in testa di morire solo dopo di aver riordinato l'archivio e la biblioteca. Ne ho quindi per anni!

Max iniziava dunque il riordino del carteggio della mamma che purtroppo non fu terminato proprio a causa della sua morte, nel dicembre 1957. Il vincolo creato fra sé e le carte della sua famiglia non fu sufficiente a combattere la malattia che alla fine ebbe la meglio. Le carte rimasero sul tavolo di lavoro così come Massimiliano Majnoni e Gino Corti le avevano lasciate nell'ultimo giorno trascorso insieme a Marti.

Solo nel 1996, quaranta anni dopo, quelle stanze sono state riaperte e nel giro di dieci anni

⁵⁴ Nella lettera del 7 agosto 1954, pubblicata in *Giuseppe De Luca – Massimiliano Majnoni, Carteggio 1936-1957* cit., pp. 438-349.

⁵⁵ AMM-FM, 99.3, Diario di Max del 1954, al giorno 22 agosto.

⁵⁶ *Ivi*, al giorno 25 agosto.

⁵⁷ AMM-FM, 99.4, Diario di Max del 1955 al giorno 10 novembre.

⁵⁸ *Ivi*, al giorno 27 ottobre.

tutti i fondi degli archivi Baldovinetti Tolomei e Majnoni sono stati riordinati e descritti in altrettanti inventari. Tre volumi di inventari hanno visto la luce per le stampe delle Edizioni di Storia e Letteratura, fondate dall'amico e consigliere di Max, Giuseppe De Luca. Questi, proprio nella conservazione delle carte e nella pubblicazione delle fonti vedeva il punto principale di partenza per l'avanzare degli studi e, sin dal 1953, stimolò Max alla pubblicazione delle carte tratte dai suoi archivi⁵⁹.

3. Il fondo di architettura di Achille Majnoni torna a Milano

Nell'archivio di Marti, oggi, è rimasta solo parte della documentazione prodotta da Achille Majnoni dopo che il nipote Stefano ha donato tutti i disegni (3283 pezzi) e una parte della corrispondenza con i committenti all'Archivio Storico del Comune di Milano⁶⁰. La decisione è stata presa nel 1980⁶¹, perché i disegni risultavano essere ancora in completo disordine. La madre di Stefano e Francesco Majnoni, Marcella Guicciardini, che negli ultimi anni sempre più spesso abitava proprio le stanze della villa del pisano, stava infatti pensando a riorganizzare i beni di sua proprietà e quelli lasciati dal marito e, di fronte ai grandi rotoli di disegni del suocero, ancora conservati negli armadi della guardaroba, ha pensato alla possibilità di destinarli a qualche istituto preposto alla conservazione dei documenti. La decisione del dono è poi maturata, in pieno accordo con i figli, dalla consapevolezza della difficoltà di gestire un fondo di architettura privo di qualsiasi riscontro e con l'auspicio di favorire una riscoperta dell'attività di architetto del loro congiunto.

L'Archivio Storico del Comune di Milano, dopo un primo tentativo di catalogazione, si è rivolto al Dipartimento di conservazione delle risorse architettoniche e ambientali del Politecnico di Milano, dove ha trovato valida collaborazione. La schedatura completa del fondo ha permesso di avanzare ipotesi per l'identificazione anche di quei disegni (la maggior parte) che erano privi di qualsiasi riferimento all'edificio rappresentato e all'epoca della loro realizzazione. I disegni, infatti, sono conservati in 13 cartelle secondo un ordine spesso del tutto casuale e la descrizione che ne è stata data ne mantiene ferma la disposizione che essi avevano al momento del deposito. La tesi di laurea scaturita dal lavoro di inventariazione del fondo milanese rende un'idea chiara e precisa dell'attività dell'architetto⁶². Per ognuna delle 13 car-

⁵⁹ De Luca chiedeva a Max: «E perché del suo archivio, e delle sue carte di Archivio, non mi fa dare alla fine un libro per le mie edizioni? (finanziandomelo, naturalmente). Le mie edizioni vanno che è una meraviglia: non così per le benedette finanze», nella lettera del 9 aprile 1953, pubblicata in *Giuseppe De Luca – Massimiliano Majnoni, Carteggio 1936-1957* cit., p. 427.

⁶⁰ Il fondo disegni Majnoni è oggi depositato e consultabile presso la Biblioteca Trivulziana di Milano.

⁶¹ All'11 agosto 1980, data la lettera di ringraziamento ai Majnoni della direttrice dell'archivio, Giulia Bologna. Devo la segnalazione di questa data alla gentilezza di Ornella Selvafolta.

⁶² B. Grosso, E. Magni, M. Scalabrini, *L'architetto Achille Majnoni d'Intignano (1855-1935) e il fondo dei suoi disegni conservati all'Archivio Storico Civico di Milano*, Politecnico di Milano, Facoltà di Architettura, tesi di laurea, A/A 1986-87, relatrice prof.ssa G. Ricci. Dalla descrizione dei documenti e dalla schedatura fatta in quell'occasione sono state tratte le notizie che hanno permesso la descrizione sommaria in elenco dei documenti

telle, è stato compilato un singolo volume di inventario, un volume introduttivo tratta della biografia e dell'attività di Achille. Nella biografia, nelle cronologie e nelle schede dei 97 interventi identificati attraverso gli elaborati d'archivio, la sua opera viene presentata puntualmente, senza indugiare a simpatie per il personaggio. L'introduzione alla biografia di Achille Majnoni⁶³, rende conto della scarsa comprensione del suo operato:

In ogni caso, se gli anni di servizio alla corte di Umberto, fondamentali anche per la sua carriera futura, lo sottrassero al dibattito più aggiornato sull'architettura, pur procurandogli incarichi da parte delle famiglie nobili e borghesi di censo elevato, non consentirono che la sua fama sopravvivesse alla morte e alla società che frequentava.

Non dimentichiamo che il barocchetto lombardo è stato vittima di ostracismo per quasi un secolo, dopo la sua fortuna in età umbertina, e i legami dell'architetto Majnoni con la casa reale dei Savoia non ha certo facilitato la comprensione del suo personaggio e del suo gusto.

Oltre ai disegni, sono presenti nel fondo milanese alcune corrispondenze relative alla committenza. Per ovviare agli inconvenienti della divisione delle carte, nell'inventario che qui si introduce abbiamo sempre inserito un rimando alle carte milanesi, quando il mittente è presente nei due fondi. Ma a Milano è conservata anche la raccolta di "Onorificenze" di Achille, con diplomi, attestati, nomine, corrispondenza con vari enti e con gli organizzatori delle esposizioni nazionali e internazionali cui egli ha partecipato, fra tutte quelle di St. Louis del 1904 e di Milano del 1906⁶⁴. La camicia del fascicolo era stata titolata da Massimiliano nel corso del riordino dell'archivio del padre. Nell'intera pagina, scritta con la sua caratteristica scrittura 'romboidale', egli ha tracciato l'elenco di 17 documenti, ognuno dei quali è descritto con precisione⁶⁵:

Marchese Achille Majnoni d'Intignano
(1855-1935)

1. Nomina a Membro della Commissione aggiudicatrice dei premi agli allievi della Scuola Superiore di Arti Applicata all'Industria (1893) [ora ASCMi-FM 12/224]
2. Nomina a Socio Ordinario dell'Accademia di Belle Arti in Milano [1894 - ora ASCMi-FM 12/223]
3. a Comitato d'onore Esposizione Culinaria e Gastronomica [1905 - ora ASCMi-FM 12/225]
4. a Membro del Comitato per la fiera per la fanciullezza abbandonata [1897 - ASCMi-FM 12/209]
5. a Membro del Comitato per un'esposizione della pittura Lombarda promossa dalla Società di Belle Arti di Milano [1900 - ora ASCMi-FM 12/226]
6. a Membro della Giuria per il Concorso alla Camera d'Albergo
7. a Socio della Società Storica Lombarda [1902 - ora ASCMi-FM 12/201]
8. a Membro della Sotto Commissione per l'Architettura alla Esposizione di Milano del 1906 [1905 - ora ASCMi-FM 12/202]
9. a Membro del Comitato per il Museo della Scala [1905 - ora ASCMi-FM 12/227]

pubblicata qui, in APPENDICE II. Si ringraziano qui i redattori della tesi e la Biblioteca Trivulziana di Milano per aver permesso l'elaborazione dei dati in questione.

⁶³ *Ivi*, vol. I, p. 20.

⁶⁴ Biblioteca Trivulziana di Milano, Fondo Majnoni d'Intignano (d'ora in avanti ASCMi-FM), nn. 12/112, 12/200-219, 12/222-228, 12/230-233, 12/235-240.

⁶⁵ La camicia è segnata FM 12 e raccoglie alcuni dei documenti descritti insieme ad altri. A completare il fascicolo possono essere ricordati la «Nomina nella Commissione per i monumenti cittadini e la tutela dei monumenti in Italia» (21 marzo 1914), il «Diploma di I° grado per la buona riuscita delle Mostre agricole, orticole, floricole della Villa reale di Monza» (1922), il «Conferimento da parte della Croce Rossa della medaglia d'argento per la propaganda» (1931), ora in AMM-FA, n. 176.1.

10. a Membro per la Giuria dell'Arte decorativa della sezione Persiana all'Esposizione del 1906 [1906 - ora ASCMi-FM 12/227]
11. a Commissario per un torneo Benefico equestre dell'Opera di assistenza operai italiani emigrati all'estero [1907 - ora ASCMi-FM 12/227]
12. a Membro della Commissione per il miglioramento degli Alberghi
13. a Membro della Comm.^{ne} ricercatori pel monumento a Carlo Porta [1908 - ora ASCMi-FM 12/228]
14. a Membro del Comitato d'Onore del Veloce Club Eupili di Erba [1908- ora ASCMi-FM 12/228]
15. a Membro dell'Esposizione Industriale Roma
16. a Membro della Giuria del TCI per i miglioramenti d'Albergo [1906-1908 - ora ASCMi-FM 12/228]
17. Ringraziamento per il disegno della lapide al Conte Francesco Arese murata [nel] suo palazzo di Milano

Nell'elenco di Max non figurano importanti riconoscimenti conferiti al padre Achille, fra tutti la «Nomina dal Re a ingegnere architetto a Sua Regia Disposizione»⁶⁶, le nomine a cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia e dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro (1895)⁶⁷, diplomi e riconoscimenti legati alla partecipazione di Achille alla commissione giudicatrice dell'esposizione universale tenutasi negli Stati Uniti, città di St. Louis, nel 1904⁶⁸.

Nell'anno 2006, il dono dei disegni di architettura è stato perfezionato con il trasferimento a Milano, presso il medesimo istituto, delle fotografie di lavoro di Achille Majnoni. Si tratta di una raccolta di 292 foto in bianco nero, la maggior parte montate su cartoncino, relative agli edifici presso cui Achille era intervenuto, o di altri edifici, foto conservate da Achille per lo studio e lo svolgimento della sua attività. La decisione di effettuare un nuovo versamento di documenti presso l'istituto milanese è stata presa durante i lavori di riordino dell'archivio di Marti, perché tale corpo era parte integrante della documentazione già trasferita a Milano. Queste foto rappresentano oggi l'opportunità di approfondire gli studi sull'attività dell'architetto Achille Majnoni e di comprendere meglio il suo operato⁶⁹.

4. Il riordino del fondo degli anni 2003-2004

Il lavoro svolto nell'ultimo decennio negli Archivi di Marti può dirsi ora concluso. I documenti di tutti i fondi raccolti nella villa del Pisano sono stati schedati, riordinati e sono oggi descritti in strumenti di corredo che ne permettono il reperimento per lo studio e la ricerca⁷⁰.

⁶⁶ ASCMi-FM, n. 12/240.

⁶⁷ ASCMi-FM, n. 12/230-231.

⁶⁸ ASCMi-FM, n. 12/217-219,238.

⁶⁹ Nel saggio di Ornella Selvafolta, *supra*, si fa riferimento ai disegni del fondo milanese, ma anche alle foto del recente deposito.

⁷⁰ I lavori, promossi dall'attuale proprietario degli archivi, Stefano Majnoni, si sono svolti nella sede toscana dell'archivio e in quella milanese dell'archivio Intesa Sanpaolo. Quelli condotti in Toscana da chi scrive si sono avvalsi dei contributi economici del Ministero per i Beni e le Attività Culturali erogati in due *tranches* dalla Soprintendenza Archivistica per la Toscana nel 2000 e nel 2003 e del coordinamento della dottoressa Elisabetta In-sabato, funzionaria della medesima Soprintendenza. Il lavoro compiuto a Milano da Valeria Ronchini si è avvalso del contributo economico di Banca Intesa e del coordinamento di Francesca Pino, direttrice dell'Archivio Storico. Per le pubblicazioni, i contributi sono stati erogati dalla Fondazione Cassa di Risparmio di San Miniato e da Intesa Sanpaolo.

Gli strumenti di corredo degli Archivi di Marti

Nome del Fondo	consistenza numerazione delle unità archivistiche	estremi cronologici	<i>Strumenti di corredo</i>
Archivio Baldovinetti Tolomei	65 pergamene 498 fra buste, filze e registri	(1286-1935)	<i>Inventario dell'Archivio Baldovinetti Tolomei</i> , a cura di R. Romanelli, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma, 2000
Archivio Majnoni - Fondo Max Majnoni	115 fra buste e registri nn. 1-115	(1900-1957)	<i>Inventario dell'Archivio di Massimiliano Majnoni</i> , a cura di R. Romanelli e V. Ronchini, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma, 2006
Archivio Majnoni - Fondo Marcella Guicciardini	22 buste nn. 116-137	(1895-1980)	“Le carte di Marcella Majnoni Guicciardini (1890-1981)”, dattiloscritto a cura di R. Romanelli, 2003
Archivio Majnoni - Fondo Achille Majnoni	46 fra buste e registri nn. 138-183	(1885-1935)	<i>Inventario dell'Archivio di Achille e Maria Majnoni d'Intignano</i> , a cura di R. Romanelli, Edizioni di Storia e Letteratura, Roma, 2008
Archivio Majnoni - Fondo Maria Baldovinetti	10 buste nn. 184-193	(1873-1957)	<i>Inventario dell'Archivio di Achille e Maria Majnoni d'Intignano</i> cit.
Archivio Majnoni - Appendici	39 fra buste, scatole e album nn. 194-232	(sec. XIX- sec. XX, prima metà)	<i>Inventario dell'Archivio di Achille e Maria Majnoni d'Intignano</i> cit.

Si rimanda alle introduzioni degli inventari a stampa per la disamina dello stato in cui i fondi archivistici si trovavano prima dell'inizio dei lavori e per gli interventi operati a ciascuno di essi⁷¹, ma è possibile solo ora, giunti al termine delle operazioni, proporre una definitiva lettura di ciò che è stato fatto.

Consapevoli sin dai primi giorni di lavoro che l'intervento novecentesco sulle carte avesse profondamente modificato l'assetto di quelle più antiche e impresso una rigida struttura a quelle più recenti, il primo obiettivo individuato è stato quello di comprendere a fondo il lavoro iniziato da Massimiliano Majnoni a partire dal 1940 e portato a compimento negli anni Cinquanta. La natura di quell'intervento è stata subito chiara, ed altrettanto chiaramente sono emersi i punti deboli delle scelte allora adottate. Infatti, nonostante l'Archivio Baldovinetti

⁷¹ *Inventario dell'Archivio Baldovinetti Tolomei* cit., E. Insabato, *Premessa*, pp. xi-xiv, *Introduzione*, pp. xx-xxiv; *Inventario dell'Archivio di Massimiliano Majnoni* cit., *Introduzione*, pp. xlvii-xlvix, lxxix-lxxx.

fosse già stato organizzato alla fine del Settecento e negli anni Quaranta dell'Ottocento e di quegli interventi rimanessero ancora i repertori alfabetici, i fascicoli furono sciolti e i documenti decontestualizzati⁷². Ciò allo scopo di creare un'organizzazione delle carte a soggetto, o a teste, come usavano fare gli archivisti-antiquari del Settecento⁷³. A tutto ciò, è stato oggi tentato di ovviare con una soluzione compromissoria, che non smontasse cioè l'assetto imposto alle carte nel Novecento ma ne permettesse una lettura 'storica' con la rilevazione delle antiche segnature e degli elementi che potessero rendere chiaro il motivo dell'assemblaggio dei documenti e della loro conservazione in archivio, che rivelassero cioè il cosiddetto vincolo archivistico⁷⁴.

Meno complessa è stata la scelta metodologica per il trattamento delle carte 'moderne', quelle dello stesso Massimiliano e dei suoi familiari. Nel corso del lavoro, deve essere apparso chiaro anche a lui che il metodo utilizzato per le carte Baldovinetti non fosse del tutto legittimo. Si nota, infatti, che le corrispondenze fra familiari furono poi sempre correttamente legate al destinatario, anziché al mittente. Al contrario, come vedremo nel corso della descrizione dell'inventario, i materiali anomali furono suddivisi per tipologia, causando non poche perplessità nel corso del recente riordino⁷⁵. In tutte le fasi del lavoro, comunque, ha sempre prevalso il principio scelto a suo tempo dal soggetto produttore, Massimiliano Majnoni. Egli, come abbiamo visto, si è imposto con una certa autorità anche sulle carte dei genitori, sostituendosi ai produttori delle carte che a lui le avevano affidate.

La descrizione data oggi dei documenti dell'Archivio Majnoni segue criteri costanti, desunti dalla letteratura sull'archivistica relativa agli archivi di persona, tipologia che solo da pochi anni si è affacciata nel dibattito sulla teoria archivistica. Infatti, se tortuosa è stata la strada percorsa dalle carte degli archivi privati per il riconoscimento della loro piena dignità di 'archivi', ancora più tortuosa è stata quella delle carte di privati cittadini, oggi riconosciute all'interno di una tipologia ufficiale, quella degli 'archivi di persone'⁷⁶. Tali difficoltà hanno ritardato l'elaborazione di una metodologia per il trattamento di queste carte, ritardo dovuto

⁷² Gino Corti spesso si trovava da solo a Marti a lavorare e rendeva conto di ciò che aveva fatto attraverso le missive a Max ora conservate nell'AMM-FM, n. 45.1. Nella lettera del 21 dicembre 1951, quando ancora si stava occupando del riordino dell'Archivio Baldovinetti, egli scrive: «lavorai febbrilmente nel rintracciare i documenti che si riferiscono ad uno stesso soggetto o a una stessa persona», denunciando l'utilizzo di una prassi archivistica ampiamente superata, quella della soggettazione.

⁷³ Per cui si veda il saggio di E. Insabato, *Un momento fondamentale nell'organizzazione degli archivi di famiglia in Italia: il Settecento*, "Ricerche Storiche", 1995, n. 2, pp. 459-478, specialmente pp. 468-476.

⁷⁴ *Inventario dell'Archivio Baldovinetti Tolomei* cit.

⁷⁵ Si veda *Introduzione all'Inventario dell'Archivio di Massimiliano Majnoni* cit., pp. LVI-LVII. A. Romiti, *Gli archivi domestici e personali*, in *Archivi nobiliari e domestici. Conservazione, metodologie di riordino e prospettive di ricerca storica*, atti del convegno (1998) a cura di L. Casella e R. Navarrini, Udine, Forum, 2000, pp. 13-31, alla p. 30, attribuisce «più danni che vantaggi» alle operazioni condotte da familiari del produttore, i quali sono «quasi sempre totalmente privi di conoscenze archivistiche».

⁷⁶ La legislazione archivistica italiana, a partire dalla legge n. 2006 del 22 dicembre 1939, si è posta all'avanguardia, al confronto con le leggi europee per la tutela degli archivi di proprietà privata, anche se il D.P.R. n. 1409 del 30 dicembre 1963 ha limitato la sfera di azione delle Soprintendenze archivistiche agli archivi notificati. Si veda O. Bucci, *Il profilo storico della legislazione italiana in materia di archivi privati*, in *Archivi nobiliari e domestici* cit., pp. 33-47.

alla loro stessa natura e al fievole vincolo che ne costituisce la struttura⁷⁷. Ogni archivio di persona risente infatti più di ogni altro delle scelte che il singolo ha operato al momento della produzione e della organizzazione delle ‘sue’ carte⁷⁸. È naturale che gli studiosi organizzino le loro carte in base ai temi di studio, spesso alla bibliografia prodotta, gli architetti in base ai progetti realizzati e ai cantieri di lavoro⁷⁹, gli insegnanti in base ai corsi fatti, i pubblicisti e i politici in base ai corrispondenti. Per questo motivo si parla di archivi letterari, archivi musicali, archivi di architettura, archivi di politici, di scienziati⁸⁰. Ed è altrettanto ovvio che tali tipologie si intreccino fra loro, secondo le scelte del produttore, che può essere perfetto organizzatore delle proprie carte o amante del caos, salvo lasciare poi a chi rimane l’onere di rendere fruibile il bene lasciato. In ogni caso, la documentazione di persona non può rispondere che a criteri personali e a questi il riordinatore deve attenersi, nel rispetto fedele di ciò che ci è stato lasciato.

Tali principi sono stati rispettati nel trattamento delle carte Majnoni di Marti e la scelta dei criteri descrittivi da adottarsi, già avviata con la Soprintendenza archivistica per la Toscana⁸¹, è stata poi arricchita dalla partecipazione al progetto dell’Archivio Storico della Banca Commerciale, poi di Banca Intesa. I risultati possono essere sintetizzati nel modello di scheda adottato, già pubblicato nell’inventario delle carte del fondo documentario di Max Majnoni⁸². Tale modello, con alcune varianti, ha generato la descrizione delle carte di Achille Majnoni, qui esemplificata con la scheda di un fascicolo di lettere inviate ad Achille dalla moglie Maria:

147.2 => n. busta e fascicolo gen.-3 giu. 1900 => estremi cronologici

Maria di Poggio Baldovinetti => nome e cognome del mittente «[lettere]approssimativamente ordinate secondo il tempo per l’anno 1890 e conti del viaggio di nozze. Ott. 1955» => titolo originale del fascicolo, **al fidanzato poi marito** => qualifica, titolo o grado di parentela. **Firenze** => luoghi prevalenti di spedizione, **11 lettere, 3 biglietti, 10 fatture** => consistenza del fascicolo.

Contiene anche numero del quotidiano “L’Oreto” di Palermo del 2 mar. 1900 con l’annuncio delle nozze fiorentine di Maria ed

⁷⁷ Sul vincolo naturale che lega i documenti dell’archivio e il vincolo volontario, imposto alle carte dal produttore, si è ampiamente diffuso A. Romiti, che ne ha riassunto i termini nel suo *Gli archivi domestici e personali* cit., pp. 22-25.

⁷⁸ *Ivi*, p. 22: «Il criterio organizzativo [dell’archivio della persona fisica] è basato sulla ‘memoria’ del soggetto e la documentazione rispecchia non di rado nella sua struttura la formazione culturale del produttore».

⁷⁹ Si veda oggi la guida agli archivi degli architetti toscani, che segue nel tempo quella di architetti laziali e lombardi, *Guida agli archivi di architetti e ingegneri del Novecento in Toscana*, a cura di E. Insabato e C. Ghelli, Firenze, Edifir, 2007.

⁸⁰ Per citare il saggio di Elisabetta Insabato che, insieme a quello di Antonio Romiti, ha aperto la strada alla discussione sul trattamento delle carte degli archivi di persona. Si veda E. Insabato, *Esperienze di ordinamento negli archivi personali contemporanei*, in *Specchi di carte. Gli archivi storici delle persone fisiche: problemi di tutela e ipotesi di ricerca*, atti del convegno (1992), Firenze, Fondazione Ezio Franceschini, 1993, pp. 69-88; A. Romiti, *Per una teoria dell’individuazione e dell’ordinamento degli archivi personali*, in *Specchi di carte* cit., pp. 89-112.

⁸¹ Specialmente per quanto riguarda la giustapposizione delle serie (nel nostro caso già suggerita dalla disposizione dei raccoglitori sugli scaffali), per cui si veda l’*Introduzione alla Guida agli archivi delle personalità della cultura in Toscana tra ’800 e ’900. L’area fiorentina*, dei curatori E. Capannelli ed E. Insabato, Firenze, Olschki, 1996, pp. 17-21.

⁸² *Inventario dell’Archivio di Massimiliano Majnoni* cit., p. lxxix-lxxx.

Achille => segnalazione di eventuale materiale eterogeneo contenuto nel fascicolo.

Le note riportate nell'intitolazione sono state segnate sul fascicolo da Max, figlio di Achille, al momento del suo riordino delle carte => segnalazioni che agevolano la lettura dell'inventario.

Il risultato del lavoro che con la pubblicazione di questo inventario volge alla sua conclusione è quello di avere disposto sugli scaffali dell'Archivio di Marti, accanto a quelle già organizzate, le carte che rimanevano ancora sul tavolo, nelle scatole e nell'ufficio di lavoro di Max Majnoni. I fascicoli che raccolgono i documenti sono stati numerati e descritti negli strumenti di corredo, dapprima dattiloscritti, poi pubblicati a stampa.

Dal 1996 ad oggi, non solo l'impegno che Massimiliano Majnoni aveva preso con gli archivi delle sue famiglie di origine è stato ottemperato, ma numerose iniziative di studio sono state compiute. Primo fra tutti il convegno del 1998 sulla scena archeologica dell'area di Marti⁸³, poi quello sulla figura di Antonino Baldovinetti, dell'anno 2000⁸⁴, entrambi ospitati nelle stanze della Villa di Marti. Alcune tesi di laurea hanno preso spunto dai documenti conservati in archivio, a partire da quella di Sebastiano Nerozzi sul carteggio fra Max Majnoni e don Giuseppe De Luca⁸⁵, quella su Matilde Gioli pittrice⁸⁶, quella su Vincenzo Baldovinetti⁸⁷. Uno studio monografico sul Crocifisso di Ferdinando Tacca donato alla Pieve di Marti da Iacopo, Vincenzo e dagli altri fratelli Baldovinetti è stato pubblicato da Roberto Boldrini⁸⁸, dirimpettaio della Villa di Marti che dai suoi archivi ha tratto molte notizie per pubblicazioni di interesse locale, specialmente sulla vita di fattoria del primo Novecento. La vendita della collezione archeologica milanese di Stefano Bernardo Majnoni al Museo Civico di Montopoli Valdarno ha inoltre dato avvio alle ricerche sul collezionista⁸⁹.

5. *L'Inventario. Le carte di Achille Majnoni d'Intignano (1855-1935)*

Corrispondenza

Come per le lettere di Massimiliano Majnoni, l'ordinamento conferito alle carte del padre Achille rispettò un principio condiviso fra Massimiliano, il committente, e Gino Corti, l'archivista. Dapprima, furono organizzate le lettere familiari, poi quelle di amici e conoscenti, ordinate secondo l'alfabeto, con i grossi blocchi di corrispondenza di singoli mittenti collo-

⁸³ *Fra Marti e Montopoli. Preistoria e storia nel Val d'Arno inferiore* cit.

⁸⁴ *Antonino Baldovinetti e il riformismo religioso toscano* cit.

⁸⁵ *Giuseppe De Luca – Massimiliano Majnoni, Carteggio 1936-1957* cit.

⁸⁶ Tesi di laurea di Francesca Gamba, *Matilde Bartolommei Gioli, un'artista tra Ottocento e Novecento*, Università degli studi di Pisa, Facoltà di Lettere e Filosofia, A.A. 2003-2004, relatore prof. Alessandro Tosi.

⁸⁷ Tesi di laurea di Federica Cipollini, *"Il passaggio della mia vita in questo mondo" del capitano Vincenzo Baldovinetti. Dal libro di famiglia all'autobiografia moderna*, Università degli studi di Pisa, Facoltà di Lettere e Filosofia, A.A. 2006-2007, relatore prof. Piero Floriani.

⁸⁸ R. Boldrini, *Il cavaliere, il pirata e il Crocifisso di Marti tra leggenda e devozione*, in *Restauro nella Pieve di Marti*, a cura di B. Bitossi e M. Campigli, Firenze, Edifir, 2003, pp. 9-25.

⁸⁹ S. Bruni, *La collezione dei marchesi Majnoni Baldovinetti. Appunti per una storia*, in *La collezione Majnoni-Baldovinetti* cit., pp. 7-21.

cati nei raccoglitori personali. Le lettere dei corrispondenti minori venivano organizzate in fascicoli ordinati alfabeticamente all'interno di altri contenitori. Il Corti scriveva sulla costola dei contenitori in cartone del legatore Cacciarini di Firenze, in alto, chi era l'intestatario della corrispondenza, al centro, il nome dei corrispondenti. Mentre era per lo più Max che intestava i fascicoli con i nomi dei mittenti e le date estreme della corrispondenza, e aggiungeva sue note sui personaggi, quando conosceva il rapporto che li legava a suo padre o il ruolo sociale da loro rivestito. Una scrematura della corrispondenza da lui giudicata meno interessante veniva attuata dallo stesso Max che, durante il lavoro, leggeva gran parte delle missive. Sull'opportunità di operare uno scarto del materiale, Max ne aveva parlato anche con il cognato Paolo Guicciardini, che di archivi se ne intendeva. Nel 1948, in una bella lettera in cui Paolo riassumeva al cognato i principi del buon archivista⁹⁰, gli sintetizzò anche il suo punto di vista sulla conservazione del materiale:

Per la corrispondenza personale, siccome tanto quella di mio padre che la mia, come sai tu, la conserviamo divisa per anno e per persona, e per ogni anno c'è un inserto "notevoli", questo inserto viene conservato, l'altra roba dell'anno, di tanto in tanto, viene revisionata e gettata al macero. Così mi sono regolato io per le carte di mio padre. La roba, oltre quella "notevoli", che si è conservata conviene certamente raggrupparla, persona per persona, ma che pazienza, e che lungo lavoro! Potendolo fare è benissimo fatto.

La corrispondenza è raccolta in 37 buste. Le prime 13 buste contengono lettere di familiari (tre buste di lettere del fratello console Franco, di sua moglie Thérèse Gruère e dei figli Steno e Jean Marco; una della mamma, del fratello Steno e della moglie di questi Emy Bogen, due del fratello Luigi, di sua moglie Margherita Greppi e dei figli Paola e Gerolamo con le rispettive famiglie, di Elisabetta Fontanelli e Amalia Majnoni, moglie e figlia di Massimiliano, zio di Achille; tre del figlio Max⁹¹, di sua moglie Marcella Guicciardini⁹² e dei nipoti Stefano e Francesco, quattro della moglie Maria Baldovinetti). Gli appunti tracciati da Max durante il riordino delle lettere familiari rendono esattamente conto delle difficoltà incontrate, sulla necessità di operare una selezione e nell'ordinamento in cronologico di grossi quantitativi di lettere, la maggior parte senza data. Soprattutto la madre, quando scriveva al marito, fino al 1915 non aveva mai datato le lettere. Max si aiutava quindi con il "contesto, coll'identità della carta, degli inchiostri"⁹³ e non è cosa da poco.

Le seguenti 24 buste contengono lettere di vari corrispondenti fra cui molti committenti di Achille architetto, ma anche gli interlocutori che Achille aveva nella cerchia di nobiltà lombarda legata alla casa di Savoia: Bice Ajroldi di Robbiate, Giulio Carminati di Brambilla (una busta) di cui Max ha anche dato il riassunto in un fascicolo conservato fra le sue carte di stu-

⁹⁰ AMM-FM, 22.3, lettera di Paolo Guicciardini a Massimiliano Majnoni, del 14 novembre 1948.

⁹¹ Le lettere di Achille al figlio si trovano in 6 buste segnate AMM, 16-21 e datano dal 9 febbraio 1900 al 22 dicembre 1934. La maggior parte delle lettere è compresa nel periodo della Prima Guerra Mondiale, quando Max si trovava al fronte con il Corpo degli Alpini.

⁹² Le lettere di Achille e Maria alla nuora Marcella Guicciardini si trovano nel fascicolo 124.2 e datano dal 1922 al 1951.

⁹³ AMM, 94.4, Diario di Max del 1955, al giorno 26 ottobre.

dio⁹⁴, Costanzo e Guido Cagnola, Edoardo di Luigi Greppi, Giulio di Carlo Greppi e altri della famiglia (una busta), Clementina Lattuada, la duchessa Eugenia Litta, le cui lettere sono state riassunte da Max in un fascicolo conservato fra le sue carte di studio⁹⁵, Cecilia Lurani, Tito Mammoli, conservatore della Real Villa di Monza, anche queste riassunte da Max⁹⁶, i principi Juanito e Alfonso Pio di Savoia e altri della famiglia (una busta), la contessa Luisa Sormani, Carlo Sebregondi, i marchesi Ildefonso e Ferdinando Stanga, Gian Giacomo e Luigi Alberico Trivulzio, Carlo Giorgi di Vistarino, Carmelita Zucchini dell'*Æmilia Arts*⁹⁷ (una busta), nonché due buste di corrispondenza con la casa reale di Savoia, segnatamente con il principe Vittorio Emanuele di Savoia Aosta, conte di Torino, e con i dignitari di corte, fra cui il prefetto di Palazzo, Cesare Federico Gianotti, il gentiluomo di corte della regina Margherita Gerolamo (Momolo) Oldofredi Tadini. Dell'interessante corrispondenza di Luigi Albertini ha reso conto di recente Massimo Mucchetti nel suo libro sul *Corriere*⁹⁸, ancora inesplorata rimane ancora quella con Ugo Ojetti, conosciuto in occasione dell'esposizione internazionale di St. Louis del 1904.

Carte personali e di amministrazione

I documenti contenuti nelle 7 buste di questa serie sono stati accorpati durante il recente rioridino dei documenti. Si tratta, infatti, di quella documentazione trascurata da Massimiliano, durante il suo lavoro nell'archivio del padre compiuto negli anni 1954-1955. Per questo motivo, la serie presenta tipologie di documentazione eterogenee e incomplete. Alcune di esse, le agende personali (1894, 1927-1935), i copialettere (1893-1897) e i libri di amministrazione (1932-1935), probabilmente furono sottoposte a scarto ancora prima del trasferimento delle carte dalla Lombardia in Toscana, oppure ciò che manca in Toscana potrebbe essere rimasto fra le carte dell'Archivio Majnoni di Castelnuovo d'Erba. Prova di una certa commistione fra le carte di Achille e quelle della sua famiglia di origine è il rinvenimento, a Marti, di molte carte di amministrazione relative alle proprietà che sono passate ai suoi fratelli, soprattutto a Luigi che alla morte di Stefano, nel 1899, ne ereditò la primogenitura e acquisì i beni della linea principale.

Altre tipologie documentarie, come le corrispondenze di lavoro erano ancora raccolte in fasci e sono state oggi organizzate in fascicoli relativi ai singoli interventi. Tali fascicoli, a differenza della organizzazione delle lettere della serie principale del fondo, sono organizzate a

⁹⁴ AMM, 104.13, riassunto delle 748 lettere scritte dal Carminati ad Achille Majnoni fra il 15 gennaio 1892 e il 5 febbraio 1919, numerate progressivamente per anno.

⁹⁵ AMM, 104.14, riassunto delle lettere 144 scritte da Eugenia Litta ad Achille Majnoni fra il 10 settembre 1885 e il 9 ottobre 1900, numerate progressivamente.

⁹⁶ AMM, 104.15, riassunto delle 205 lettere scritte da Tito Mammoli ad Achille Majnoni fra il 7 giugno 1892 e il 27 dicembre 1934, numerate progressivamente.

⁹⁷ Una cartolina postale con lo Statuto dell'*Æmilia Ars*, manifattura bolognese attiva nei primi decenni del Novecento, spedita dalla Zucchini ad Achille Majnoni il 17 febbraio [1900] è stata presentata da Maria Rosa Bellomo in una lettura presso l'Associazione Culturale l'Archiginèsi di Bologna, il 4 aprile 2005.

⁹⁸ M. Mucchetti, *Il baco del Corriere*, Milano, Giangiaco Feltrinelli, 2006, pp. 45-47.

‘soggetto’ anziché per mittente, perché all’interlocutore principale della committenza si affiancano gli artigiani, i collaboratori, i negozianti che interloquirono con Achille per i lavori e gli arredi dell’edificio in questione.

I documenti personali sono raccolti in 2 buste che contengono nove agende per gli anni 1927-1935, una per il 1894 e un libretto di ricordi della famiglia, non datato; le carte personali, con tessere, biglietti e diplomi, non completi perché trasferiti in parte alla Biblioteca Trivulziana di Milano. Sono presenti alcune corrispondenze di lavoro, con antiquari fiorentini, romani, lombardi e veneti, carte di amministrazione e contabili. Due buste contengono corrispondenza relativa all’attività di progettista per l’arredo delle Ambasciate di Vienna (1912-1913) e di Parigi (1910-1920), per il Palazzo Reale (1910-1920), per l’Hotel Errazu di Parigi (1912), per la ristrutturazione della casa di Aldo Crespi a Milano (1922-1923), per i lavori da lui compiuti durante l’arco di tutta la vita nella villa di famiglia a Incino d’Erba (1911-1931) e per la costruzione della Villa Zervudachi di Oggebbio (1908-1935). La serie comprende anche un Libro Mastro (1932-1935), unico superstite di una tipologia documentaria che molto probabilmente è stata eliminata. In una busta è raccolta la documentazione patrimoniale, relativa ai beni di proprietà di Achille: la Fattoria di Borselli (avuta dalla successione Bartolommei) e la villa di Incino d’Erba, nonché gli atti relativi alle divisioni del patrimonio del padre Gerolamo († 1878), della madre Giovanna Soresi († 1896), del fratello Stefano († 1899), di Elisabetta Fontanelli, moglie dello zio paterno Massimiliano († 1884). Una busta raccoglie inoltre i *menus* dei pranzi a corte (1897-1935).

Studi genealogici

Sono i libri che ricorda il nipote Stefano in un passo del libro autobiografico sulla sua “educazione”⁹⁹:

Spesso, passando per la biblioteca, notavo il nonno, malamente seduto ad una scrivania, intento con le sue povere mani, a scrivere su quei larghi fogli di carta granulata da disegno. Egli, con una grafia tremolante, elencava ascendenze e discendenze di famiglie nobili. Nomi si succedevano a nomi, abbinati se si trattava di indicare eventi nuziali, in serie se invece designavano una progenie. In cima ad ogni pagina le armi della famiglia.

Si tratta di cinque registri con schizzi di armi acquerellate e di alberi genealogici delle maggiori famiglie lombarde, ma anche toscane, in tutto 364, corredati da un indice alfabetico per carte. Si tratta di una raccolta di grande valore genealogico e iconografico: la rappresentazione del mondo che Achille frequentava indagato fin dalle sue origini.

Per i Majnoni, egli ha redatto un intero registro sfascicolato con la descrizione di tutti i rami esistenti ed estinti, in 63 tavole numerate, dei “rami staccati” in 20 tavole, con una tavola schematica riepilogativa. Ogni tavola contiene l’albero genealogico, con le armi acquerellate e le immagini in foto o a stampa dei “Ritratti” delle persone e delle “Proprietà”.

⁹⁹ S. Majnoni, *Una educazione*, Firenze, Lugli, 2000, p. 36.

6. *L'Inventario. Le carte di Maria di Poggio Baldovinetti (1867-1957)*

Maria era nata nel palazzo fiorentino dei nonni materni Bartolommei di via Lambertesca, dal marchese Giovanni Tolomei Gucci Baldovinetti (1844-1935) e Giulia Bartolommei (1846-1932). Nel palazzo fiorentino, la nonna Teresa Adimari Morelli (1819-1911) animava uno dei salotti «più vivi del periodo» risorgimentale, affatto conformista¹⁰⁰. Le zie, una volta sposate, si erano accasate nelle dimore dei consorti: Isabella (1862-1892) moglie del marchese Franz d'Afflitto, Ida (1854-1922) moglie del conte Alessandro Buschetti, e Matilde (1848-1932) che aveva seguito il marito Francesco Gioli, noto pittore, nella Villa di Fauglia, nel pisano¹⁰¹. Il matrimonio di Maria con il marchese Achille Majnoni, nel febbraio 1890, la portò a Milano, dapprima nell'appartamento di piazza Mentana, poi nel Palazzo Reale, dove il marito risiedeva perché architetto di fiducia del re Umberto I. Lei era figlia di una famiglia toscana di antica nobiltà, ma si adattò subito alla vita meneghina, tanto che il padre ebbe presto a lamentarsene¹⁰²:

Il Nonno [Giovanni Baldovinetti Tolomei, padre di Maria], me ne avvedo dai suoi diari, si lamentava che Mamma, sposandosi, avesse perso la sua naturale spontaneità e fosse divenuta estremamente formalista. Forse aveva ragione. Ma forse aveva torto, perché ragionando così non teneva in conto la terribile e dispotica, ancorché generosa, forza di mio Padre. Per il quale del resto egli non ebbe mai punto simpatia.

Nel 1890, Maria ebbe una prima figlia, Francesca Letizia, che morì quindici giorni dopo la sua nascita. Nel 1894 le nacque Massimiliano. Dopo la morte del re, avvenuta nel giugno 1900, i coniugi presero a frequentare la villa della famiglia Majnoni a Incino d'Erba, la 'Villincino' che Achille stesso aveva ristrutturato, dove si trasferirono definitivamente nel 1925. Lì ella rimase anche dopo la morte del marito, avvenuta dieci anni dopo, ma mantenne stretti rapporti con il figlio, la famiglia di lui, a Roma e in Toscana, e con quelle toscane di origine. Maria morì nel 1957, pochi mesi prima della morte di Max.

Corrispondenza

Anche le lettere di Maria Baldovinetti sono state suddivise dal figlio in lettere di familiari e di parenti e lettere di amici e conoscenti. Fra le prime, fanno la parte del leone quelle del marito Achille, spesso fuori casa. Egli, infatti, intratteneva con la moglie un carteggio a cadenza quasi giornaliera e le sue lettere, provenienti dalle maggiori capitali europee, ma anche da Napoli, Roma, Milano e dai luoghi di villeggiatura e di cura, sono contenute in tre buste e coprono l'arco cronologico dal 1889 al 1930, con le sole cesure degli anni 1924, 1926, 1929. In due

¹⁰⁰ A. Contini, *Tre donne*, in *Il Risorgimento nazionale di Vincenzo Salvagnoli*, atti del convegno (Empoli 2002), Pisa, Pacini, 2004, p. 421, che rimanda a M. T. Mori, *Salotti: la sociabilità delle élites nell'Italia dell'Ottocento*, Roma, Carocci, 2000.

¹⁰¹ Anch'ella pittrice, come lo sposo, è stata ora studiata da F. Gamba per la sua tesi di laurea, *Matilde Bartolommei Gioli, un'artista tra Ottocento e Novecento* cit.

¹⁰² AMM-FM, Diario di Max del 1947, al giorno 4 novembre.

buste sono conservate le lettere a Maria della madre Giulia Bartolommei, scritte da Firenze e dalla villa di Marti, dove spesso ella soggiornava. Anche quelle della madre, sono lettere che coprono interamente il periodo di lontananza della figlia dalla Toscana, a partire dal matrimonio con Achille Majnoni, del febbraio 1890, fino alla sua morte, del 1930. Nella seconda delle due buste sono conservate anche le lettere del padre di Maria, Giovanni Baldovinetti Tolomei, più rade di quelle della moglie, ma altrettanto intense¹⁰³. Anche le lettere del padre terminano con il 1927, anno in cui i rapporti fra i genitori conobbero una crisi dovuta ai disturbi nervosi della mamma Giulia, di cui Max teneva al corrente sua madre¹⁰⁴. L'ultima busta dei familiari raccoglie le lettere del figlio Max, della nuora Marcella Guicciardini e dei nipoti Stefano e Francesco.

Fra le lettere dei parenti, tutte raccolte in una busta, ci sono quelle della zia Matilde, moglie di Francesco Gioli, del cugino Gino Bartolommei Gioli, dello zio Franz D'Afflito, marito della zia Ida, e le lettere di Maria a Ida. Fra i parenti del marito Achille, figurano fra i mittenti il cognato Luigi e la moglie Rita Greppi e il cognato Franco.

La corrispondenza di amici e conoscenti di Maria è conservata in due buste. I mittenti più assidui sono le amiche Emma Bartoli e Amalia Bassi, la famiglia Gentile Farinola con Natalia e i figli Folco e Nora, amici di Maria. Lettere ricevute da Maria in età giovanile erano state da lei legate in filza e raccolgono molta corrispondenza di amiche, amici, corteggiatori, ma anche del padre Giovanni.

Carte personali

Sono solo due i fascicoli che raccolgono le carte personali di Maria Baldovinetti. Un quaderno di appunti personali, dal 1886 al 1903, con scritti propri e commenti su eventi; una parca raccolta di atti e documenti che testimoniano della persona e dei suoi affetti.

7. L'Inventario. Appendici

In calce all'inventario dei documenti afferenti ai fondi archivistici di Achille e Maria Majnoni, vengono descritte le raccolte dei materiali 'anomali'. I biglietti da visita, gli inviti, le partecipazioni di matrimonio e gli annunci mortuari facevano parte della corrispondenza in arrivo ai coniugi Majnoni, Maria ed Achille, Max e Marcella. Sono stati estrapolati e raccolti in serie separate a metà degli anni Cinquanta dopo un accordo fra archivista e committente, Gino Corti e Max Majnoni. Il 31 luglio 1955, infatti, il Corti annunciava a Max di aver aperto tutte le buste, «salvo piccole isolate eccezioni», «e distesi i fogli che vi erano dentro» e di aver

¹⁰³ Per le lettere di Maria ai genitori si veda l'ABTM, nn. 262.4-6, 263, 264.1; 270-278.

¹⁰⁴ AMM-FA, n. 189.1/55 all.: «copia della lettera del prof. Paolo Amaldi e delle pagine del Diario di Max sui movimenti della nonna Giulia Bartolommei, dal 25 marzo al 7 aprile», dell'8 aprile 1927.

inoltre «separato anche cartoline illustrate, biglietti da visita, partecipazioni etc.»¹⁰⁵. La cronologia delle raccolte è ampia e comprende, oltre agli anni di Max, quelli del padre Achille, della madre Maria e, talvolta, della moglie Marcella. Per questo motivo, la scelta effettuata durante il recente riordino dell'archivio, è stata quella di descrivere tali materiali in un'appendice generale, che chiudesse l'inventario dell'archivio. La pubblicazione di due volumi di inventari, uno per il fondo di Max, l'altro, quello che qui si introduce, per il fondo di Achille, ha fatto sì che la descrizione delle appendici fosse legata a uno dei due fondi, appunto quello di Achille. L'interesse delle carte, però, è generale per tutto l'Archivio Majnoni nel suo insieme e per tutte le persone che lo hanno posto in essere.

Cartoline postali e illustrate

Le cartoline illustrate sciolte, quelle non ancora sistemate negli album personali da Max e Marcella, sono state oggi suddivise per destinatario e descritte come tipologia a sé nelle relative sezioni di corrispondenza perché risultava prevalente l'interesse documentario su quello iconografico, così come per i biglietti di auguri. Uniche eccezioni, le cartoline inviate a parenti o a persone estranee sono state divise per destinatario, condizionate in unica scatola, e descritte in una serie di appendice. I maggiori destinatari sono Giulia Bartolommei e il marito Giovanni Baldovinetti Tolomei, la cui corrispondenza fa parte integrante della sezione Tolomei dell'Archivio Baldovinetti Tolomei. Le cartoline dei nonni, quindi, possono essere considerate un'anomalia perché facenti parte a pieno titolo del loro archivio, ne sono state estrapolate dal nipote Max per accrescere la collezione personale di cartoline illustrate. Nel corso del recente riordino, tale divisione è stata mantenuta, in conformità alla scelta effettuata di mantenere il criterio stabilito durante il riordino degli anni Cinquanta.

In una scatola a parte sono conservate le cartoline illustrate in bianco, che solo sporadicamente conservano gli accenni di un ordine topografico, iniziato ma mai portato a termine.

Biglietti da visita

I biglietti da visita, che comprendono un arco cronologico dal 1855 al 1955 circa, erano già stati raccolti da Max in buste di carta per lettera dell'alfabeto per creare una raccolta da lui intitolata "Un secolo di biglietti da visita". Il riordino dei biglietti per singola testa era impresa impegnativa e Max la affrontò in due fasi, dal novembre 1955 al febbraio '56 (per i cognomi da A a F) e nei primi due mesi del 1957 (per i cognomi da Z a P). Gli altri biglietti furono lasciati in pacchetti per iniziale, con la raccomandazione scritta a chi avrebbe terminato il lavoro: «da raggruppare in stretto ordine alfabetico, eliminando i soli doppi tipografici», e così è stato fatto oggi.

I biglietti da visita sono conservati in quattro buste. Una busta a parte raccoglie i biglietti di

¹⁰⁵ AMM-FM, n. 45.1, lettera a Max del luglio 1955.

auguri per le nozze fra Max Majnoni e Marcella Guicciardini, nel 1922, e i biglietti da visita inviati a Max, figlio e nipote, a Maria, moglie e figlia, in occasione della morte di Achille Majnoni e di Giovanni Baldovinetti, nel 1935.

Annunci, inviti e tessere sono conservati in altra busta, suddivisi per tipologia. Sarebbe forse stato possibile, oggi, in base all'epoca e al soggetto, riassegnare a ciascun proprietario alcuni di questi documenti. Coscienti del fatto che non potessimo farlo per tutte le carte, e di non avere la certezza che la nostra attribuzione sarebbe stata sempre corretta, anche in questo caso abbiamo deciso di conservare, oggi, la suddivisione decisa e compiuta nel corso degli anni Cinquanta. I documenti riguardano per lo più l'architetto Achille Majnoni, a Milano, in Lombardia e all'estero, dove spesso si recava per studio e per consulenze.

Partecipazioni di nozze e annunci mortuari

Le partecipazioni di matrimonio, che coprono un arco cronologico che va dal 1870 al 1950 circa, erano conservate in mazzetti, scatole e raccoglitori vari, ancora in ordine del tutto casuale. Tutte, sono state oggi ordinate in alfabetico, secondo il cognome del marito, in virtù delle eventuali indagini genealogiche cui questo tipo di materiale bene si presta. I biglietti, che assommano a qualche migliaio, sono stati sistemati in buste e collocati entro tre scatole.

Degli *annunci mortuari* (1868-1953) è stato mantenuto l'ordine cronologico conferitogli a suo tempo, intervenendo solo laddove questo risultava essere compromesso.

Opuscoli a stampa e piccole pubblicazioni

Le sei buste di "Scritti in memoriam" (1845-1976) e la busta di "Pubblicazioni di nozze: scritti di storia, letteratura, arte, scienze" (1854-1960), organizzate da Max e implementate dalla moglie Marcella, raccolgono le pubblicazioni in ricordo dei principali mittenti presenti nelle serie di corrispondenza e alcuni testi eruditi diffusi in occasione delle nozze di alcuni di essi. Le collezioni sono munite entrambe di un elenco dattiloscritto, di mano di Max, in ordine alfabetico per cognome della persona interessata, con il riferimento a un numero d'ordine impresso a ogni singolo opuscolo. I più assidui interlocutori di Max e di Achille di cui di conservano scritti in *memoriam* sono Luigi Albertini († 1946), Carlo Borromeo († 1889), Carlo Barbiano di Belgioioso († 1881), Alfonso Casati († 1946), Alessandro Casati († 1956), Carolina Isimbardi († 1903), Stefano Jacini († 1952), Maria Rossi Bozzotti († 1904), Massimiliano Cesare Stampa di Soncino († 1878), Ida Stanga Busca Arconati Visconti († 1930), ma tanti altri personaggi della nobiltà e della borghesia lombarda e toscane sono presenti nella raccolta.

I saggi sulla famiglia Majnoni, raccolti in una busta in occasione del recente riordino, riguardano soprattutto i militari della famiglia che si sono fatti onore durante l'Ottocento: Stefano di Gerolamo (1875) e suoi scritti su Giuseppe Antonio di Bernardo Giuseppe e su Achille Fontanelli, suocero dello zio Massimiliano; una biografia di Luigi di Gerolamo; saggi sulle collezioni di antichità di Stefano di Bernardo Giuseppe (1820 e 1832).

La collezione di partiture musicali (1830-1930 circa), raccolta in altra busta, è invece da ricondurre, per la maggior parte, alla madre di Achille, Giovanna Soresi, e alla bisnonna di Max, Giulia Bartolommei, che protesse un giovane violinista, Ippolito Raggianti, morto in giovane età.

Album di cartoline e fotografie

Gli album appartengono per lo più a Marcella Guicciardini, moglie di Max Majnoni. Ella possedeva una sua raccolta personale di cartoline illustrate di soggetto militare, con i ritratti dei sovrani d'Europa e della casa regnante tedesca, in tre album. I cinque album di foto sono stati da lei assemblati in cronologico e rappresentano una sorta di diario figurato. Le foto sono i suoi ritratti di quando era bambina e poi ragazza, scattate durante un viaggio in Grecia con le sorelle (1908), in gita o nelle residenze di famiglia (1908-1914), poi durante l'esperienza della guerra, ai matrimoni di parenti e amici, infine a lei come moglie e madre (1914-1934), e nella sua nuova vita a Roma, durante la seconda guerra e a ricordo degli avvenimenti familiari (1936-1953). Album a soggetto sono quelli dedicati alla Villa Il Convento di S. Gimignano e alla Grande Guerra, con le foto scattate dal tenente medico Tantillo e dal tenente Corso Donati nelle località del Friuli, dell'Isonzo e del Carso.

Tre album sono stati solo iniziati da Max che, prima di lasciare l'appartamento di Palazzo Colonna a Roma, nel 1947, ne ha fatto fotografare i lussuosi interni con gli arredi che si apprestava a trasferire nella nuova residenza romana e nella Villa di Marti. Contemporaneamente, ha iniziato una campagna fotografica dei quadri di famiglia, degli argenti e delle ceramiche, di cui stava studiando storia e origini, e ne ha trascritto i dati sotto le immagini, compilando pagine di un catalogo ragionato più che di una raccolta di foto.

Fotografie sciolte

È per merito di Maria Baldovinetti che a Marti è conservata una ricca raccolta di fotografie di parenti, amici e conoscenti. Le foto, riprodotte su carta incollata su cartoncino rigido, spesso recano, tracciato a penna, il nome di chi vi è ritratto, e durante il riordino recente sono state suddivise per ceppi familiari e ordinate in alfabetico. Così è oggi possibile dare un volto ai mittenti e ai destinatari della fitta corrispondenza dei coniugi Majnoni.

Il nucleo principale della raccolta è costituito dalle foto personali di Maria che ha inoltre collezionato ritratti della sua famiglia, di amiche, amici e conoscenti, cui si sono aggiunte quelle dei parenti Majnoni e quelle di lavoro e studio del marito Achille, architetto del re, con immagini di località, edifici e particolari decorativi, nonché ritratti dei personaggi di casa Savoia. Spesso, le foto recano l'appunto del nome del personaggio ritratto. Grazie a ciò è stato possibile, durante il recente riordino, organizzarle per ceppi di parentela, nel caso dei familiari, e in alfabetico per cognome per tutti gli altri personaggi. Le foto di cui non è stato rintracciato il nome sono state suddivise per studio fotografico che le ha scattate.

Le foto di famiglia, raccolte in buste per i vari personaggi, sono conservate in una scatola. Sono rappresentati Achille Majnoni, Maria Baldovinetti, Massimiliano, la moglie Marcella e i figli Stefano e Francesco. Ci sono poi i parenti Majnoni: i quattro fratelli di Achille con relative mogli e figli, talvolta anche i nipoti.

In altra scatola sono i parenti di Marcella Guicciardini, con i genitori, fratelli e sorelle e relativi sposi ed eventuali loro figli, e i parenti Bartolommei, con Ferdinando, la moglie Teresa Morelli Adimari e i parenti di lei, le quattro figlie Isabella, Ida, Giulia e Matilde e le relative famiglie. Anche le foto di residenze e di oggetti d'arte della famiglia si trovano nel medesimo contenitore e sono per lo più relative ai beni di Marti, di Roma, di S. Gimignano e di Incino d'Erba.

In altre due scatole sono le foto di amici e conoscenti, le cui generalità sono state identificate grazie alle scritte e alle dediche o, più raramente, al riconoscimento dei dati somatici. Nella prima scatola sono raccolti i cognomi da A a L, nella seconda da M a Z. Nell'inventario si danno in elenco solo i nomi dei personaggi rappresentati.

L'ultima scatola contiene le foto di Casa Savoia, di altre case regnanti, di papi, di avvenimenti.

Le foto non identificate, con personaggi rimasti per ora anonimi, sono conservate a parte in ordine allo studio fotografico che ha eseguito il ritratto.

INVENTARIO

CORRISPONDENZA

LETTERE DI PARENTI

138.1 27 gen. 1885-31 dic. 1889
Francesco 'Franco' MAJNONI, console, al fratello "pacco n. 1". Algeri, Spalato, Digione, 126 lettere, 14 biglietti, 7 cartoline postali.

138.2 9 gen. 1890-14 dic. 1893
C.s. "pacco n. 2". Spalato, Digione, Zara, Marsiglia, 105 lettere, 5 biglietti, 5 cartoline postali.

138.3 4 gen. 1894-28 dic. 1896
C.s. "pacco n. 3". Mentone, Digione, Bogliasco (Genova), Parigi, 117 lettere, 2 biglietti, 38 cartoline postali.
Contiene anche 2 letterine del figlio di Franco, Jean Marco, allo zio.

138.4 1 gen. 1897-29 dic. 1899
C.s. "pacco n. 4". Digione, 157 lettere, 5 biglietti, 24 cartoline postali.

- 138.5 2 gen. 1900-14 dic. 1903
C.s. "pacco n. 5". Digione, 171 lettere, 5 biglietti, 10 cartoline postali.
- 138.6 9 gen. 1904-23 dic. 1906
C.s. "pacco n. 6". Digione, Parigi, 109 lettere, 9 biglietti, 3 cartoline postali.
- 138.7 4 gen. 1907-21 dic. 1909
C.s. "pacco n. 7". Digione, 106 lettere, 5 biglietti, 9 cartoline postali.
- 139.1 14 gen. 1910-28 dic. 1912
C.s. "pacco n. 8". Digione, Milano, Sestri Levante (Genova), 97 lettere, 4 biglietti, 37 cartoline postali, 21 cartoline illustrate.
- 139.2 12 gen. 1913-25 dic. 1915
C.s. "pacco n. 9". Digione, 89 lettere, 3 biglietti, 70 cartoline postali, 44 cartoline illustrate.
- 139.3 2 gen. 1916-26 dic. 1917
C.s. "pacco n. 10". Digione, 55 lettere, 2 biglietti, 45 cartoline postali, 1 cartolina illustrata.
- 139.4 14 gen. 1918-28 dic. 1923
C.s. "pacco n. 11". Digione, Montecatini (Pistoia), 189 lettere, 9 biglietti, 70 cartoline postali, 19 cartoline illustrate.
- 140.1 1 gen. 1924-31 dic. 1929
C.s. "pacco n. 12". Digione, 94 lettere, 81 cartoline postali, 60 cartoline illustrate.
- 140.2 5 gen. 1930-1 feb. 1935
C.s. "pacco n. 13". Digione, 112 lettere, 34 cartoline postali, 60 cartoline illustrate.
- 140.3 1889, 1891-1893, 1897, 1899-1900, 1903, 1905, 1907, 1911-1934
Thérèse GRUÈRE, moglie del fratello Franco, al cognato. 45 lettere, 5 biglietti, 8 cartoline postali, 2 cartoline illustrate.
- 140.4 1909-1934
Stefano 'Steno' MAJNONI, ingegnere, figlio del fratello Franco, e sua moglie Henriette Clerici, allo zio. Digione, Losanna (Vaud-Svizzera), Nancy (Lorena-Francia), Milano, 100 lettere, 9 biglietti, 62 cartoline postali, 32 cartoline illustrate, 1 minuta di Achille.
- 140.5 1897-1899, 1916-1934
Jean Marco MAJNONI, figlio del fratello Franco, e sua moglie Yolande, allo zio; i loro figli Victor e Max. 22 lettere, 5 biglietti, 6 cartoline postali, 3 cartoline illustrate.
- 141.1 1885-1896
Giovanna SORESI, al figlio. Milano, Incino d'Erba (Como), 191 lettere, 32 biglietti, 36 cartoline postali, 8 telegrammi.
- 141.2 1876-1884
«Memorie 1876» diario agenda della madre Giovanna Soresi.

- 141.3 6 mar. 1885-11 feb. 1899
Stefano 'Steno' MAJNONI, maggiore generale, al fratello. S. Maria Capua Vetere (Napoli), Lugano, Roma, Parigi, Milano, 256 lettere, 41 biglietti, 21 cartoline postali, 14 cartoline illustrate.
- 141.4 1900, 1902-1906, 1908-1910, 1912-1913, 1915, 1918, 1921, 1923-1934
Emilia 'Emy' BOGEN ARCELLAZZI, vedova del fratello Steno, al cognato. Milano, 50 lettere, 11 biglietti, 11 cartoline postali, 11 cartoline illustrate.
- 142.1 5 gen. 1885-31 dic. 1900
Luigi MAJNONI, conte e senatore, al fratello "pacco n. 1". Bologna, Roma, Firenze, Grumello del Monte (Bergamo), 249 lettere, 14 biglietti, 67 cartoline postali.
- 142.2 13 gen. 1901-20 mag. 1918
C.s. "pacco n. 2". Grumello del Monte (Bergamo), Roma, Bologna, 167 lettere, 10 biglietti, 48 cartoline postali, 5 cartoline illustrate.
- 142.3 8 feb. 1885-5 feb. 1917
Margherita 'Rita' GREPPI, moglie del fratello Luigi, al cognato. Bologna, Roma e altri luoghi, 184 lettere, 13 biglietti, 61 cartoline postali, 4 cartoline illustrate.
- 143.1 17 gen. 1918-6 feb. 1935
C.s. "pacco n. 3". Pozzuoli (Napoli), Milano, 127 lettere, 1 biglietto, 101 cartoline postali, 12 cartoline illustrate, 1 biglietto di Achille alla cognata, 1 minuta di Achille, 1 copia di lettera di Maria Rossi, moglie di Gerolamo, alla suocera (15 feb. 1933).
- 143.2 [1895]-1934
Paola MAJNONI vedova Pecori Giraldi, figlia del fratello Luigi, allo zio, e i figli Maria Assunta e Luigi "Gigi". Grumello del Monte (Bergamo), Torino, Bologna, Pozzuoli (Napoli), 90 lettere, 19 biglietti, 61 cartoline postali, 17 cartoline illustrate.
- 143.3 25 mar. 1888-20 dic. 1934
Gerolamo MAJNONI, figlio del fratello Luigi, allo zio. Torino, Grumello del Monte (Bergamo), S. Maria Capua Vetere (Napoli), Napoli, 91 lettere, 44 biglietti, 52 cartoline postali, 14 cartoline illustrate.
- 143.4 24 nov. 1910-1935
Maria ROSSI, moglie di Gerolamo Majnoni, allo zio. Monza, Milano, Pinerolo (Torino), 32 lettere, 29 biglietti, 25 cartoline postali, 15 cartoline illustrate.
- 143.5 1922-1927
Margherita Gavazzi e Giuseppe MAJNONI, figli di Gerolamo, al prozio. 4 lettere, 7 biglietti, 2 cartoline postali, 4 cartoline illustrate.
- 143.6 1888-1889
Amalia Lucia MAJNONI, figlia di Massimiliano di Stefano Bernardo, e il marito Giuseppe Mangiagalli, al cugino. 3 lettere, 2 biglietti, 1 cartolina postale.

143.7

1889-1902

Elisabetta FONTANELLI, vedova di Massimiliano Majnoni di Stefano Bernardo, al nipote. 31 lettere (s.d.), 23 biglietti, 21 cartoline postali.

144.1

29 apr. 1900-22 dic. 1914

Massimiliano "Max" MAJNONI, al padre "pacco 1°". Milano, Firenze, Incino d'Erba (Como) e luoghi di villeggiatura, 185 lettere, 13 biglietti, 9 cartoline illustrate, 5 cartoline postali (1900, 1903-1914).

N. 1, lettera scritta da Tito Mammoli (?) sul verso di un biglietto di Max;

N. 120, lettera scritta sul verso di lettera di [...] Figini (8 feb. 1912).

Alcune lettere indirizzate alla mamma, Maria Baldovinetti Majnoni, ed altre s.d., in questo e nei fascicoli che seguono, ai nn. 144.2-4, 7, sono state oggi lasciate nella collocazione attribuitagli da Max Majnoni stesso, al tempo del suo riordino dell'archivio.

144.2

16 feb.-30 set. 1915

C.s. "pacco 2°". Talamona (Sondrio), Morbegno (Sondrio), Ponte di Legno (Brescia), Zona di guerra, 62 lettere, 29 cartoline postali, 6 cartoline illustrate, 3 biglietti.

N. 81, lettera di Max allo zio [...] dell'8 set. 1915, da questi girata ad Achille da Incino d'Erba l'11 set., con interrogativi sulle loro manovre per far trasferire Max al Quartiere Generale del Carso.

144.3

2 ott.-31 dic. 1915

C.s. al padre "pacco 3°". VII Corpo d'armata, ufficio interpreti, 30 lettere, 33 cartoline postali, 7 biglietti, 1 cartolina illustrata.

N. 13/all., velina con il testo del proclama di Emanuele Filiberto di Savoia agli «Ufficiali e soldati della 3° Armata!» (18 ott. 1915).

Dal 15 nov. al 15 dic., le lettere recano una numerazione interna, attribuitagli dal mittente in base a un 'protocollo', da 1 a 30.

144.4

8 gen.-30 mar. 1916

C.s. "pacco 4°". VII Corpo d'armata, ufficio interpreti, 40 lettere, 41 cartoline postali, 1 biglietto, 3 cartoline illustrate.

N. 9, cartoline illustrate in 2 foto b/n scattate al gruppo di Max durante lo spostamento per un'azione Oltre Isonzo (dic. 1915);

N. 82, lettera del 28 mar. 1916 con nota: «Il numero lo metterò domani perché scrivo da casa e non ho il protocollo».

Tutte le lettere recano la numerazione interna attribuitagli dal mittente in base al 'protocollo' di cui alla lettera n. 82, da 1 a 80.

144.5

apr.-30 giu. 1916

C.s. "pacco 5°". VII Corpo d'armata, ufficio interpreti, 16 lettere, 50 cartoline postali, 16 biglietti, 2 cartoline illustrate.

Tutte le lettere, fino al 28 giu. 1916, recano la numerazione interna attribuitagli dal mittente in base a un suo 'protocollo', da 81 a 154.

144.6

1 lug.-28 set. 1916

C.s. "pacco 6°". VII Corpo d'armata, Ufficio interpreti, 24 lettere, 17 cartoline postali, 34 biglietti.

N. 4/all., lettera di Gigi Casarsa (?) a Max del 2 lug. (5 lug. 1916);

N. 9/all., copia del proclama di Emanuele Filiberto di Savoia agli «Ufficiali, Sottufficiali, Soldati!» del 15 giu. 1915 (10 lug. 1916);

N. 63/all., «Sunto delle parole dette da S.A.R. il Duca d'Aosta l'11 settembre 1916 in occasione della consegna

della medaglia d'oro al sottotenente Aurelio Baruzzi» (16 set. 1916).

144.7 30 set.-29 dic. 1916
C.s. "pacco 7°". VII Corpo d'armata, Ufficio interpreti, 15 lettere, 43 cartoline postali, 3 biglietti.

N. 29/all., foto b/n di «Gruppo fatto all'osservatorio nell'ottobre 1916 / Zona di guerra / Capitano a disposizione Lisigna / Generale d'artilg. Durand / T. Colonnello F. Avogadro di Quaregna / S.E. Alfonso del Drago / Sottocapo di S.M. Maggiore Pino / Capitano Amico mio superiore diretto! / ? / Tenente Lancia, capitano Marazzani» (28 ott. 1916);

N. 35/all., «Sunto delle parole pronunziate da S.A.R. il Duca d'Aosta il 2 novembre 1916 nella commemorazione dei caduti in battaglia, alla basilica di Aquileia» (5 nov. 1916).

144.8 1 gen.-30 giu. 1917
C.s. "pacco 8°". VII Corpo d'armata, Zona di guerra, 77 lettere, 35 cartoline postali, 2 biglietti, 2 cartoline illustrate.

N. 46, cartolina postale di Giovanni Franchi al marchese Achille su una commissione per Max (22 feb. 1917);

N. 73/all., lettera di Maria Majnoni al marito Achille (26 mar. 1917).

145.1 2 lug.-31 dic. 1917
C.s. al padre, "pacco 9°". Zona di guerra, 72 lettere, 30 cartoline postali, 1 biglietto, 3 cartoline illustrate.

N. 4/all., lettera di Maria Majnoni per inviare quella di Max del 6 lug. (8 lug. 1917);

N. 17/all., minuta di Achille ad Albini del 5 ago. su un fatto descritto nella lettera di Max (3 ago. 1917);

N. 66/all., lettera di Max a: «Mi permetta cara Donna Baby [Federici]» (14 ott. 1917);

N. 96/all., 19 foto b/n di paesaggi ed alpini, con didascalie sul verso;

N. 102/all., velina di poesia «Enonataleide», Montozzo 25 dic. 1917, con le firme degli alpini, «frutto della straordinaria bottiglia di M.me Caldara».

145.2 1 gen.-30 giu. 1918
C.s. "pacco 10°". Zona di guerra, 42 lettere, 26 cartoline postali, 1 biglietto, 3 cartoline illustrate.

145.3 4 lug.-17 dic. 1918
C.s. "pacco 11°". Zona di guerra, Trento, 30 lettere, 27 cartoline postali, 3 cartoline illustrate.

145.4 7 gen.-30 giu. 1919
C.s. "pacco 12°". Trento, Versailles (Parigi), 74 lettere, 9 cartoline postali, 7 biglietti.
N. 8/all., «Rapporto sulla condotta tenuta dall'aiutante di battaglia Emilio Bonardi del Battaglione Val d'Intelvi 5° Reggimento Alpini durante l'attuale campagna di guerra» di mano di Max (21 gen. 1919).

145.5 7 gen.-30 giu. 1919 (?)
C.s. "pacco 13°". Versailles (Parigi), 24 lettere, 1 cartolina postale, 14 biglietti.
N. 8/all., 2 provini b/n del 28 giu. della «Pace colla Germania»; 1 foto b/n della Sezione italiana a Versailles: 1. mag. Sprega, 2. Ten. Giorgini, 3. Ten. Rava, 4. Ten. Suchert [Curzio Malaparte], 5. Ten. Bagnoli, 6. Mag. Scanagatta, 7. Cap. Majnoni (15 lug. 1919).

146.1 19 gen. 1920-27 ott. 1924
C.s., e la moglie Marcella GUICCIARDINI al suocero (dal 1922), "pacco n. 14". Roma, Transcaucasia, Milano, Firenze, Marti (Pisa), S. Gimignano (Siena), 82 lettere, 7 biglietti, 4 cartoline illustrate.

N. 60/all., lettera e 2 cartoline postali di Matilde Gioli del 10, 12-12 feb., lettera di Edoardo Greppi del 13 feb., lettera di Emma [Bartoli] del 13 feb., tutte a Max sulla salute del nonno Giovanni (15 feb. 1923);

N. 61/all., cartolina postale di Ferdinando Pasqui, medico fiorentino, del 24 feb. (27 feb. 1923).
Alcune lettere indirizzate alla mamma, Maria Baldovinetti Majnoni, ed altre s.d., in questo e nel fascicolo che segue, n. 146.2, sono state lasciate nella collocazione attribuitagli da Max Majnoni stesso, al tempo del suo ri-ordino dell'archivio.

146.2 8 mar. 1925-13 dic. 1928
C.s., "pacco n. 15". Milano, Firenze, Roma, Marti (Pisa), S. Gimignano (Siena) e altri luoghi, 99 lettere, 9 biglietti, 14 cartoline illustrate, 4 cartoline postali, 2 telegrammi.
N. 49/all., copia dattiloscritta della lettera della nonna Giulia a Max del 18 set. (21 set. 1926);
N. 50/all., copia dattiloscritta della lettera inviata a Max da Pietro Fantechi del 20 set.; cartolina postale della nonna Giulia a Max del 21 set., velina di Max alla nonna il 23 set. (23 set. 1926);
N. 72/all., lettera di Emma [Bartoli] a Max del 30 mag. (31 mag. 1927);
N. 79/all., lettera della madre a Max del 27 lug (28 lug. 1927);
N. 98/all., lettera di Pietro Fantechi a Max del 12 feb., minuta di telegramma di Max a Fantechi, risposta di Fantechi del 14 feb. (15 feb. 1918).

146.3 9 gen. 1929-17 ago. 1934
C.s. "pacco n. 16". Milano, Firenze, Roma, Marti (Pisa), S. Gimignano (Siena) e altri luoghi, 47 lettere, 11 cartoline illustrate, 7 biglietti (1925-1928).
N. 15/all., copia di lettera scritta da Max, a firma del padre, al generale A. Clerici (1° ago. 1929);
N. 17/all., copia di lettere inviate da Max a Luigia Fantoli Romanoni il 1° set., a Eligio Romanoni il 2 set., di [Romanoni] a Max (2 set. 1929);
N. 40, lettera di Mary Kemp ad Achille (26 lug. 1932);
N. 45, lettera di Paola Portalupi a Marcella Guicciardini del 12 set. (16 set. 1932).
Alcune lettere di Marcella recano biglietti dei figli Stefano e Francesco al nonno.

146.4 25 ago. 1927-14 set. 1934
Stefano e Francesco Majnoni al nonno. 13 disegni, 17 lettere, 29 cartoline illustrate, 4 cartoline postali.
Le prime lettere sono scritte di mano della madre, Marcella Guicciardini.

147.1 1888-1889
«Lettere della moglie Maria di Poggio BALDOVINETTI», al fidanzato. Firenze, 15 lettere, 4 biglietti.

147.2 gen.-3 giu. 1900
C.s. «approssimativamente ordinate secondo il tempo per l'anno 1890 e conti del viaggio di nozze. Ott. 1955», al fidanzato poi marito. Firenze, 11 lettere, 3 biglietti, 10 fatture.
Contiene anche numero del quotidiano "L'Oreto" di Palermo del 2 mar. 1900 con l'annuncio delle nozze fiorentine di Maria ed Achille.
Le note riportate nell'intitolazione sono state segnate sul fascicolo da Max, figlio di Achille, al momento del suo riordino delle carte.

147.3 20 gen.-19 ott. 1891
C.s. «per l'anno 1891 a un dipresso cronologicamente ordinate. Ott. 1955». Firenze, Milano, 33 lettere, 1 biglietto, 3 cartoline postali.

147.4 1892
C.s. «cronologicamente ordinate. Ott. 1955». Firenze, Milano, 47 lettere, 1 telegramma, 15 cartoline postali.

147.5 2 gen.-16 dic. 1893

- C.s. «cronologicamente ordinate». Milano, 32 lettere, 13 cartoline postali.
- 147.6 1894
C.s. «per quanto possibile cronologicamente ordinate. Ott. 1955». Milano, Marti (Pisa), Incino d'Erba (Como), 44 lettere, 20 cartoline postali.
- 147.7 dal 25 feb. 1895
C.s. «cronologicamente ordinate. Ott. 1955». Milano, Firenze, 42 lettere, 15 cartoline postali.
- 147.8 dal 4 feb. 1896
C.s. Firenze, 43 lettere, 2 biglietti, 14 cartoline postali.
- 147.9 1897
C.s. «per ordine di data. Ott. 1955». Firenze, Bellosguardo (Firenze), 66 lettere, 3 biglietti, 12 cartoline postali.
- 147.10 s.d.
«Lettere della moglie di annate diverse, divise, per ora, secondo il formato della carta, in attesa di ulteriore sistemazione». 135 lettere.
Contiene anche lettera a «Eccellenza» di Hélène duchessa d'Aosta; 2 lettere di Max al padre.
- 148.1 1898
«Lettere della moglie m.sa Maria Baldovinetti» e del figlioletto Max. 97 lettere, 3 biglietti, 17 cartoline postali.
- 148.2 1899
C.s. 95 lettere, 6 cartoline postali.
- 148.3 1900
C.s. 72 lettere, 1 biglietto, 1 telegramma, 6 cartoline postali.
- 148.4 1901
C.s. «Ott. 1955». 52 lettere, 10 cartoline postali.
- 148.5 1902
«Lettere della moglie m.sa Maria Baldovinetti». 40 lettere.
- 148.6 1903
C.s. 62 lettere.
- 148.7 1904
C.s. 69 lettere, 6 cartoline postali.
- 148.8 1905
C.s. 37 lettere.
- 148.9 1906
C.s. 26 lettere.

148.10 C.s. 29 lettere.	1907
148.11 C.s. 23 lettere.	1908
149.1 C.s. 27 lettere.	1909
149.2 C.s. 47 lettere.	1910
149.3 C.s. 44 lettere, 1 biglietto.	1911
149.4 C.s. 91 lettere, 1 biglietto, 1 telegramma, 1 cartolina postale, 1 cartolina illustrata.	1912
149.5 «Lettere della moglie Maria di Poggio BALDOVINETTI». 94 lettere.	1913
149.6 C.s. 43 lettere.	1914
149.7 C.s. 78 lettere, 1 biglietto, 19 cartoline postali, 3 cartoline illustrate.	1915-1918
150.1 C.s. 63 lettere, 23 cartoline postali.	1919-1920
150.2 C.s. «cronologicamente ordinate. Nov. 1955». 35 lettere, 30 cartoline postali.	1921-1922
150.3 C.s. «cronologicamente ordinate». 32 lettere, 20 cartoline postali.	1923-1924
150.4 C.s. 10 lettere, 18 cartoline postali.	1925
150.5 C.s. «cronologicamente ordinate. Nov.1955». 20 lettere, 10 cartoline postali.	1926
150.6 C.s. «cronologicamente ordinate. Ott.1955». 55 lettere, 29 cartoline postali.	1927
150.7 C.s. «cronologicamente ordinate. Ott.1955». 47 lettere, 4 cartoline postali.	1929-1931

150.8

12 feb. 1932-7 giu. 1934

C.s. «cronologicamente ordinate. Ott.1955». 43 lettere, 11 cartoline postali.

LETTERE DI CONOSCENTI

151.1

1895-1934

Vari corrispondenti «A»:

Pietro ACCORSI, 2 lettere (16-4 apr. 1934); Contessa de AGRELA, 1 lettera (26 ago.); Gigi ALBERTONI, 1 cartolina illustrata (30 giu. 1924); Gen. ALBERICI, 1 lettera (18 ago. 1971); Conti Alberto ed Emilio ALEMAGNA, 1 lettera, 5 biglietti (1895-1918); Mario AMMAN, 2 biglietti (18 apr.-24 giu. 1921); Felice ANDERLONI, 1 lettera (10 gen. 1922); Cesare de ANGELIS, 4 lettere, 2 biglietti (1894); A. APOLLONI, 1 lettera (16 mar.); duchessa Alberta d'ASCOLI, 1 biglietto (25 lug. 1922); Graziadio ASCOLI, 1 lettera (11 ott. 1895); Teodoro ARBORIO MELLA, 2 biglietti (9 mar.-3 apr. 1902); Federica ARCELLAZZI, 2 biglietti (15 dic.-8 nov. 1912); Contessa Juliette ARCHINTO Gargantini, 2 lettere, 5 biglietti (1895-1904).

151.2

1895-1932

Casa d'ADDA: Luigi, Manolino, Bice, Mary d'Adda Salvaterra, Fulvia d'Adda Resta, Hooper Choiseul. Milano, Inverigo (Como), Arcore (Milano), Parigi, Viry-Châtillon (Île-de-France), luoghi di villeggiatura, 25 lettere, 1 telegramma, 19 biglietti, 1 cartolina postale, 14 cartoline illustrate, 1 minuta di risposta.

151.3

1899-1900, 1912, 1916-1917, 1924, 1928-1931, 1934

Franz d'AFFLITTO, zio della moglie. Roma, La Spezia, Genova, Bologna, Firenze, Colle Isarco (Bolzano), 34 lettere, 3 biglietti, 5 cartoline postali, 9 cartoline illustrate.

151.4

1911-1912, 1916, 1919-1926, 1928-1935

Bice AJROLDI di Robbiate nata Arnaboldi Cazzaniga, baronessa. Milano, Carimate (Como), Forte dei Marmi (Lucca) e altri luoghi di villeggiatura, 27 lettere, 26 biglietti, 6 cartoline postali, 50 cartoline illustrate, 1 appunto di Achille.

Alcune riguardano i lavori al Villino Ajroldi di Milano, in via Alberto da Giussano (1919-1922).

151.5

1886-1900, 1904, 1920-1923

Amalia ALBERGONI nata Majnoni, al nipote, e cugini Napo Albergoni e altri. Per lo più da Crema (Cremona), 16 lettere, 3 biglietti, 5 cartoline postali, 4 cartoline illustrate.

151.6

1910-1934

Luigi ALBERTINI, senatore e direttore del "Corriere della Sera". Milano, Parella (Ivrea), Roma, 166 lettere, 3 telegrammi. 1 minuta di Achille in copia, 6 biglietti, 1 cartolina postale, 18 cartoline illustrate, 1 minuta di risposta.

Contiene anche copia di una foto di Achille con Luigi Albertini e i di lui figli Elena e Leo (1910 ca.); una minuta di Max ad Albertini; due ritagli di giornale sul medesimo da "Tevere" e "Popolo d'Italia"; un opuscolo a stampa con il discorso del senatore Albertini del 12 maggio 1928 sul *Progetto di legge per la riforma della rappresentanza politica*.

Alcune lettere riguardano i lavori di ristrutturazione di Villa Albertini a Torino, a Parella (1915-1920) e di Villa Albertini a Gressoney (Aosta) (1923).

152.1

1911-1934

Eva APRAXINE Baratoff. Per lo più da Moltrasio (Como), 102 lettere, 5 biglietti, 48 cartoline postali, 162 cartoline illustrate.

152.2

1886, 1892, 1894-1903, 1910, 1915, 1920-1927

Casa ARESE: Maricchia, Matilde, Marco e Anna. Per lo più da Osnago (Lecco), 81 lettere, 19 biglietti, 9 cartoline postali, 1 cartolina illustrata.

Contiene anche l'opuscolo a stampa con le *Onoranze al conte Francesco Arese*, Fratelli Bocca, Milano Torino Roma, 1910, estratti da "Il Risorgimento Italiano", anno II, nn. 5-6.

Alcune lettere riguardano la ristrutturazione di Casa Arese a Osnago (Lecco).

5 foto su cartoncino di Villa Arese a Osnago si trovano nel fondo fotografico Majnoni della Biblioteca Trivulziana di Milano, n. 5.

152.3 1910-1913, 1915, 1917

Duca d'AVARNA, ambasciatore d'Italia a Vienna. 11 lettere, 2 cartoline illustrate.

153.1 1885-1905, 1908-1913,
1915-1920, 1922-1924, 1926

Giulia BALDOVINETTI nata Bartolommei, al genero. Firenze, Marti (Pisa), 366 lettere, 22 biglietti, 10 cartoline postali, 1 cartolina illustrata.

153.2 1886-1905, 1907-1910, 1912-1916, 1918-1923, 1930-1934

Giovanni BALDOVINETTI, al genero. Firenze, Marti (Pisa), 141 lettere, 7 biglietti, 8 cartoline postali, 4 cartoline illustrate.

153.3 1890-1893-1903

Teresa BARTOLOMMEI nata Morelli Adimari, al nipote. Firenze, Marti (Pisa), 49 lettere, 30 biglietti, 1 cartolina postale.

Contiene anche annuncio mortuario di Teresa Bartolommei nata Morelli Adimari del 17 gen. 1911.

154.1 1887-1931

Vari corrispondenti «B»:

Fausto BAGATTI, 1 biglietto; Giuseppe BAGATTI, 4 biglietti (1897-1911); Marie Joséphine BALBIS GIANOTTI, 1 lettera; F. BARNABEI, 1 lettera (1900); Gigi BARBAVARA, 4 lettere, 1 cartolina illustrata e richiesta del riconoscimento del titolo di conte del Sacro Romano Impero presentata dal padre Giovanni al capo del governo, dattiloscritto di pp. 19 (1930-1931); Andrea BARAGIOLA, 4 biglietti; BARBIANI, 1 cartolina illustrata (1905); Carlo BAROZZI, 1 lettera (1890); Emma BARTOLI, 2 lettere, 1 cartolina postale (1890-1907); Ida [BARTOLOMMEI], 1 biglietto (1900); Carla BASSI, 1 lettera (1897); Costanza BASSI, 1 lettera, 3 cartoline postali, 1 cartolina illustrata, 1 biglietto (1924-1925); Cristina BASSI, 5 lettere (1912, 1919, 1934), Giulia BASSI, 2 lettere, 1 biglietto; Guido BASSI, 1 lettera, 2 biglietti (1899, 1905); Lodovico BASSI, 1 biglietto; Maria BASSI, 1 lettera (1896); Mina BASSI, 2 lettere, 2 biglietti, 2 cartoline illustrate (1921-1922, 1934); Paolina BATTAGLIA PONTI, 1 lettera, 1 biglietto; BAVATTIERI, 1 lettera (1897); BEAUMONT, 2 lettere; Alberico BELGIOIOSO, 1 lettera; Maria di BELGIOIOSO RITTER, 1 biglietto; Giulio BELLOTTI, 4 lettere (1905-1906); G. BELTRAMI, 1 biglietto (1916); Luca BELTRAMI, 1 lettera (1910); Ruggero BERLAM, 1 lettera; Ambrogio BERTARELLI, 5 lettere, 2 biglietti (1918-1931); Luigi Vittorio BERTARELLI, 1 lettera (1909); Eugenio BESANA, 1 biglietto (1894); BEVERELLI, 1 biglietto (1924); Carlo BINDA, 2 lettere, 1 biglietto; Arrigo BOITO, 1 biglietto [1914]; Camillo BOITO, 2 lettere (1900, 1908); [Giovanni] BOLDINI, 2 lettere (1914); A. BOLLINI, 1 lettera; Carlo BOLLINI, 1 biglietto (1899); Gino BOLLINI, 5 biglietti; G. BOLLINI SIMONELLI, 1 cartolina postale; L. BORRINI, 1 lettera; Ida BONZI Albergoni, 2 biglietti (1900); BONZI, 1 lettera, 1 biglietto, 1 cartolina illustrata (1928-1932); Iro BONZI, 2 biglietti, 1 lettera (1894-1925); BORDONARO, 1 biglietto (1913); BORETTI, 1 lettera (1905); Orazio BORGHESE, 2 lettere, 1 biglietto (1910-1912); Bice BORGHI, 2 lettere, 1 biglietto; Mario BOURBON DEL MONTE, 2 lettere, 1 cartolina postale (1924, 1934); Sophie, Pietro, Vittoria e altri BRAMBILLA, 5 lettere, 3 biglietti, 3 cartoline illustrate (1899-1930); Giulia BRANCA, 2 lettere; Annibale e Marianna BRIVIO, 7 lettere, 7 biglietti, 4 cartoline illustrate (1887-1932); Giovan Battista BROGGI, 3 lettere, 3 biglietti (1897-1914); BRUGNATELLI, 1 cartolina postale (1933); Augusto BRUSCONI dalla Soprintendenza ai monumenti di Milano, 1 lettera (1913); Luigi M. BRUNELLI, 3 lettere (1920-1928); Maria BÜLOV, 2 cartoline illustrate; Casa BUSCHETTI, 5 lettere, 1 biglietto (1893-1905); G. L. BUZZATI, 1 lettera (1906); Fanny BUSSI Fornara, 1 lettera (1892).

Nella lettera di Beaumont una nota di Max, che riordinò l'archivio del padre, avverte: «c'erano molte lettere tutte tanto insignificanti che le ho distrutte», Marti ago. 1954.

43 lettere relative ai lavori eseguiti per la famiglia Bollini (1911-1922) si trovano presso il fondo Majnoni della Biblioteca Trivulziana di Milano, n. 3/368.

154.2 1894-1895, 1897-1900, 1904, 1908, 1911-1912, 1914-1921
Casa BARBÒ: marchese Adalberto, sua moglie Maria nata Carminati di Brambilla, il figlio Guiscardo e il fratello Lodovico. Intra (Novara), Milano e luoghi di villeggiatura, 10 lettere, 17 biglietti, 2 cartoline postali, 8 cartoline illustrate.

Alcune lettere riguardano le decorazioni della Villa Barbò di Intra (Novara).

154.3 1892-1899
Fanny BAVA Casanuova e suo marito gen. Bava Beccaris. Milano, Torino, Roma, 5 lettere.

154.4 1921-1926, 1931-1935
Charles Luois de BEAUVAIS DE CRAON e sua moglie Maria Grazia 'Mimma' nata Gregorini. Parigi, Haroué (Meurthe-et-Moselle), Bologna, 49 lettere, 1 biglietto, 5 cartoline illustrate.

154.5 1887-1902, 1904-1906, 1908, 1910, 1914, 1916, 1928
Carlo BARBIANO DI BELGIOJOSO, marito della sorella Maria, Piero e altri di casa Belgiojoso. Milano, Roma. 28 lettere, 20 biglietti, 1 cartolina postale.

154.6 1928-1929
Luigi e Maria BELLERIO. Milano, Trevisago (Varese), 2 lettere, 1 biglietto, 1 cartolina postale.

154.7 1886, 1888-1889, 1894-1896, 1899
Emilia BESANA Prinetti. Castelnuovo d'Erba (Como), Mariano Comense (Como), Milano, 11 biglietti.

154.8 1885-1889, 1896, 1900, 1919
Bianca BESOZZI Ulrich. Venezia, Milano, 6 lettere, 7 biglietti.

154.9 1886-1887, 1889, 1894, 1896-1898, 1907-1908
Luigi BISERTI, generale. Bologna, Alessandria, Firenze, Napoli, Roma, Milano, 11 lettere.

154.10 1886-1887, 1889, 1901, 1904
Tim BOREA D'OLMO, conte. Sanremo (Imperia), 7 lettere. A. BOREA D'OLMO, 1 biglietto di presentazione per Achille indirizzato a Teresa Zirio ad Algeri (1887).

154.11 1888-1889, 1892-1900, 1904-1908
Mario BORDINI, notaio, e altri di casa Bordini. Milano, 18 lettere, 7 biglietti, 1 cartolina postale, 1 nota di spese.

154.12 1908-1934
Marco BORGHESE, duca di Bomarzo e sua moglie Isabella. Roma, Scarperia e luoghi di villeggiatura, 90 lettere, 1 telegramma, 2 biglietti, 4 cartoline postali, 21 cartoline illustrate.
Alcune lettere riguardano la ristrutturazione della Villa Il Palagio di Scarperia (Firenze) (1908-1923).

154.13 1888, 1898-1899, 1906-1934
Casa BORROMEIO: principe Giberto, sua moglie Rosanna, la figlia Maria Luisa e il fratello Guido; conte Manolo, contessa Bia, conte Febo e sua moglie Orietta nata Doria. Milano, Isola

Bella (Stresa-Verbania), 27 lettere, 24 biglietti, 12 cartoline illustrate.

Alcune lettere riguardano i lavori di ristrutturazione di Palazzo Borromeo d'Adda a Milano, in via Manzoni, e la costruzione della cappella funeraria di famiglia.

154.14

1886-1907, 1910-1915, 1922

Erminio BOZZOTTI e sua moglie Anita nata Basevi. Milano, Tassera (Orsenigo-Como), Pallanza (Verbania), Varese e altri luoghi, 88 lettere, 15 biglietti, 1 cartolina postale, 1 cartolina illustrata.

4 foto su cartoncino di Casa Bozzotti si trovano nel fondo fotografico Majnoni della Biblioteca Trivulziana di Milano, n. 15.

155.1

1896-1924

Erminia CARMINATI DI BRAMBILLA nata Prinetti, moglie di Giulio, Gilberto Brambilla e sua moglie Eva. Castellanza (Varese), Roma, Milano, Castelnuovo d'Erba (Como), 68 lettere, 60 biglietti, 3 cartoline postali, 3 cartoline illustrate.

Alcune lettere riguardano la ristrutturazione di Villa Emilia di Castelnuovo d'Erba (Como) (1914).

155.2

1899-1919

Leopolda BRANDOLINI d'Adda, contessa, e i figli Brando, Carlo e Margherita. Venezia, Roma, Cison di Valmarino (Treviso), 16 lettere, 6 biglietti, 2 cartoline postali, 4 cartoline illustrate.

155.3

1882-1923

Federico BRENTANO, barone e cugino di Achille, e altri di casa Brentano. Geisenheim (Assia-Germania), Hannover e altri luoghi, 208 lettere, 11 biglietti, 7 cartoline postali, 4 cartoline illustrate.

Nel plico sono conservate anche numerose lettere firmate Fredo von Lekow.

Contiene anche opuscolo a stampa *Stammreihen der Brentano mit Abriß der Familiengeschichte* di Peter Anton von Brentano, 1933, con 4 lettere del medesimo, 3 foto b/n, 2 minute di Achille (1933-1934).

155.4

1909-1924

Maria von BÜLOW nata Camporeale, principessa, e il marito Bernhard già cancelliere dell'Impero germanico. Roma, Milano e altri luoghi, 56 lettere, 30 biglietti, 1 cartolina postale, 5 cartoline illustrate.

155.5

1911, 1917-1918

Casa BUSCHETTI, parenti della moglie: Alessandro, Ida, Maria Lüling. Firenze, Roma, Milano, 2 lettere, 2 biglietti, 1 cartolina illustrata.

156

15 gen. 1892-5 feb. 1919

Giulio CARMINATI DI BRAMBILLA, gran Cacciatore del Re. Roma, Milano, Monza, Castellanza (Varese) e altri luoghi, 748 lettere, 6 telegrammi, 1 minuta di Achille.

Si veda anche il riassunto di tutte le lettere compilato di mano del figlio di Achille, Massimiliano, nel suo fondo di carte personali, al n. 104.13.

157.1

1885-1933

Vari corrispondenti «C»:

Mario CACCIA, 1 cartolina postale (1911); Leopoldo CACCIALUPI, 1 lettera (1894); Giuseppe de CAPITANI D'ARZAGO, 2 lettere (1923); Ignazio CALDERARI, 1 biglietto; Nini CAMBIAGIO, 1 cartolina illustrata (1920); U. CAMPANILE, 1 lasciapassare (1919); Maioliche CANTAGALLI, 1 lettera (1933); U. CANTAGALLI, 1 lettera, 1 biglietto (1897); Alfonso CARACCILO di S. Agapito, 1 lettera, 1 biglietto (1901-1903); CARPENETTO, 2 lettere

(1908); CATALANI, 1 lettera (1889); CATANI, 1 lettera (1895); L. CAVENAGHI, 1 lettera, 1 biglietto (1905); CENCI di Vicovaro, 1 lettera (1899); Giacinto CENNI, 1 lettera (1885); Giulia CERIANA MAYNERI, 1 lettera (1910); CERUTTI, 1 foto con dedica; Henri CHABEUF, 1 biglietto (1901); CHOISEUL Hooper, 2 lettere; Cesira e Carlo CIOTTOLI, 1 lettera (1933); Alfredo CINTOLESI, avvocato, con allegato sulla disdetta a Pedani dalla villa di Marinolle, 1 lettera (1919); COLASANTI, ministro dell'Istruzione, 1 lettera (1920); COLLO, 1 telegramma (1909); Ettore CONTI, 1 lettera (1927); CORSINI, 1 lettera; Camilla CORTI, 1 cartolina postale (1921); Guido CORTI, 1 biglietto (1911); Luigi CORTI, 2 lettere (1911, 1917); Z. di COSENTINO, 1 biglietto; COSSILLA dalla casa della Regina madre, 1 lettera, 1 biglietto (1923); COSTANTINI del Circolo milanese degli Amici dell'Arte, 1 biglietto (1921); COSTANTINI dal Comando del Reggimento Cavalleria di Nizza, 2 biglietti (1890); CROCI, 1 lettera; G. B. di CROLLALANZA, 1 lettera (1885).

157.2 1898, 1930
Giuseppe CACCIA. Milano, 2 lettere.

157.3 1928, 1934
Paola CADORNA. Milano, Ferrara, Praga, 1 lettera, 2 cartoline illustrate.

157.4 1897-1914, 1920, 1924
Costanzo CAGNOLA. Milano, Parigi, 23 lettere, 6 biglietti.
Contiene un biglietto della madre, Rosa Cagnola e una lettera della moglie Elena.
I foto su cartoncino di un interno, con didascalia «Don Costanzo Cagnola» si trova nel fondo fotografico Majoni della Biblioteca Trivulziana di Milano, n. 21.

157.5 1896-1934
Guido CAGNOLA. Milano, Gazzada (Como) e altri luoghi, 84 lettere, 1 telegramma, 27 biglietti, 20 cartoline postali, 32 cartoline illustrate.
Contiene anche una lettera di Bernard Berenson a Cagnola, del 1907.
Alcune lettere riguardano la ristrutturazione della Villa Cagnola alla Gazzada (Varese) (1890-1900).

157.6 1911-1915
Leto e Carlo CAINELLI, fratelli medici. Milano, Trento, Vienna, 48 lettere, 4 biglietti, 5 cartoline postali, 5 cartoline illustrate.

157.7 1923-1934
Lina CALDARA Monti nata de Saint Pierre. Como, Milano, Parigi, 20 lettere, 1 cartolina illustrata.
Contiene anche 8 lettere e un biglietto del marito Paolo Caldara (1895-1919).

157.8 *ante* 1900
D. CANESSA. Napoli, Milano, 7 lettere.

157.9 1912-1925
Giulio CANTÙ. Milano, Torno (Como), 2 lettere, 8 cartoline illustrate.
Si firma anche Julius Canturius.

157.10 1885-1934
Enrico De CARLI, la moglie Ida Barbavara, il figlio Max e la nuora Maria Agliardi. Verona, Vigevano (Pavia), Milano, 17 lettere, 14 biglietti, 8 cartoline postali, 5 cartoline illustrate.

157.11 1897, 1899, 1906
Giulio CAROTTI. Milano, 3 lettere.

- 157.12 1910, 1912, 1915, 1919, 1930, 1933
Ugo di CARPEGNA, conte. Milano, 8 lettere, 4 biglietti, 4 cartoline illustrate.
- 157.13 1904-1921
Roberto e Paolo CASANA, fratelli. Verona, Intra (Novara), 6 lettere, 3 biglietti, 1 cartolina illustrata.
Alcune lettere riguardano la ristrutturazione di Villa Casana a Intra (Novara) (1910-1911).
- 157.14 1894-1902
Eugenio CASANOVA, genealogista. Milano, 13 lettere, 4 biglietti.
- 157.15 1887, 1890, 1892, 1899, 1909
Francesco CASANOVA. Milano, Genova, 3 lettere, 6 biglietti.
- 157.16 1922-1923, -1929
Margherita CASANUOVA Brandolini d'Adda. Venezia, Treviso, 1 lettera, 1 biglietto, 1 cartolina illustrata.
- 157.17 1895-1917, 1924-1925
Rinaldo CASATI, conte; 1 lettera, 2 biglietti (1895-1897). Gian Alfonso Casati, conte, la moglie Luisa Negroni, il figlio Alessandro; 22 lettere con allegati, 10 biglietti (1899-1917). Antonietta Casati Negroni; 3 lettere, 12 biglietti. Camillo Casati Stampa di Soncino; 63 lettere con allegati, 11 biglietti, 1 cartolina postale, 6 cartoline illustrate (1924-1925). Luisa Casati nata Amman; 9 lettere con allegati, 2 biglietti, 7 cartoline, 3 telegrammi (1915).
Contiene anche carte relative alla divisione dei beni della marchesa Luisa Amman, moglie di Camillo Casati (1924-1925).
Alcune lettere a Camillo Casati Stampa di Soncino riguardano i lavori di arredamento di Villa Casati Soncino a Roma, via Piemonte.
- 158.1 1887, 1908-1911, 1921
Casa CASTELBARCO: Tommaso, Maria, Costanzo detto 'Tancio', Mercedes. 21 fra lettere, biglietti e cartoline.
Alcune lettere riguardano i lavori di costruzione della Villa Sasso a Bologna.
- 158.2 1922-1930
Edda e Maria CASTIGLIONI. Luino (Varese), 7 lettere, 2 cartoline postali, 9 cartoline illustrate.
- 158.3 1925-1926
Dino CASTOLDI, sacerdote. 2 cartoline illustrate.
- 158.4 1894-1903
Carolina CATTANEO nata Raimondi. Lentate (Milano), Milano, 6 lettere, 2 biglietti.
- 158.5 1899
Romualdo CERILLI, dalla Consulta Araldica. 2 lettere.
- 158.6 1913-1920
Vittorio CERRUTI, dalle Ambasciate di Vienna e Parigi. 18 lettere, 1 biglietti, 1 cartolina illu-

strata.

- 158.7 1923
Gian Mario CETTI, ingegnere. Appiano (Como), 2 lettere.
- 158.8 1886-1888, 1918-1921, 1932, 1934
Casa CICOGNA: Carlo, Mario, Maria Teresa, Ines, Gina, Ascanio. Bisuschio (Varese), Terdobbiate (Novara), 2 lettere, 5 biglietti, 7 cartoline illustrate.
- 158.9 1921, 1926, 1933-1935
Antonio e Maria CITTERIO. Firenze, Tradate (Varese), 2 cartoline postali, 6 cartoline illustrate.
- 158.10 1933
Pierfranco CITTERIO. Milano, 2 lettere, 1 biglietto.
- 158.11 1894-1895, 1897, 1899, 1922, 1929, 1931-1934
Antonio CITTERIO, marchese e architetto. Tradate (Varese), Milano, 3 lettere, 1 telegramma, 17 biglietti, 2 cartoline postali, 1 cartolina illustrata.
- 158.12 1923, 1933-1935
Emma CLERICI. Milano, Trieste, Sanremo (Imperia), Rapallo (Genova), 1 lettera, 6 cartoline illustrate.
- 158.13 1916-1924
Giuditta CLERICI nata Motta, moglie di Paolo. Milano, Bindella (Monguzzo-Como), 12 lettere, 6 biglietti, 1 cartolina postale.
- 158.14 1921, 1923, 1925-1928, 1932-1935
Paolo CLERICI. Milano, 11 lettere, 2 biglietti.
- 158.15 1890, 1894, 1896
Pietro CLERICI. Bindella (Monguzzo-Como), 2 lettere, 1 biglietto.
- 158.16 1905-1908
Guido COLOMBO, archivista di casa Pio di Savoia. Milano, 2 biglietti, 1 lettera (1906).
Virgilio COLOMBO. Milano, 4 lettere.
- 158.17 1932, 1934
Ettore e Gianna CONTI. 1 biglietto, 1 cartolina illustrata.
- 158.18 1897-1933
Cesare da CONTURBIA, conte, e la moglie Claire. Vari luoghi, 31 lettere, 3 biglietti, 7 cartoline illustrate.
Alcune lettere riguardano i lavori di ristrutturazione di Villa da Conturbia "La Malcacciata", a Cusano sul Sesveso.
- 158.19 1901-1903
A. CORTI. Meino (Borgo a Mozzano-Lucca), 4 lettere.

- 158.20 1892-1912, 1921-1928
Gerolamo CORTI, ingegnere. Pomerio (Como), 31 lettere, 1 biglietto 1 cartolina postale.
- 158.21 1912-1913
Corrado CRAMER. 4 lettere, 1 biglietto, 1 cartolina postale.
- 158.22 1920-1935
Famiglia CRESPI: Aldo, 9 lettere, 2 biglietti; Giulia, 8 lettere, 2 biglietti; Giuseppina, 3 lettere, 2 cartoline postali, 2 cartoline illustrate; Mario, 16 lettere, 1 biglietto, 2 cartoline illustrate.
Alcune lettere ad Aldo e Mario riguardano, rispettivamente, i lavori di arredo e ristrutturazione di Casa Crespi a Milano, in via Manzoni, e Villa Clerici a Bindella (Como), e di ristrutturazione di Casa Crespi a Milano, in Corso Venezia. Altre lettere di Aldo Crespi e una corrispondenza con antiquari relativa ai lavori di Casa Crespi si trovano oltre, al n. 177.5.
14 lettere di Aldo e Giuseppina Crespi ad Achille e altre relative ai lavori da loro commissionatigli (1923) si trovano presso il fondo Majnoni della Biblioteca Trivulziana di Milano, n. 3/324; altre della famiglia, con foto e disegni (1923-1925), ivi, n. 4/185.
- 158.23
Vittoria CRINO. 2 lettere, 1 biglietto.
- 158.24 1914, 1919-1920
Quirino CRIVELLARI dal Ministero degli affari esteri. 9 lettere.
- 158.25 1932-1935
Giustina CRIVELLI di Agliate; 7 biglietti, 3 cartoline illustrate. Antonietta CRIVELLI; 1 biglietto.
- 158.26 1902
Vitaliano CRIVELLI. 1 lettera, 1 biglietto.
- 158.27 1887-1934
Cyrill CUNNINGAM, mercante londinese. 171 lettere.
- 158.28 1887-1912
Elisa CUSANI CONFALONIERI nata Gusberti. 24 lettere, 11 biglietti, 11 cartoline postali.
- 158.29 1905-1932
Luigi CUTTICA DI CASSINE e la moglie Maura. 10 lettere, 4 biglietti.
- 158.30 1913-1918
Maria CUTURI; 7 lettere, 5 biglietti, 1 cartolina postale, 2 cartoline illustrate. Guglielmo Cuturi, colonnello e marito di Maria; 2 lettere.
- 159.1 1890-1915
Vari corrispondenti «D»:
Gigio D'ADDA SALVATERRA, 1 lettera (1890); D. DAL POZZO, 1 cartolina illustrata (1908); DE SIMONE, 1 biglietto (1923); G. DIGERINI NUTI, 2 lettere (1898); Luigi DOLCHI, 1 lettera, 1 biglietto (1912, 1915); Gino DOLFI, 2 cartoline postali (1922); DRAGONI, 2 lettere (1897).

- 159.2 1923
Giuseppe DE CAPITANI D'ARZAGO, ministro dell'Agricoltura. 2 lettere.
- 159.3 1904-1922
«Varii della casa DORIA»: T. Doria Massimo, 2 biglietti; Alfonso Doria, 2 lettere (1907, 1910); Leone Doria, 9 lettere, 3 biglietti, 2 cartoline illustrate (1904, 1909-1910, 1912, 1914, 1918-1919, 1922).
- 159.4 fine sec. XIX
Baronessa DE DRASCHE, dama tedesca che si firma con gli pseudonimi Alice e Tony. Vienna e altri luoghi, 13 lettere, 1 biglietto (s.d.)
- 159.5 1909-1910, 1923
Vittorio DUCROT. Palermo, Parigi, 10 lettere.
- 159.6 1917, 1926, 1934
Giacomo DURINI. Milano, 4 lettere, 3 biglietti.
Contiene anche 1 lettera di Maria Rosales Durini.
- 159.7 1892
Carlo EMO. Padova, 2 lettere.
- 159.8 1903, 1916-1934
Beatrice ENGELFRED. 5 lettere, 4 biglietti, 2 cartoline postali, 2 cartoline illustrate.
Contiene anche 1 biglietto di Evelina Engelfred (1912).
Altra corrispondenza di Beatrice E. si trova al n. 166.4.
- 159.9 1918, 1928
Comune di ERBA (Como). 3 lettere.
- 159.10 1903, 1916-1934
Luis de ERRAZEN. Venezia, 1 lettera.
- 159.11 1898, 1902
Ester ESENGRINI Ponti. 5 lettere, 1 biglietto.
Contiene anche 1 lettera di G. Esengrini (1896).
- 159.12 1902-1934
Vari corrispondenti «F»:
Alfonso FANTINI, 1 cartolina postale (1915); Federico FEDERICI, 1 lettera, 1 cartolina postale (1933); Sofia FIORINI Bassi, 1 lettera, 1 cartolina postale (1933-1934); Sofia FOÀ DI BRENNO, 1 biglietto (1902); Carlotta FOLLI DE SIMONI, 1 lettera, 3 biglietti, 1 cartolina postale (1912, 1925, 1932, 1934); Maria FOLLI, 3 biglietti (1932, 1934); FRANCESCHINI PIETRI, 2 biglietti, 1 lettera (1914); Giovanni FRANCHI, 1 cartolina postale (1918).
- 159.13 1896-1897, 1914-1917
Giovanni FACHERIS, avvocato e senatore. Milano e altri luoghi, 12 lettere, 1 biglietto.
Contiene anche relazione dattiloscritta sulla vertenza di Majnoni contro il Ministero delle Finanze sulle tasse per i conferimenti nobiliari.
- 159.14 1890-1920 ca.

«Vari membri della famiglia FADINI»: Franco, 10 lettere, 10 biglietti, 4 cartoline postali; Federico, 2 lettere, 1 biglietto; Massimo, 1 lettera; Arrigo, 1 lettera (tutte s.d.).

I fratelli Fadini erano cugini di Majnoni, «figli o nipoti di una Majnoni sorella di suo padre», Anna, moglie di Giacomo Fadini dei conti Cavalletti.

- 159.15 1913
Giulio FASOLI, decoratore all'ambasciata di Vienna. Vienna, Roma, 9 lettere.
- 159.16 1907-1908, 1914-1915
Andrea FERRARI, arcivescovo di Milano. Milano, 4 lettere, 1 biglietto.
- 159.17 1912, 1926, 1934
Vittorio FERRARI. 2 cartoline illustrate, 1 lettera.
- 159.18 1885-1907, 1912-1931
«Parenti FERRARIS»: Camilla Morardet, figlia di Teresa Soresi, suo marito Carlo, generale dei Bersaglieri, i figli Fulvio e Bruno. 115 lettere, 65 biglietti, 11 cartoline illustrate, 13 cartoline postali.
- 159.19 1916, 1923
Giannino FERRINI al cugino. Milano, 2 biglietti.
Contiene anche 1 lettera di G. Esengrini (1896).
- 159.20 1899-1905, 1912-1927
F. FIGINI, collaboratore di Achille. 18 lettere, 3 cartoline postali, 1 minuta di Achille.
Contiene anche 1 lettera del figlio Alberto Figini, ingegnere (1935).
- 159.21 primo decennio del XX sec.
Gaetano FRANCHETTI. 4 lettere, 6 biglietti, 1 cartolina illustrata (s.d.).
- 159.22 1921
Martin FRANKLIN, ambasciatore a Bucarest. 1 biglietto.
- 159.11 1889-1892
Maria FREENIAU, allevatrice di cavalli. 20 lettere.
- 159.24 1896-1909
Ippolita FRIGERIO, 2 lettere, 5 biglietti (1897, 1905, 1909); Gino FRIGERIO, 5 biglietti, 1 lettera, 1 cartolina postale (1896-1898, 1902, 1905).
- 159.26 seconda metà XIX sec.
Michele FUMAGALLI, pittore, e sua moglie Pierina Soresi, zia di Achille. 2 biglietti.
- 160.1 1896-1907 ca.
«Varii di casa Greppi»: Alessandro, 1 biglietto; Giuseppe, 1 lettera; Paolo, 7 lettere, 8 biglietti; Maria Padulli, moglie di Carlo di Paolo Greppi, 1 biglietto (molti s.d.).
Contiene anche un albero genealogico della famiglia di mano di Max Majnoni.
- 160.2 1894-1934

Carlo Emanuele di Luigi GREPPI e la moglie Maria Giusta Borromeo. 1 lettera, 9 biglietti, 15 cartoline illustrate, 10 cartoline postali.

Contiene anche 1 biglietto di Luigi di Carlo, marito di Paola Carminati di Brambilla.

160.3 1934

Cesarina GREPPI. 1 cartolina illustrata.

160.4 1899-1934

Edoardo di Luigi GREPPI e la moglie Luisa Scanzi. 69 lettere, 13 biglietti, 5 cartoline illustrate, 5 cartoline postali.

Contiene anche 2 cartoline della figlia Paola (1928, 1931).

Alcune lettere riguardano i lavori di ristrutturazione a Villa Greppi Scanzi, di Morosino (Varese) (1911-1913).

Una nota di Max Majnoni nel fascicolo, e in quelli successivi fino al n. 160.8, ricorda la data del riordino: «Marti 16 ago. 1954».

160.5 1894-1930

Emanuele di Carlo GREPPI (1854-1931) e la moglie Beatrice 'Bice' Barbiano di Belgiojoso. 11 lettere, 17 biglietti, 9 cartoline illustrate, 1 minuta di Achille (molti s.d.).

160.6 1900-1932

Enrico di Antonio GREPPI e la madre Giulia Bossi. 16 lettere, 8 biglietti, 3 cartoline postali (molti s.d.).

160.7 1900-1934

Filippo di Carlo GREPPI († 1916), 1 lettera (1915); Leopoldo di Carlo († 1928), 2 lettere, 1 biglietto (1900, 1907); la sorella Anna nei Ponti, 1 lettera, 2 cartoline (1932, 1934).

160.8 1881-1917

Giulio di Carlo GREPPI († 1917). 86 lettere, 18 biglietti, 6 cartoline illustrate (molti s.d.).

160.9

Lorenzo [GREPPI]. 1 biglietto (s.d.).

160.10 1898-1913 ca.

Luigi 'Gigi' di Giuseppe GREPPI, generale († 1913). 21 lettere, 6 biglietti, 3 cartoline postali (molti s.d.).

160.11 1885-1902

Luigi di Giuseppe GREPPI e la moglie Paolina Bossi. 5 lettere, 13 biglietti, 3 cartoline postali, 1 lettera di Achille in copia

Una nota di Max Majnoni nel fascicolo e nel seguente, n. 160.12, ricorda la data del riordino: «Marti 16 ago. 1954».

160.12 1897-1935

Marco di Antonio GREPPI († 1954) e la moglie Fanny Frigerio. 18 lettere, 18 biglietti, 12 cartoline postali (molti s.d.).

Contiene anche 1 biglietto della figlia Ippolita (s.d.).

160.13 1900-1932

«Gioli e Guidi»: Matilde Gioli nata Bartolommei, 17 lettere, 7 biglietti, 3 cartoline postali, 4

cartoline illustrate (1885-1927 ca.); Francesco Gioli, 7 lettere, 6 biglietti, 2 cartoline postali, 1 cartolina illustrata (1896-1900, 1913); Luigi Gioli, 3 lettere, 1 biglietto (1891, 1896, 1922); Gino Bartolommei Gioli, 21 lettere, 2 cartoline illustrate (1896-1905, 1912, 1934); Fernanda Guidi, 1 lettera, 3 biglietti (1901, 1918-1919); Camillo Guidi, 1 cartolina postale, 1 biglietto (1917, 1919).

Contiene anche il ritaglio da un quotidiano con il necrologio di Matilde Gioli.

161.1

1894-1934

Vari corrispondenti «G»:

D. GALEZOWSKI, 1 lettera (1911); Temy GALLARDI, 1 lettera (1912); Gustavo GAGLIARDI, 2 lettere, 1 cartolina (1929, 1932); Luigi GALLI, 1 biglietto (1894); Giuseppina GARAVAGLIA, 1 cartolina postale (1933); Giuseppe GATTI, 1 lettera (1925), 1 cartolina (1933), 1 cartolina postale (1933); Antonio GEROSA, 3 lettere (1926-1927); Luigi GEX, 1 biglietto; Binda GIACHI, 2 cartoline illustrate (1933, 1935); Giuseppe GIACOMINI, 1 lettera (1906); Raffaello GIOLLI, 1 lettera; Tullio GIORDANA, 4 lettere; Carlo GIULIANI, 1 partecipazione di nozze (1909); Vittorio GRECCHI, 3 lettere, 1 biglietto, 1 cartolina postale (1923, 1934); Antonio GNUDI, 3 lettere, 1 biglietto (1914-1915); Hélène GORCHAKOFF, 1 lettera (1920); Giuseppe GRANATA, 1 lettera (1900); Henry DE GANGE, 2 lettere (1900); Diana GRATI, 1 cartolina illustrata (1907); A. GUARNERI, 1 lettera (1920); Edgardo GUERRIERI, 1 lettera (1922); W. de GUERSCHELMAN, 3 lettere (1932-1934).

161.2

1904, 1906-1907

Giuseppe GALLARATI. Milano, 4 lettere.

161.3

1923, 1927-1928

Tommaso GALLARATI SCOTTI. 3 lettere, 2 cartoline illustrate, 1 biglietto.

Contiene anche 2 cartoline di "Lella" Aurelia Gallarati Scotti, nata Cittadella Vigodarzere (1932).

161.4

1906, 1908, 1919

Giuseppe GALLAVRESI. Milano, 4 lettere, 1 cartolina illustrata.

161.5

1913 ca.

Carmen della GRANDARE. Roma, 6 lettere, 1 biglietto, 1 cartolina illustrata (alcune s.d.).

161.6

1903-1906

Carlo GASTALDI, architetto. Sanremo (Imperia), 6 lettere, 1 cartolina illustrata.

Alcune lettere riguardano i lavori di a Villa Turati a Sanremo (Imperia) (1903-1906).

161.7

1893-1905, 1922

Alberto DELLA GHERARDESCA. Firenze e altri luoghi, 12 lettere, 1 cartolina illustrata.

161.8

Marcella GIANOTTI, figlia del prefetto di Palazzo; Roma, 11 lettere, 2 biglietti (tutti s.d.). Ida Gianotti, 1 biglietto.

161.9

1903-1914, 1920-1935

Alessandro GIULINI, della Consulta Araldica Lombarda. Milano, 25 lettere, 11 biglietti, 7 cartoline postali, 4 cartoline illustrate.

161.10

1918

G. GUELFI CAMAJANI, genealogista. Firenze, 2 lettere.

- 161.11 1922-1933
Luisa GUICCIARDINI nata Strozzi, i figli Piero e Paolo Guicciardini. Firenze, S. Gimignano (Siena), 14 lettere, 13 biglietti, 14 cartoline illustrate.
- 161.12 1890, 1899
Dario GOLINI. 2 lettere.
- 161.13 1890-1901
Artidoro GRATI, avvocato. Firenze, 54 lettere, 13 biglietti.
- 161.14 1904-1934 ca.
Laura GROPALLO; Nervi (Genova) e altri luoghi, 19 lettere, 6 cartoline illustrate, 3 biglietti (1915-1934 ca.). Camilla Gropallo; 3 lettere, 3 biglietti (1904 ca.). Rosa Gropallo; 1 biglietto. Contiene anche dichiarazione sottoscritta da alcuni presenti su un fatto accaduto fra Majnoni e il tenente Giulio di Gropallo (30 mar. 1890).
- 161.15 1889-1900, 1912-1915
A. GRUÈRE, suocera del fratello Franco e altri di famiglia. Digione, 16 lettere, 6 biglietti, 4 cartoline postali.
- 161.16 1923
G. GUGLIEMMETTI, ragioniere, Milano, 2 lettere.
- 161.17 1917-1934
Gastone IMBERT, antiquario. Milano e altri luoghi, 127 lettere, 32 cartoline illustrate, 14 biglietti.
- 161.18 1919-1934
Carolina ISOLANI. Bologna, 11 lettere (una del marito Gualtiero), 4 cartoline illustrate, 1 cartolina postale, 1 biglietto.
Alcune lettere riguardano i lavori di ristrutturazione al Palazzo Isolani di Bologna, in via S. Stefano (1919-1920).
- 161.19 1932-1934
Stefano JACINI. Casalbuttano (Cremona), Milano, 2 biglietti, 1 cartolina illustrata. Cesare JACINI, 1 biglietto.
- 161.20 1901
Camillo HAJECH, pediatra. 3 lettere.
- 161.21 1890
Gustavo DI HOHENLOHE, cardinale. Roma, 3 lettere, 1 biglietto.
- 161.22 1904-1915
M. HORTLOUP. Parigi e altri luoghi di Francia, 29 lettere, 7 cartoline illustrate, 1 cartolina postale, 1 biglietto.
- 161.23 1904-1909
Jeanne HOUËL. Naqueville, Lunéville, 5 lettere, 1 cartolina illustrata, 1 biglietto.

- 161.24 1923, 1926, 1934
Mary KEMP. 4 lettere, 1 cartolina postale.
- 162.1 1902-1934
Vari corrispondenti «L»:
LAINATI, 1 cartolina illustrata (1934); LAMBERTUGHI, 1 lettera (1918); Francesco DE LARDEREL, 2 lettere (1915); Gilda e Beppino LA ROSA, 1 lettera, 1 biglietto (1932-1933); Mimi LAUGIER, 3 lettere, 3 biglietti, 3 cartoline illustrate (1917, 1928, 1934); Stephen LEECH, 1 lettera (1911); Eugenio LEHEL, 1 lettera (1933); LEONARDI, 2 biglietti (1902); M. LIONARDI DI CASALINO, 1 biglietto, 1 lettera; Niccolò LUXARDO FRANCHI, 8 lettere (1916, 1918-1919).
- 162.2 1889-1932
Clementina LATTUADA, 150 lettere, 33 biglietti, 25 cartoline illustrate, 6 cartoline postali (1889-1918 ca.); Pippo Lattuada, 4 lettere, 3 biglietti, 4 cartoline postali (1892, 1902, 1917-1918, 1921-1924); Franco Lattuada, 14 lettere, 2 biglietti, 2 cartoline postali (1907, 1919-1932); Agata Lattuada, 4 lettere, 1 cartolina illustrata.
- 162.3 1888-1925
Alcmena LITTA, 1 lettera (1888); Alessandro LITTA MODIGNANI, 1 lettera (1925); Eugenia Litta, 1 biglietto; il marito Lorenzo Litta, 1 lettera, 1 biglietto (1885, 1894); suo fratello Sandro, 3 lettere (1890).
- 162.4 1897-1935
Cecilia LURANI CERNUSCHI nata Greppi, 113 lettere, 19 biglietti, 11 cartoline illustrate, 16 cartoline postali (1907-1935); Francesco Lurani, 6 lettere (1897-1905); Giovannino Lurani, 1 lettera.
Alcune lettere riguardano i lavori di ristrutturazione di Casa Lurani a Milano, in Corso di Porta Vittoria, e Villa Lurani Cernuschi di Cernusco Lombardone (Lecco).
- 163.1 1885-1912
Eugenia LITTA nata Attendolo Bolognini, duchessa, 145 fra lettere e biglietti, numerati da Max in occasione del suo riordino delle carte (1885-1899); 41 lettere, 34 biglietti (1900-1912); 7 lettere, 15 biglietti (1885-1899), non numerati; 65 biglietti, 9 lettere (s.d.).
Contiene anche citazione di Achille Majnoni come testimone per una causa fra Pompeo Litta Visconti Arese e la moglie Rosa Tarsis (8 mar. 1894).
Si veda anche il riassunto di tutte le lettere di mano di Max Majnoni, figlio di Achille, nel suo fondo di carte personali, al n. 104.14.
- 163.2 1894-1932
Gian Giacomo 'Giacomino' MORANDO ATTENDOLO BOLOGNINI, nipote della duchessa LITTA e deputato in Parlamento, 47 lettere, 9 biglietti, 1 cartolina postale (1894-1919); sua moglie Lydia MORANDO CAPRARA, 12 lettere, 17 biglietti, 11 cartoline illustrate (1895-1932).
- 163.3 1892-1934
Tito MAMMOLI, conservatore della Real Villa di Monza. 207 fra lettere e biglietti numerati da Max in occasione del suo riordino delle carte.
Contiene anche «Elenco delle note di spesa» per la manutenzione della Villa di Monza, nel 2° trimestre del 1911.
Si veda anche il riassunto di tutte le lettere di mano di Max Majnoni, figlio di Achille, nel suo fondo di carte personali, al n. 104.15.

- 164.1 1899-1933
 Vari corrispondenti «M»:
 A. MAFFEI DI BROGLIO, 1 lettera (1899); Gabriella MANGILI, 2 cartoline illustrate (1934); Antonio MANNO, 1 lettera (1899); Virginia MANETTI, 1 cartolina illustrata (1933); Lino MANTEGAZZA, 1 lettera (1926); capitano MORAZZANI, 1 lettera, 1 biglietto (1917); G. MARIETTI, 1 lettera; Virginia MARIETTI, 2 biglietti (1913); Luigi DI MARINO, 1 lettera (1920); MARTIN FRANKLIN, 1 lettera; Luisa DI MAZZARINO, 1 lettera; Nino MEDICI, 1 biglietto; Nicola M[edici]? al cugino, 1 biglietto (1912); G. MELEGARI, 1 lettera (1911); Laura MENIGHETTI, 1 lettera; generale MEOMARTINI, 1 lettera (1917); Camilla MURARI, 1 biglietto (1899).
- 164.2 1888-1906
 A. MAGRI, proposto. Incino d'Erba (Como), 9 lettere, 5 cartoline postali, 1 biglietto.
- 164.3 1899-1933
 «Vari rami Majnoni di Vienna di Berlino...»: Amalie MAINONE, 3 biglietti; Ernst e Amalia Mainone da Colonia, 12 lettere, 3 biglietti (1884-1885, 1890, 1893, 1897); Joseph Thomas nata Schmitz figlia di una Mainone, 1 lettera (1925); Federico Mainone, oriundo di Tremezzina, da Berlino 4 cartoline illustrate, 2 lettere, 1 cartolina postale (1908-1930 ca.); Maurizio Mainone da Berlino, 4 lettere, 1 cartolina illustrata (1905, 1908); Maurice Mainone, avvocato, da Colonia, 4 lettere, 1 cartolina postale (1884-1885); Math [Mainone], 3 lettere (1884-1885); Karl Mainone von Mainsberg, 1 biglietto; Elisabeth Achall, 1 lettera, 1 minuta di Achille (1923).
 Contiene anche lettera di mittente Mainone non identificato; lettera dell'abate Soliner da Hutteneheim, 1 lettera con notizie sui Majnoni (1884).
- 164.4 1903 ca.-1905 ca.
 Coniugi DEL MAJNO, 7 lettere, 15 biglietti, 1 cartolina postale (molte s.d.).
- 164.5 1913-1934
 «Lettere dei parenti Majnoni di Vienna, già ramo di Lipsia»: Eduard MAJNONI e sua moglie Elisabeth Pfaffenhofen, 4 lettere, 5 biglietti (1913-1914); Dominik Majnoni e suo figlio Domi, 16 lettere, 5 cartoline illustrate, 2 biglietti (1913-1914, 1921-1934).
- 164.6 ago. 1884
 Adelheid MAJNONI. Francoforte, 1 lettera con lettera di restituzione di Steno Majnoni, che l'aveva ricevuta erroneamente.
- 164.7 1883-1884, 1886, 1890
 Carolina MAJNONI. Appiano (Bolzano), 9 lettere, 1 biglietto.
- 164.8 1883-1890, 1933-1934
 Giulio MAJNONI e i figli Virginia e Romolo. Volesio (Como), Milano, 13 lettere, 2 cartoline postali, 3 cartoline illustrate.
- 164.9 1895
 Mario MAJNONI, figlioccio di Achille. 1 lettera.
- 164.10 1884
 Nina MAJNONI. Volesio (Como), 2 cartoline postali.

- 164.11 1921, 1933
Corrado MANGIAGALLI; 1 lettera, 1 biglietto (1921). Nina MANGIAGALLI Sardi; 1 lettera (1933).
- 164.12 gen. 1909
L. MALVEZZI TROTTI. Napoli, 1 lettera.
- 164.13 1924-1931
Cesare MANARESI, della Commissione araldica lombarda. Milano, 28 lettere.
Contiene anche dattiloscritti su «La questione della pertinenza delle qualifiche di don e di donna in Lombardia».
- 164.14 1919, 1922-1934
[Giovan Battista] MANDELLI, medico chirurgo. Milano e altri luoghi, 130 lettere, 29 cartoline postali, 6 cartoline illustrate, 1 biglietto.
- 164.15 1889, 1911-1927
Teresa MANNATI nata Vigoni al cugino e suo marito Pipino Mannati. 6 lettere, 2 cartoline illustrate, 1 biglietto.
- 164.16 1899-1900, 1909
Antonio MANNO, della Consulta araldica. 7 biglietti, 4 lettere, 1 lettera di Achille a Manno.
- 164.17 1903, 1928, 1930
Emilia MANNUCCI SCHIFFI al cugino. 2 lettere, 1 biglietto.
- 164.18 1906-1915
Emilio MARAINI. Roma, Milano, 18 lettere, 3 biglietti, 3 cartoline illustrate.
- 164.19 28 set. 1923
Ariberto MARCORÀ. Milano, 1 lettera con atto di disdetta giudiziale per la risoluzione di un contratto di affitto per la casa in via Monte di Pietà a Milano.
- 164.20 1910, 1915
Amministrazione MARIETTI. Milano, 2 lettere, 1 biglietto.
- 164.21 1886-1889, 1895
Giovan Battista DE MARI. 9 lettere
- 164.22 1927 ca.
Teresa DORIA MASSIMO. Roma, 4 lettere, 7 biglietti, 1 cartolina postale (1927), 1 cartolina illustrata (tutte s.d.).
- 164.23 1897
Carlo MEDICI DI MARIGNANO, marito della cugina Enrichetta Vigoni. 1 biglietto.
- 164.24 1928-1935
Ambrogio MEZZERA, parroco. Milano, 40 lettere.

- 164.25 ott. 1891
A. MIGLIORINI, avvocato. Firenze, 1 lettera
- 164.26 1893-1901, 1916-1931
Erminia MENADA GUSBERTI, al cugino, i figli Giuseppino e Angiolino. 4 lettere, 2 biglietti.
- 164.27 1911-1921 ca.
Elvira MINISCALCHI. Milano, 5 lettere, 2 cartoline illustrate.
- 164.28
Mina MINISCALCHI GRIZZA. Verona, 2 lettere (s.d.).
- 164.29 1918, 1922, 1924
Ettore MODIGLIANI, direttore della Pinacoteca di Brera. Milano, Grottammare (Ascoli Piceno), 4 lettere, 2 biglietti, 1 cartolina illustrata.
- 164.30 1923-1924
Jacob MOLINARI. Breslau (Polonia), 3 lettere.
- 164.31
Cristina MONCADA. 2 biglietti, 1 lettera (s.d.).
- 164.32 1921
Giuseppe DE MONTEL. Milano, 4 lettere.
*Le lettere riguardano i lavori di ristrutturazione di Casa De Montel di Milano, in via Statuto.
10 lettere di Giuseppe de Montel ad Achille si trovano presso il fondo Majnoni della Biblioteca Trivulziana di Milano, n. 8/43 a.*
- 164.33 1916 ca.
Giacomino MORANDO. Roma, 4 lettere.
- 164.34 1924-1926, 1932-1934
Lydia MORANDO. Milano, 11 lettere, 5 cartoline illustrate.
- 164.35 1917-1919
G. MORELLI, colonnello di Popolo. Zona di guerra, 4 lettere, 1 biglietto.
- 164.36 1890, 1904
Carolina MOROSINI. 2 lettere.
- 164.37 1909
Pina MORZONI, lontana parente per parte di madre. 1 lettera
- 164.38 1903-1907, 1923-1934
Giorgio MYLIUS e sua moglie Beatrice. Milano, 9 lettere, 4 cartoline illustrate, 1 biglietto.
Alcune lettere riguardano la ristrutturazione interna della Villa Mylius di Varese, via Fiume.
- 165.1 1897-1934

Vari corrispondenti «N»:

Inviti al Circolo NAZIONALE, 2 lettere (1897, 1903); Ernesto NEGRETTI, 1 biglietto (1923); Giorgio NICODEMI, 2 lettere (1933-1934).

165.2

1889-1934

Vari corrispondenti «N»:

(1) Lettere del com. E. NOGHERA, 8 lettere (1893 ca.);

(2) di Aldo NOSEDA, 6 lettere (1896 ca.);

(3) della Sig.ra Emilia Barra NATHAN, 1 lettera, 1 biglietto (1889);

(4) dei coniugi Prospero e Ada NEGRI DE VECCHI, 8 biglietti, 4 lettere, 1 cartolina postale (1894-1895, 1902, 1908, 1911, 1926, 1929, 1933-1934);

(5) di Francesco NOVATI, 1 biglietto (1908).

165.3

1904-1930

Ugo OJETTI. St. Louis (Missouri-Usa), Milano, Firenze e altri luoghi, 50 lettere, 12 biglietti, 7 cartoline illustrate, 2 cartoline postali.

165.4

15 giu. 1927

Fernanda OJETTI. Milano, 1 lettera.

165.5

1918

OLGIATI, prefetto di Milano. 1 lettera.

165.6

1913, 1922, 1933

Giuseppe ORSATTI, medico chirurgo. Incino d'Erba (Como) e altri luoghi, 3 biglietti, 3 cartoline illustrate, 1 lettera.

165.7

1923, 1926-1927

Cesare ORSENIGO, amministratore di casa Pio di Savoia. Milano, 3 lettere.

Contiene anche, in allegato, copia della «Rinuncia dei diritti e pesi baronali fatta da Sua Eccellenza la signora principessa Pio di Savoia» del 1817.

165.8

1903-1917, 1922-1935

Maria OSIO SCANZI. Monza, Milano e altri luoghi, 8 lettere, 6 biglietti, 3 cartoline illustrate, 5 cartoline postali.

Contiene anche un biglietto di Umberto Osio.

Per la famiglia Osio, Achille ha realizzato alcuni lavori di ristrutturazione alla Villa Scanzi Osio di Monza, in via S. Andrea (1917-1919); l'aggiunta di un corpo di fabbrica all'Asilo infantile di Selvino (Bergamo); la costruzione della Cappella di famiglia ivi (1905); la costruzione della Villa Osio di Selvino (1919-1920).

165.9

1895

F. & C. OSLER. Londra, 1 lettera.

165.10

1896-1934

Vari corrispondenti «P»:

Il coro dei teatri PAGLIANO e PERGOLA, 1 lettera; Sabina DI PARRAVICINO TAHON DE REVEL, 1 lettera, 2 cartoline illustrate, 1 cartolina postale (1927-1928, 1932, 1934); Carlo PAGANI, 1 lettera (1918); C. PALAZZI, 1 lettera (1917); L. PALLAINI, 1 cartolina illustrata; principessa PALLAVICINI, 1 lettera (1900); Attilio PANONI, 2 lettere, 1 cartolina illustrata (1932-1934); conte PASINI FRASSONI, 3 lettere (1909-1910); Pier Desiderio PASOLINI, 2 lettere (1902-1903); Giuseppe PATTARIN, 4 lettere (1905, 1917-1918); Igino PELLEGRINI, 1 cartolina illustrata; Mauro PELLICCIOLI (1933); PEROGALLI, 1 lettera (1924); Sofia DE LA PENNE, 1 lettera; G. PEREGHINI, 2 lettere (1896); L. e Maria Luisa PEREGO, 1 lettera, 2 biglietti (1893, 1905-1906); Luigi PERELLI PARADISI, 1 biglietto; Luigi

PERRONE, 1 lettera (1925); PESCAROLO, 1 lettera; Cherubino PINCIROLI, 4 lettere, 2 biglietti (1897-1898, 1906); Regine DI POLICANTO, 1 biglietto; J. DE PONGE, 1 lettera; Edmond PORGIS, 3 lettere (1912, 1923); Carlo PORRO, 1 lettera, 1 biglietto, 2 cartoline illustrate (1914-1917); Attilio PORRONI, 1 cartolina illustrata (1934); Gabrielle PORTA, 2 lettere; Enrico PORTA SPINOLA, 9 lettere, 2 biglietti, 1 cartolina illustrata, 1 cartolina postale (1902-1903, 1909-1913); Lodovico POTENZIANI, 7 lettere, 1 biglietto (1909-1911); Gino POTENZIANI, 1 biglietto (1912); sottosegretario di Stato POZZO, 1 telegramma; baronessa Jeanne A PRATO nata Richard, 1 biglietto; Giuseppe PRIMOLI, 2 lettere (1910); Henry PRIOR, 6 lettere, 1 biglietto (1902-1903); Piero PUCCIONI, 2 lettere (1895); senatore PULLÈ, 2 lettere (1901-1902).

165.11 1894-1907, 1917-1921

Giulio PADULLI, deputato al Parlamento. Roma, Erba (Como), 2 lettere, 8 biglietti.

Contiene anche una lettera e un biglietto del bali Gino Padulli (1923, 1929).

165.12 1893-1925 ca.

Lucia PALLAVICINI nata Arese. 37 lettere, 17 biglietti, 3 cartoline illustrate, 1 cartolina postale (molte s.d.).

165.13 1903-1909

Charles PARMENTIER. Nancy (Lorena-Francia) e altri luoghi, 22 lettere, 3 biglietti.

Discendente di una figlia del generale G. A. Majnoni fratello di Stefano, bisnonno del marchese Max.

165.14 1915, 1919-1920

Guglielmo PECORI GIRALDI, maresciallo d'Italia. 6 cartoline postali, 1 lettera.

Contiene anche un biglietto del figlio Galeazzo.

165.15 1900-1926, 1934

Giuseppe PIGNATELLI duca di Terranova e sua moglie Nenè nata de la Gandara. 42 lettere, 6 biglietti, 4 cartoline illustrate.

Alcune lettere riguardano l'ampliamento di Villino Rossellini a Villa Ludovisi di Roma, via Piemonte (1901-1903).

165.16 1905-1933

Vari corrispondenti PONTI: Anna Ponti Greppi, 4 lettere, 1 biglietto, 2 cartoline illustrate (1919-1933); Fabio Ponti, 2 biglietti, 1 lettera (1926-1927); Fanny Ponti, 4 lettere, 3 biglietti (1905 ca.); Remigia Ponti, 2 lettere (1906 ca.); Maria Dagalini Ponti, 1 cartolina illustrata (1922).

165.17 1931-1935

Paola PORTALUPI CAMPAGNA. Firenze, 6 lettere, 1 cartolina illustrata, 2 cartoline postali.

Contiene anche ritaglio di giornale con necrologio del generale Francesco D'Afflitto.

165.18 1885, 1904-1933

«Lettere di casa DAL POZZO»: Claudio e sua moglie Maria Ponti, 3 biglietti (1885); il figlio Franco, 10 lettere, 4 biglietti, 3 cartoline illustrate, 1 cartolina postale (1906-1920), con la moglie Dina Gropello, 15 lettere, 4 biglietti (1906-1919); il figlio Fazio, 4 lettere, 3 biglietti (1904-1934), con la moglie Antonietta Lurani, 10 lettere, 2 biglietti; i nipoti Claudio, 1 lettera, 1 biglietto, 1 cartolina illustrata (1929-1931); e Maura, 1 cartolina illustrata (1933).

165.19 1897-1898

Giovanni PREYER. Milano, 5 lettere.

- 165.20 1885-1902
Giulio PRINETTI, deputato, poi ministro degli Esteri. Merate (Como), Roma e altri luoghi, 16 lettere, 2 biglietti.
Contiene anche un biglietto del cugino Emanuele Prinetti.
- 165.21 1920, 1924
Manolo PRINETTI. Subaglio (Como), Roma, 2 lettere, 1 biglietto.
Contiene anche una lettera della moglie Fernanda (1927).
- 165.22 1900 ca.
Francesco PRINETTI. 1 lettera, 1 biglietto (s.d.).
- 165.23 1918-1934
Carlo PRINETTI CASTELLETTI, 1 lettera, 2 biglietti; il figlio Piero e sua moglie Maria Luisa nata Sconfietti, 2 lettere, 2 biglietti, 2 cartoline illustrate (1918-1934).
- 165.24 1917-1932
Maria PRINETTI nata Jacini, moglie di Carlo. Milano, Sanremo (Imperia), Montesiro di Besana Brianza (Milano), Bordighera (Imperia), 95 lettere, 6 biglietti, 11 cartoline illustrate, 3 cartoline postali.
Contiene anche corrispondenza dei parenti Jacini: Gino, 1 biglietto, 1 cartolina postale (1921-1930); Minia, Teresa e Lina, 2 biglietti, 1 lettera (1886-1919).
- 165.26 1902, 1924-1925
Giorgio QUARTARA, avvocato. Milano, 4 lettere.
- 166.1 1886-1890
«a) Principessa Evelina PIO DI SAVOIA nata Trivulzio». 12 lettere.
- 166.2 1886-1922
«b) Principe Juanito PIO DI SAVOIA y Trivulcio (1858-1923)». 135 lettere, 5 biglietti, 3 cartoline postali, 2 telegrammi.
Contiene anche 3 telegrammi sulla sua salute di Alfonso e Ines Pio (1923); 3 lettere, 2 cartoline illustrate della moglie Ines Pio nata de la Gandara (1934-1935).
- 166.3 1880-1934
«c) Contessa Marianna Negroni Prato Morosini [nata Falcò] e dal suo consorte [Giacomino Negroni Prato Morosini]». Milano, Pessano (Milano), Lugano, 44 lettere, 32 biglietti, 9 cartoline illustrate, 3 cartoline postali.
Contiene anche una lettera di Vincenzo Negroni.
I foto su cartoncino di Villa Negroni di Pessano si trova nel fondo fotografico Majnoni della Biblioteca Trivulziana di Milano, n. 17.
- 166.4 1886-1932
«d) Signora Beatrice Engelfred [nata PIO DI SAVOIA]». 23 lettere, 6 biglietti, 6 cartoline illustrate, 4 cartoline postali.
Contiene anche 2 lettere di Nannina Engelfred (1917); una lettera di Alberto Engelfred (1913).
- 166.5 1897-1901, 1909-1918

«e) Duchessa Alberta d'Ascoli e da suo marito Sebastiano». 5 lettere, 3 biglietti.

166.6 1916-1928 ca.

«f) Duchessa Carolina Riario Sforza [PIO DI SAVOIA]». 4 lettere, 3 biglietti, 6 cartoline illustrate (solo alcune datate).

Contiene anche una lettera del marito Nicola (1902).

166.7 1923-1932

«g) Principe Alfonso PIO DI SAVOIA y de la Gandara (n. 1903)». 65 lettere, 12 cartoline illustrate, 1 cartolina postale.

Contiene anche albero genealogico delle famiglie Cassara e Calderari (di mano di Achille); 1 cartolina illustrata di Sveva Pio (1934).

Il riordino della corrispondenza è datato «Martì 25/8/54»; in altro fascicolo l'intestazione è anche ad «Alberto Falcò principe Pio marchese di Castel Rodrigo ecc. ecc.».

166.8 1918-1922

«h) Marchesa Mimì de la Romane nata Falcò PIO DI SAVOIA», figlia del principe Juanito Pio. 9 lettere, 3 biglietti.

166.9 1908, 1917

Duchessa DI MONTELLANO. Madrid, 4 lettere.

167.1 1898-1934

Vari corrispondenti «R»:

M. RAFFA, 1 biglietto (1915); Arturo RAMBALDI, 2 biglietti, 1 cartolina illustrata (1912, 1922); Giulio RASPONI, 1 lettera (1909); Ida RAVA BLUM, 1 biglietto (1939); DE RENZIS, 1 lettera (1898); Pino RESTELLI, 1 biglietto (1932); conte GENOVA DI REVEL, 1 biglietto; Corrado RICCI, 1 lettera (1916); Giovan Battista 'Tito' RISTORI, 2 biglietti, 1 lettera; Piero RITTER, 1 lettera (1925); Giacomo ROMBOLOTTI, 1 lettera (1912); Angelina ROMEO, 1 lettera (1922); Nicola ROMEO, 1 lettera (1922, 1925); Max ROSENHEIM, 1 lettera (1908); Baldo ROSSI, 1 biglietto (1913); Lella ROSSI, 1 biglietto (1934); Maria ROSSI CANTÙ, 1 biglietto (1934); A. ROSSO, 3 lettere (1920 ca.); Carla RUFFO, 1 cartolina illustrata (1925).

167.2 1905-1935

«Lettere di diversi membri della famiglia Radice Fossati»: Ada RADICE FOSSATI, 1 cartolina illustrata (1932); Carlo Radice, 2 lettere, 2 biglietti, 1 cartolina illustrata (1905, 1925, 1927); Carlo e Luca Radice, 1 cartolina illustrata (1934); Giannino Radice Fossati, 2 lettere (1918, 1924); Luigi Radice Fossati, 13 lettere, 6 cartoline illustrate, 4 biglietti (1909, 1912, 1915, 1918, 1923-1931); Maria Radice Marietti, 2 cartoline illustrate (1935).

Alcune lettere riguardano le ristrutturazioni delle Case Radice Fossati di Milano, in via Cappuccio e Porta Vittoria, gli ampliamenti di Villa Radice Fossati di Erba (Como).

167.3 1901-1903

Urbano RATAZZI, senatore già ministro della Real Casa. 5 lettere.

167.4 1903

Bichetta Bramika RADZWILL. Parigi, 4 lettere.

167.5 1906, 1910-1911

Mario REGONDI, medico della Real Casa. Milano, 4 lettere.

- 167.6 1895-1899
Antonio REZZONICO, medico curante della famiglia Majnoni. Milano, 4 lettere, 7 biglietti, 2 cartoline postali.
- 167.7 ca. 1890
RICHARDSON, esame grafologico.
- 167.8 1899
Theodore DE LA RIVE. Roma, Ginevra, 9 lettere.
- 167.9 1896-1915
Ivan e Piero RITTER de Zahony. 11 lettere, 8 biglietti.
- 167.10 1898-1899, 1903, 1910
Giovanni ROSSI DI SCHIO, senatore, 6 lettere (1898-1899, 1910); sua moglie Maria Rossi nata Bozzotti, 5 lettere, 1 biglietto (1898-1899); il figlio Giovanni Rossi, 2 lettere (1903).
*Alcune lettere riguardano la ristrutturazione della Villa Rossi di Schio (Vicenza (1925)).
6 foto su cartoncino della medesima villa si trovano nel fondo fotografico Majnoni della Biblioteca Trivulziana di Milano, n. 9.*
- 167.11 1910, 1933-1934
Giuseppe ROSSI, padre di Maria Rossi, moglie di Gerolamo di Luigi Majnoni, 1 lettera (1910); sua figlia Anna 3 lettere, 1 biglietto, 2 cartoline illustrate (1933-1934).
- 167.12 1911, 1923, 1929-1931
Vincenzo ROSSI, medico dentista. Milano, 3 lettere, 2 biglietti, 1 cartolina illustrata.
- 167.13 1926-1935
Emilia ROSSI MARTINI nata Landriani, madre di Pimpina Vimercati Sanseverino. 5 lettere, 15 cartoline illustrate, 34 cartoline postali.
- 167.14 1916
Elisa ROSSI DI S. GERMANO al cugino. Torino, 1 lettera.
- 167.15 1919-1921
Mario RUSPOLI principe di Poggio Suala, ambasciatore a Bruxelles. 3 lettere.
- 167.16 1909-1935
Luigi REPOSSI, ingegnere, e suo fratello Josè. Milano, 85 lettere, 38 biglietti, 32 cartoline illustrate.
- 168 1910, 1913-1934
Lettere di S.A.R. il principe Vittorio Emanuele DI SAVOIA AOSTA, conte di Torino:
- *Insero n° 1*) 73 lettere, 4 biglietti, 2 cartoline postali, 1 foto/cartolina, 4 telegrammi; 4 biglietti, 1 lettera di J. De Riso, ufficiale di cavalleria e segretario particolare del conte di Torino; 1 lettera del ministro della Real Casa Mattioli (1910, 1913-1917);
- *Insero n° 2*) 75 lettere (con allegate 5 foto 1918-1920), 17 biglietti, 4 cartoline illustrate, 10 foto/cartolina, 9 telegrammi; 3 lettere 9 biglietti di J. De Riso (1918-1934);
- *Insero n° 3*) 12 lettere, 4 biglietti, 1 foto/cartolina (s.d., ma tra il 1915 e il 1920);
- *Insero n° 4*) 12 lettere, 9 biglietti, 1 foto/cartolina (s.d. e senza particolari riferimenti);

- 5. 21 lettere (s.d., ma 1910-1917);
- 6. 3 biglietti, 3 lettere (s.d.).

Contiene anche «Preventivo per la costruzione di una casa di campagna» per il conte di Torino del 5 nov. 1913; autografo della Regina Margherita sul *verso* di un disegno di Achille Majnoni per il catafalco di re Umberto I (21 ago. 1900); telegramma della marchesa di Villamarina (29 lug. 1912).

169.1

1885-1932

Lettere della contessa Luisa 'Gigia' SORMANI Andreani nata Busca Arconati Visconti e di altri Sormani:

- *Pacco n° 1*) Milano, Lurago, Comeno e altri luoghi, 131 lettere, 34 biglietti (1885-1906);
 - *Pacco n° 2*) Milano, Lurago, Comeno, 97 lettere, 70 biglietti, 52 cartoline illustrate (1907-1928);
 - *Pacco n° 3*) 24 lettere, 2 biglietti, (s.d.);
 - *Pacco n° 4*) contessa Carolina SORMANI nata Verri, 2 biglietti; i suoi figli Lorenzo, 7 lettere, 6 biglietti, 2 cartoline illustrate; Pietro, senatore del Regno e marito di Luisa Sormani, 11 lettere, 11 biglietti, 11 cartoline illustrate (1888, 1896-1932); il nipote Alessandro, 2 lettere, 1 cartolina illustrata (1915).
- Contiene anche lettera di Augusta Sormani; 2 cartoline postali, 1 cartolina illustrata del cugino Cesare Sormani (1933-1934); Diego Sant'Ambrogio, *Un grandioso dipinto in Milano del pittore Benedetto Castiglioni detto il Grechetto*, estratto dal "Politecnico", Milano 1907.

Alcune lettere riguardano lavori al Palazzo Arconati Sormani di Castellazzo Bollate (Milano) (1902), la costruzione della Cappella funeraria di famiglia a Lurago d'Erba (1910).

12 foto su cartoncino del Castellazzo Arconati Busca si trovano nel fondo fotografico Majnoni della Biblioteca Trivulziana di Milano, n. 1.

169.2

1922-1934

«1. Lettere della contessa Teresa SORANZO VIDONI nata Bollini». 24 lettere, 3 biglietti, 3 cartoline illustrate, 2 cartoline postali (1922-1925, 1927-1930, 1933-1934).

169.3

1921, 1925-1929

«2. Lettere di don Carlo SEBREGONDI del conte Luigi». Firenze, 34 lettere, 4 cartoline postali, 1 biglietto.

169.4

1878-1935

«3. Lettere varie»:

- 1- Filippo SACCHI, «giornalista emerito», 1 lettera (1930);
- 2- Casa SALA, «Lettere di D. Girolamo Sala di sua moglie D.a Mina Sala nata Trotti e del fratello D. Giacomo Sala», 4 lettere, 6 biglietti (1889, 1896, 1899, 1916);
- 3- Contessa SALVIA LITTA MODIGNANI «scritte dalla figlia Babella», 2 lettere (1901);
- 4- Onorevole Edmondo SANJUST DI TEULADA «deputato al Parlamento ingegnere» e il figlio Luigi, 6 lettere, 1 cartolina postale (1910, 1912, 1914, 1920);
- 5- G. SANGIORGI, 2 lettere (1919, 1922);
- 6- SANGIORGI «ingegnere nelle Strade Ferrate del Mediterraneo», 3 lettere, 2 biglietti (1890, 1897, 1910, 1916);
- 6 bis- Senatore Conte Enrico SAN MARTINO «senatore del Regno e consorte», 3 lettere (1910 ca.);
- 7- Pietro LANZA DI SCALEA «senatore del Regno», 3 lettere (1912, 1920);
- 8- Conte Felice SCHEIBLER, 2 biglietti, 1 cartolina postale (1908 ca., 1913);
- 9- Coniugi SCHMUTZ, «Lù, la zia Lisa nata Morelli Adimari sorella della mia bisnonna Teresa Bartolommei», 4 lettere, 1 cartolina illustrata (1892, 1913, 1922);
- 10- Umberto SERRISTORI, 5 lettere, 3 cartoline illustrate, e la moglie Hortence, 2 lettere (1907-1922 ca.);
- 11- Claudio SEYSSEL D'AIX, 2 lettere (1920 ca.), Luisa d'Aix Brivio Sforza, 2 biglietti (1926 ca.);
- 12- Conte Ascanio SFORZA, 8 lettere (1914, 1928-1931-1932, 1934-1935), suo fratello Carlo, 4 lettere (1919-1920);
- 13- Andrea SOLA «e sua moglie la contessa Antonietta nata Busca Arconati Visconti», 3 lettere, 3 biglietti (1878, 1888, 1903-1904, 1908);
- 14- Marchese Luigi SOLARI «factotum di Guglielmo Marconi», 5 lettere, 3 biglietti (1904-1910 ca.);
- 15- Marchese Alberto SOLARO DAL BORGO, 2 biglietti (1909, 1919);
- 16- Stefano STAMPA «credo proprietario di Torricella dove villeggiava Carlo Porta», 1 lettera;

17- Attilio STEFFANONI, 1 lettera, 1 biglietto (1923, 1929);
 18- Don Giacomo STRADA, parroco di Incino d'Erba, 4 lettere (1885);
 19- Principessa DI STRONGOLI «donna di corte della regina Margherita» (*vedi in 174.6*);
 20- Roberto STROZZI duca di Bagnolo, 1 biglietto (1933);
 21- Marilù STUCCHI nata Giuntini, 1 lettera a Maria Baldovinetti (1922), 1 biglietto ad Achille; Andrea Stucchi Prinetti, 6 lettere, 1 biglietto (1922, 1924-1925); 1 lettera di Augusto Ragimont dell'Amministrazione Stucchi Prinetti (1926).
32 lettere, con fatture e preventivi, di vari della famiglia Stucchi Prinetti ad Achille (1910-1922) si trovano presso il fondo Majnoni della Biblioteca Trivulziana di Milano, n. 4/96; 1 lettera e alcuni preventivi relativi alla costruzione della cappella funeraria di famiglia a Milano si trovano ivi, n. 4/97; 1 lettera di Angelo Stucchi (1913) si trova ivi, n. 12/49.

169.5

1891-1935

«Diversi S»:

SANTAGATA, 1 lettera (1912); principessa di SANT'ELIA, 1 lettera (1900); Carlo SANTUCCI, 1 lettera (1915); SCHIPPINI, 1 cartolina illustrata (1909); Luisa SCOTTI, 2 cartoline postali (1933, 1935); Luisa SESSA, 1 lettera (1935); Gian Ludovico SOLA, 1 lettera (1907); SONNINO dal Ministero degli esteri, 1 lettera (1916); Teresa SORANZO, 1 lettera (1922); colonnello STARRA (1906); VON STUMM, 2 lettere, 1 minuta di Achille (1891-1892); Maria SUARDI nata Pecori Giraldi, 3 lettere (1934).

170.1

1890-1902, 1911

«4. Lettere di Paul SOLANGES direttore de l'Usine des Gas a Milano». 2 lettere, 3 biglietti.

170.2

1908-1917, 1923-1930

«5. Lettere dei marchesi STANGA»: Ildefonso 'Idel', con Ida e Giulia, 30 lettere, 40 cartoline postali, 12 cartoline illustrate (1912, 1924-1935); Ferdinando 'Freddo', 9 lettere, 13 biglietti, 3 cartoline postali, 6 cartoline illustrate, con poesie dattiloscritte (1908, 1912, 1916-1917, 1923, 1925-1930); Antonio, 3 lettere, 3 biglietti.

170.3

1877-1899, 1906-1933

«6. Lettere da casa SORAGNA»: del marchese Lupo Meli Lupi di Soragna Tarasconi, 7 lettere, 3 biglietti, 1 cartolina illustrata (1877-1899, 1918); sua moglie Maria Luisa nata Melzi, 4 lettere, 2 cartoline illustrate, 1 biglietto (1906, 1910-1912); il figlio Camillo, 3 lettere, 3 biglietti; la nuora Maria nata Borghi, 16 lettere, 11 biglietti, 4 cartoline illustrate (1919-1933 ca.).
Alcune lettere riguardano la ristrutturazione interna della Villa di Soragna (1902-1903).

170.4

1892-1928

«7. Lettere di casa SOMAGLIA»: conte Gian Luca, 2 lettere, 1 biglietto (1892-1894 ca.); sua moglie Guendalina nata Doria, 10 lettere, 11 biglietti, 2 cartoline illustrate; il figlio Gian Giacomo, senatore e presidente della Croce Rossa, 18 lettere, 9 biglietti, 2 cartoline illustrate (1896-1914); la nuora Virginia nata Dal Pozzo, poi maritata Policastro, 13 lettere, 6 biglietti, 4 cartoline illustrate (1903-1928 ca.).

170.5

1911, 1914, 1917-1934

«8. Lettere della sua prima cugina contessa Ada VIMERCATI SANSEVERINO nata Albergoni, del figlio Ugo, della nuora (moglie di Gaddo) Pimpina nata Rossi Martini»: Ada, 5 biglietti, 3 lettere, 1 cartolina postale (1917-1918, 1921, 1926, 1928, 1931); Ugo, 1 lettera, 1 biglietto (1925, 1932); Gaddo, 2 lettere, 2 cartoline illustrate (1911, 1914); Pimpina, 19 lettere, 16 cartoline illustrate, 8 cartoline postali, 17 biglietti (1925-1934).

170.6

1898-1914

«9. Lettere della contessa Jenny SPALLETTI Fontanelle e del marito conte William Spalletti»: Jenny, 20 biglietti, 10 lettere, 1 cartolina postale (1899-1914); William, 8 biglietti, 1 lettera (1898-1903, 1914).

Alcune lettere riguardano i lavori di ristrutturazione interna alla Villa Spalletti di via Bolognese, a Firenze (1901-1902).

170.7

1894-1920, 1929, 1934

«10. Lettere del conte Gian Forte SUARDI e dalla moglie Antonia nata Ponti»: Gian Forte, 7 lettere, 2 biglietti (1894, 1910-1913, 1916, 1920); Antonia, 3 lettere, 10 biglietti, 4 cartoline illustrate (1904, 1910-1915, 1929, 1934).

Contiene anche ritaglio di giornale con articolo di Piero Scarpa sul ritratto alla figlia Andreina Sanjust di Teulada del pittore Bruno Croatto.

Alcune lettere riguardano i lavori di ristrutturazione al Palazzo Suardi di Bergamo, in via Pignolo (1916), e la costruzione della rimessa a Villa Suardi di Roma, in via Sallustiani (1910).

170.8

1912, 1917-1918

«11. Lettere del dott. Streiff suo oculista». 8 lettere, 2 cartoline postali, 2 cartoline illustrate.

Dalla nota di Max: «Lo guarì miracolosamente quando altri luminari lo dettero per spacciato».

171.1

1894-1932

Vari corrispondenti «T»:

Federico TACOLI, 1 cartolina illustrata (1932); Pina TACOLI, 1 lettera; Paolo TARSIS, 1 biglietto; Jos. THOMAS nata Schmiyz, 1 lettera (1925); Augusto [THUNN?], 1 lettera; L. TOMMASI, 1 lettera, 1 cartolina postale (1894?), Giuditta TONONI, 2 lettere, 3 cartoline illustrate (1926, 1931, 1933); TORNASI (?), 1 biglietto (1900); Ida TORRIONI, 1 telegramma con notizia della morte di Emma Villa nata Ulrich (1885); G. TOSCHI (?), 1 biglietto (1904); Luisa TROTTI GAUTIERI, 1 biglietto; TSIKOS, 1 lettera (1904).

171.2

1934 ca.

Achille TACCHINI, medico chirurgo. Milano, 3 lettere.

171.3

1904-1915

Rinaldo TAVERNA, conte, 1 biglietto (1908); sua moglie Lavinia Taverna nata Buoncompagni, 8 lettere, 13 biglietti, 3 cartoline illustrate, 1 cartolina postale (1909-1915); la nuora Maria Taverna nata Stanga, 3 lettere, 3 cartoline illustrate, 3 biglietti; Costanza Taverna, 1 biglietto (1913).

171.4

1909-1929 ca.

Diego e Carlo TENCA. Milano, 7 lettere, 4 biglietti, 1 cartolina illustrata, 1 cartolina postale.

171.5

1895-1909 ca.

Giovanni TESORONE. Napoli, 6 lettere.

171.6

1885, 1910-1916

Tommaso TITTONI, 7 lettere, 1 cartolina postale, 1 telegramma (1885, 1910-1915); sua moglie Bice Tittoni nata Antona Traversi, 9 lettere, 4 biglietti, 1 cartolina illustrata (1911-1916).

171.7

1909-1929 ca.

Paolo TOLOMEI BIFFI al cugino. Firenze, 3 lettere.

Contiene anche l'annuncio dell'avvenuta morte del marchese Paolo Tolomei Biffi († 23 mag. 1906).

- 171.8 1925-1926, 1932-1934
Achille TOMEI. Milano, 3 lettere, 4 cartoline illustrate.
- 171.9 1909-1929 ca.
Ulisse e Paolo TORRINI, fattori di Borselli a Pelago (Firenze), Ulisse fino al 1906, Paolo dal 1910. 29 lettere.
Contiene anche copia del *Concordato fra l'Associazione agraria toscana e la federazione provinciale mezzadri e piccoli affittuari*, del 1909 e lettere d'invio.
- 171.10 1890, 1896, 1911
Ema TORELLI. 1 lettera, 3 biglietti, 1 cartolina postale.
- 171.11 1890-1926
Gian Giacomo TRIVULZIO, principe, 16 lettere, 6 biglietti (1890-1900 ca.); Luigi Alberico Trivulzio, 47 lettere, 37 biglietti, 3 cartoline postali, 1 cartolina illustrata (1900 ca.-1926); sua moglie Maddalena 'Lena' Trivulzio nata Cavazzi della Somaglia, 14 lettere, 5 biglietti, 6 cartoline illustrate.
Alcune lettere riguardano i lavori di ristrutturazione interna di Palazzo Trivulzio in piazza S. Alessandro a Milano (1903), di Villa Trivulzio a Omate (Milano) (1903-1906), di Villa Trivulzio a Bellagio (Como) (1899).
- 171.12 1890-1900 ca.
Maria TROTTI. Milano, 3 lettere, 2 biglietti.
- 171.13 1887-1933
Emilio TURATI, 17 lettere, 5 biglietti (1887-1905, 1932); Ernesto Turati, 1 lettera, 1 copia di convenzione fra Turati (1905); Ettore Turati, 1 lettera, Giulia, 1 lettera (1903); Giulio, 1 lettera (1923); Ida, 1 lettera; e Vittorio, 10 lettere, 1 biglietto, 1 biglietto con due foto (1904-1905, 1932-1933).
Per Vittorio Turati, Achille aveva costruito la Villa Turati di Sanremo (Imperia) (1903-1906).
- 172.1
Erminia ULRICH BALOSSI. 3 biglietti.
- 172.2 1886-1904, 1919-1928
Società dell'UNIONE di Milano, 2 lettere, *Elenco dei soci* (1890, 1901, 1904); Club dell'Unione di Milano, 3 lettere (1919, 1923, 1928); Circolo dell'Unione di Firenze, 2 lettere (1886, 1890); Circolo dell'Unione di Roma, 1 lettera (1905); Nuovo Circolo di Roma, 2 lettere (1906); Circolo della Caccia di Roma, 3 lettere (1893, 1905, 1911).
15 lettere relative ai lavori alle sedi del Club dell'Unione di Milano, in via Manzoni e in via Romagnosi, si trovano presso il fondo Majnoni della Biblioteca Trivulziana di Milano, n. 8/43.
- 172.3 1890-1934
«Lettera V»:
1- del colonnello VIOTTE, parente, 2 lettere, 2 cartoline illustrate, 1 biglietto (1912, 1918, 1928);
2- del ministro Daniele VARÀ, 2 lettere (1911-1912);
3- della principessa Teresa DI VENOSA, 3 lettere, 1 biglietto (1913);
4- del sig. Attilio VELINI, 4 lettere (1899);
5- del conte VITELLESCHI (m.sa Casati), 11 lettere, 1 minuta di Achille (1916-1918, 1921);
6- del marchese DE VILLARINDA e del m.se DE VIANE, 2 lettere (1918);
7- del conte DE VINCHEZ, 7 lettere;

8- di Pippo VIGONI, 3 biglietti; Giulio, 5 lettere, 1 biglietto, 1 cartolina postale (1890, 1897-1898); Teresa, 1 biglietto; e Catulla Vigoni, 1 cartolina illustrata, 1 lettera (1932, 1934);
9- dei coniugi Achille ed Emma VILLA, 6 biglietti (1896 ca.);
10- di Giulio, Carlo e Pier Gaetano VENINO, 10 lettere, 5 biglietti, 2 cartoline postali (1888, 1893, 1897, 1907, 1915, 1919);
11- di Giorgio DAL VERNA (araldica), 6 lettere, 4 biglietti (1894, 1897, 1903, 1905-1906);
12- di Gitto (Giovanni) VISCONTI VENOSTA, 2 lettere, 1 biglietto (1893);
13- di Carlo Ermes VISCONTI, 1 lettera;
14- del pittore Alessandro VANOTTI, 1 lettera (1899).

172.4 1889-1934

Vari corrispondenti «V»:

Luigi VAJ, annuncio mortuario (30 set. 1912); VALAPERTA, 1 lettera (1889); Carlo VALERIO, 1 biglietto (1922); Giulia VALERIO, 5 cartoline illustrate, 1 lettera (1932, 1934); VALVASSORI, 1 lettera (1925); Camillo VANELLI, 1 lettera (1934); DEL VASTO, 3 telegrammi (1909); Piera VERANI BOSISIO, 1 biglietto (1933); Secondo VEZZONI, 2 lettere (1922, 1925); Emma VILLA ULRICH, 2 biglietti; Emilia VILLORESI, 1 lettera (1916).

172.5 ago. 1930

C. A. VIANELLO. Malgrate (Lecco), 1 lettera.

172.6 1891-1906

Paola VILLAMARINA nata Rignon, dama d'onore della regina Margherita. 9 lettere, 11 telegrammi, 8 biglietti, 1 lettera di Achille non spedita.

Nota di Max: «Ho distrutto moltissimi telegrammi in risposta ad auguri, felicitazioni ecc.».

172.7 1905-1934

Casa VISCONTI DI MODRONE: Ida, duchessa madre, nata Renzi, 1 lettera; Uberto, duca, 3 biglietti, 1 lettera (1905, 1919); Guido, conte, 2 lettere; Guidone, 3 lettere (1931, 1933); Edoarda nata Castelbarco, 3 lettere, 4 biglietti (1906, 1911, 1919); Alessandro Visconti, 1 lettera (1934); Marcello Visconti, 1 biglietto; Matilde Visconti, 1 biglietto.

172.8 1900, 1904-1934

Carlo Giorgi DI VISTARINO. Rocca de Giorgi di Casteggio (Pavia), Torlino di Trescore Cremasco (Cremona), 138 lettere, 74 cartoline postali, 21 cartoline illustrate, 7 biglietti, 1 minuta di Achille; Ada [Vistarino], 1 cartolina illustrata (1929); [Isabelle] Vistarino, 4 lettere, 1 biglietto, 2 cartoline illustrate, 1 biglietto, con 4 foto b/n di Rocca de Giorgi (1926, 1932 ca.); Papi Vistarino, 3 cartoline postali, 1 cartolina illustrata, 1 biglietto (1924, 1927, 1931); Rosa [Vistarino], 1 lettera (1926).

Alcune lettere riguardano i lavori di ristrutturazione della Villa Mombello di Imbersago (Lecco) (1894), della Villa Giorgi di Torlino (Cremona) (1903-1922), della Villa Giorgi di Rocca de' Giorgi (Pavia) (1903-1926), della costruzione della Cappella funeraria di Imbersago (1895).

41 lettere, 9 cartoline postali, 2 cartoline illustrate, 1 biglietto, 4 telegrammi di Carlo e Gabriella Giorgi, e alcuni fornitori ad Achille (1903-1922), si trovano presso il fondo Majnoni della Biblioteca Trivulziana di Milano, n. 12/49-50, 55-63.

172.9 1911

G. L. WHATELY. Nervi (Genova), 1 lettera.

172.10 1909-1917, 1926, 1932

Aldo e Gustavo WEILLSCHOTT. Stresa (Novara), Parigi, Napoli, Aldo: 5 lettere, 4 cartoline illustrate (1909-1910, 1912, 1917, 1926, 1932); B.: 1 cartolina illustrata (1911); Gustavo: 4

lettere, 1 biglietto, 1 cartolina illustrata (1912-1914 ca.).

172.11 1912

Carolina ZACCARIA MELZI. 1 lettera.

172.12 1911

Luigi ZAPPA, ingegnere. 1 lettera.

172.13 1888

G. ZANOTTI BIANCO. Roma, 1 lettera.

172.14 1888-1900, 1905-1912

Alberto e Federico DE ZIGNO. Milano, 29 lettere, 6 biglietti, 6 cartoline postali.

172.15

Lettere di mittenti non identificati:

B[inati]. S. Margherita Ligure (Genova), 2 lettere, 2 cartoline postali (1912);

Dott. G. Carm[...]. Firenze, 1 cartolina postale (1930);

C. Corn[aspi]. Milano, 1 lettera (1909);

Ert[...], 1 cartolina illustrata (1935);

Teresa M[edici]. Barzanò (Como), 1 cartolina illustrata (1922);

Pina, cugina, 1 biglietto;

[F]atinelli, 1 biglietto;

3 cartoline illustrate senza firma.

173 1888, 1896-1935

Carmelita ZUCCHINI Cagnola. Bologna e altri luoghi, 327 lettere, molte s.d., 120 biglietti, 399 cartoline postali, 111 cartoline illustrate.

174.1 1891-1934

«Lettere di Ministri della R. Casa, di primi aiutanti di campo e generali del Re, di funzionari di corte»:

Emilio PONZIO VAGLIA, ministro della Real Casa, 17 lettere, 3 biglietti, 3 telegrammi, note di spese per lavori a Roma e nel castello di Sarre (1896-1901, 1904-1907);

MATTIOLI PASQUALINI, ministro della Real Casa, 15 lettere, 1 telegramma, 1 biglietto, 1 cartolina illustrata (1910-1911, 1913, 1918-1919, 1924, 1927), nota di Max: «Ho distrutto tutti i telegrammi altrettanto insignificanti quanto le lettere. Marti 12.X.1954»;

Generale CITTADINI, aiutante di campo di Vittorio Emanuele III, 16 lettere (1921, 1923, 1925, 1928, 1930);

Generale DI BERNEZZO, aiutante di campo di Vittorio Emanuele III, 7 lettere, 1 telegramma (1927, 1929-1931);

Generale CLERICI, aiutante di campo del Principe di Piemonte, 1 lettera, 1 foto/cartolina, 1 telegramma (1929-1930);

Funzionari della casa di Emanuele Filiberto, duca di Aosta: Piero BIANCONCINI, 1 lettera (1895); E. MONTASINI, 1 lettera (1911); Diego FILANGIERI, 1 lettera (1928); VALMINUTA, 1 telegramma (1931); inviti a udienze, 2 lettere (1891, 1894);

Funzionari della casa di Vittorio Emanuele di Savoia Aosta, conte di Torino: fratelli BOLLATI, «uno ambasciatore a Berlino, l'altro aiutante di campo del Conte di Torino», 5 lettere, 11 biglietti, 1 cartolina illustrata (1912-1913, 1916, 1921-1924, 1926-1927, 1932-1934); A. DA PORTO, 1 biglietto (1915); DE RISO, 2 lettere, 1 biglietto (1915, 1917);

Udienze reali, 3 lettere, 1 telegramma, 2 biglietti (1891-1892, 1922); disposizione degli invitati al battesimo del principe di Piemonte (1904).

174.2

«Lettere di funzionari della Casa Reale»:

Commendatore LAMBARINI, direttore generale del Ministero della Casa Reale, 7 lettere, 2 telegrammi (1898-1900, 1903);

Commendatore F. CORDERO, direttore della Casa del Re, 18 biglietti, 4 lettere (1892-1898);

Commendatore R. PRANDI, direttore della Reale Casa di Milano, 18 lettere, 14 biglietti (1899-1906);

Commendatore Carlo FILIPPI, direttore dei Regi Palazzi, 18 lettere, 4 biglietti (1900-1901, 1909-1910);

Commendatore PALADINI, direttore della Casa Reale di Milano, 6 lettere, 2 biglietti, 3 cartoline illustrate (1919, 1921-1923);

Cavaliere DOLCHI, funzionario della Casa Reale di Milano, 2 biglietti, 1 lettera (1900);

Commendatore BOAS, funzionario del Ministero della Reale Casa, 7 lettere (1898-1900);

Varie di vario personale: Serafino BERTOGLIO, parroco della cappella palatina di S. Gottardo a Milano, 8 lettere, 1 biglietto (1898-1901); R. BIANCHI, ingegnere, 1 lettera (1900); E. BIANCHI, 1 lettera; N. EGGER, 3 lettere (1899-1900) Giuseppe [E]JONSI, cappellano al Mirabello, 1 lettera (1899); Filippo GENOVESIO, dottore naturalista, 1 lettera (1900); Mario GRAMICCIA, 2 lettere (1900); P. GUAITA, 2 lettere (1899-1900); F. GUGLIELMETTI, 4 lettere (1902, 1906, 1912); Luigi MOISÈ, 1 lettera (1900); Giò LANZA, cappellano maggiore, 4 lettere (1898-1900); Gaspare MACCHI, 1 lettera (1898); Natale MANZIA, 1 lettera (1926); Adolfo ROSSI, architetto, 2 lettere (1899); SALA, direttore, 1 dispaccio telegrafico (1899); A. SCALA[NDRI], 1 lettera (1896); SCALEA, 3 lettere (1899-1900); Giovanni SOFFIETTI, 1 lettera (1906); Francesco SOLDINI dalla parrocchia di S. Gottardo, 1 lettera (1926); Emilio STRAMMI, 1 lettera (1892); STRAMUCCI, 1 dispaccio telegrafico; Giuseppe TETTAMANZI, presidente della Fabbrica di S. Giovanni Battista a Busto Arsizio, 2 lettere (1900); VENINI, 2 lettere (1896); [...]SCHETTI dell'Accademia di S. Cecilia, 1 lettera (1899).

174.3

1896-1906, 1910-1912

Cesare Federico GIANOTTI, prefetto di Palazzo. 107 lettere, 17 biglietti. Lisa Gianotti, 1 biglietto; Marcella Gianotti, 3 lettere.

174.4

1911, 1920-1921, 1927

Emanuele Filiberto di SAVOIA, duca d'Aosta. 6 lettere, 5 telegrammi, 1 minuta di Achille.

174.5

1900-1906, 1913-1919

Gerolamo 'Momolo' OLDOFREDI TADINI, gentiluomo di corte della regina Margherita di Savoia. 55 lettere, 5 biglietti, 8 cartoline postali, 7 cartoline illustrate, 2 minute di Achille (di cui una alla «Marchesa gentilissima»).

Contiene anche, in allegato, dichiarazione ufficiale del Ministero della Real Casa sulla regolarità dei lavori compiuti dall'architetto Majnoni per il defunto re Umberto I, del 22 feb. 1911.

174.6

1894-1925

Vari da Casa Reale:

Duca G. B. BOREA, prefetto di Palazzo e gran maestro delle cerimonie, 12 lettere, 1 biglietto (1901, 1913-1914, 1918, 1923, 1925-1926, 1929), una firmata dal duca Cilio;

Senatore di SANTA ROSA, 7 lettere (1896-1898, 1900);

Conte Beppino TOZZONI, 4 lettere, 1 biglietto, 1 cartolina illustrata (1897, 1913, 1919, 1924-1925);

Conte Ferdinando GUICCIOLI, cavaliere d'onore della regina Margherita, 6 lettere, 6 biglietti (1893, 1900-1901, 1903, 1907);

Principessa DI STRONGOLI, dama di corte della regina Margherita, 2 lettere, 1 biglietto (1899);

Piero CORSINI marchese di Lajatico, grande scudiere del re, 2 lettere (1900);

Conte Luigi DI COLLEGNO, 1 lettera, 1 biglietto (1900);

Contessa Clementina MALABAILA ROMAGNANO, dama d'onore della duchessa di Genova madre, 12 lettere, 2 biglietti (1887-1907, 1909, 1911, 1916); 1 telegramma di felicitazioni per il fidanzamento del figlio di Achille a firma della dama di palazzo contessa di Pes, da parte della regina madre (1921);

Colonnello Luigi GREPPI (*vedi 160.11*);

Cerimoniere conte Luigi PREMOLI, 6 lettere, 4 biglietti, 1 cartolina postale (1894-1896, 1899).

CARTE PERSONALI E DI AMMINISTRAZIONE

175

1893-1897, 1927-1935

Agende e copialettere:

- 1) Libretto di ricordi di famiglia, s.d., con telegramma con la benedizione papale inviata ad Achille dal cardinal Gasparri, del 29 dic. 1922; lettera di don Ambrogio [Mezzera], del 10 set. 1934;
 - 2) Agenda 1894;
 - 3) Agenda 1927;
 - 4) Agenda 1928;
 - 5) Agenda 1929;
 - 6) Agenda 1930;
 - 7) Agenda 1931;
 - 8) Memoriale per le famiglie 1932;
 - 9) Memoriale per le famiglie 1933;
 - 10) Memoriale per le famiglie 1934;
 - 11) Memoriale per le famiglie 1935;
 - 12) Copialettere dal 18 lug. 1893 al 1897, di cc. 500, compilate 193;
 - 13) *Transparent copyng-book*, con lettera di Alfonso con notizie sulla genealogia Mezzabarba.
- Contiene anche «Album», «dato dalla mamma il giorno giovedì 17 maggio 1866 – che me lo portò da Bologna», con fiori secchi colti fra il 1866 e il 1867.

176.1

1862-1935

Carte personali

- Passaporto, 2 libretti (1921, 1924);
- «Attestato scolastico» dell'Istituto Boselli (1862-1863, 1865);
- «Leva» (1875);
- Comunicazioni del Comune di Milano;
- Tessera delle Strade Ferrate Italiane per gli impiegati del Ministero della Casa di S. M. il Re (1902);
- Diploma di I° grado per la buona riuscita delle Mostre agricole, orticole, floricole della Villa reale di Monza (1922);
- Conferimento da parte della Croce Rossa della medaglia d'argento per la propaganda (1931);
- Biglietti d'invito e tessere;
- Corrispondenza con il Comando della divisione militare di Milano per il conferimento del nome Giuseppe Majnoni alla Caserma alpini (1905-1906);
- Nomina nella Commissione per i monumenti cittadini e la tutela dei monumenti in Italia (21 mar. 1914);
- «Abbonamenti pane prigionieri» con corrispondenza relativa ad Angiolo Bargigli e Serafino Bandelli, coloni del podere di Borselli e prigionieri di guerra (1916);
- Corrispondenza con il Ministero dell'interno per il riconoscimento del titolo nobiliare (1916-1917);
- Commissioni e incarichi (1918-1932);
- «Preghiera del povero Marco» Jean Marco Majnoni;
- «Edelweiss di Massimiliano Tonale» 9 lug. 1915;
- «Necrologi» dopo la sua morte del 16 feb. 1935.

176.2

1907-1928

Corrispondenza con gli antiquari:

- Urbino Vellutini, antichità fiorentine di via dei Fossi (1907, 1912, 1914, 1919);
- Vittorio Timolini, Roma via Buonarroti (1908);
- P. Porroni & C. di Canzo in Brianza (1912);
- Galerie Sangiorgi di Roma (1912);
- Enrico Cassina, fonderia di Milano (1924);
- Salviati e Co. di Venezia (1928);
- «Lavori in ferro – mobili motivi diversi»;
- Biglietti da visita.

Tutta la corrispondenza è corredata di disegni e foto di oggetti d'arte e di antiquariato.

- 176.3 13 ago. 1918
Telegrammi di condoglianze per la morte del fratello Luigi gen. di Corpo d'armata senatore del Regno.
- 176.4 1920-1925
Carte relative alla tassa patrimoniale.
- 176.5 1897-1920
Carte relative agli investimenti di denaro con il Credito fondiario, la Cooperativa telefonica comense, la Società anonima milanese per l'introduzione delle carni bovine dall'America; la Società anonima Zambelletti, la Cooperativa automobilisti italiani; la Fabbrica tabacchi in Brissago, la banca agricola; la Società anonima del gas ed elettricità.
- 176.6 1908, 1916, 1918, 1926
Entrate e uscite, riepiloghi
- 176.7 1907-1917, 1927
Conti e ricevute di spesa per Incino d'Erba (Como).
- 176.8 1904-1923
Ricevute e fatture.
- 177.1 1910-1920
«Decorazione Ambasciata italiana a Parigi», corrispondenza relativa.
Contiene anche testo a stampa della «Legge relativa all'arredamento del mobilio per i palazzi a sede delle Regie ambasciate all'estero e ne stabilisce le norme» del 26 lug. 1888.
13 lettere relative ai lavori alle ambasciate d'Italia all'estero si trovano presso il fondo Majnoni della Biblioteca Trivulziana di Milano, n. 12/229.
- 177.2 1912-1914
«Inserito riguardante i lavori del Palazzo dell'Ambasciata a Vienna», corrispondenza relativa.
Contiene anche disegni di mobilia della ditta Franz Gloser di Vienna.
Vedi sopra.
- 177.3 1910-1920
«Palazzo Reale», disegni, schizzi, fotografie.
- 177.4 1912
Hotel de Errazu di Parigi, corrispondenza con Luis de Errazu e disegni.
- 177.5 1922-1923
Corrispondenza con Aldo Crespi per la ristrutturazione della sua casa di Corso Venezia a Milano.
Contiene anche elenco di mobili acquistati per casa Crespi, appunti e schizzi, corrispondenza con gli antiquari Urbino Vellutini, Tullio Fossati, Maria Morin, Arturo Rambaldi di Bologna, Emilio Valerio di Milano, Giuseppe Salvadori di Firenze, G. Pallotti, con la ditta Anzini di Milano.
- 177.6 1911-1931
Corrispondenza relativa alla villa Majnoni di Incino d'Erba (Como).

Contiene anche piante della villa di Incino e di quella di Castelnuovo d'Erba (Como), di proprietà del fratello Luigi.

- 177.7 1899
«Progetto casa parrocchiale Villa Incino», planimetrie generali e lucidi di progetto del rustico.
- 178 1908-1930, 1932-1935
Corrispondenza relativa alla Villa Zervudachi di Oggebbio (Novara) con i coniugi Emanuele Zervudachi, ambasciatore d'Italia a Parigi, e Despoina Zervudachi nata Draneht.
Contiene anche corrispondenza con altri relativa al medesimo intervento: antiquari Segre, padre e figlio; Michele Cantamessa, gioielliere di Stresa; Galerie Sangiorgi di Roma; A. Besana e figli; Antonio Tacchini, impresario; Luigi Lanfranconi; George Jennings Ltd, sanitari, con progetto per gli impianti necessari; Antonio Grandi delle Belle arti di Milano; geom. Carlo Bamboglio; prof. C. Drapper; Gian Carlo Magistretti di Milano; A. Zapelloni, pittore; Prefettura della provincia di Mantova; Domenico Bianchi, e altri.
- 179 1932-1935
Libro Mastro, con rubrica alfabetica.
Registro legato in cartone di pp. 300, compilate 135.
- 180.1 15 dic. 1924
«Atto di vendita della fattoria di Borselli detta Pomino» a Massimiliano Giarre.
- 180.2 1923-1924
«Incino Erba - Affitti» con elenco degli aumenti e sottoscrizione di Arlo Verani.
- 180.3 1890-1898
Acquisto di una sorgente d'acqua a Ronco presso Incino d'Erba (Como), da Rosa Casati e pratiche relative.
- 180.4 1895 (1853-1895)
Acquisto del podere di S. Bernardino a Incino d'Erba (Como).
Contiene anche polizza di assicurazione del 1906.
- 180.5 14 nov. 1898
«Atto d'acquisto del podere Chiesa dal cav. Alessandro Sacravaglia».
- 180.6 1901 (1864-1901)
«Acquisto di casa Bonaiti» di Incino d'Erba (Como).
- 180.7 22 mag. 1906
«Atto di acquisto casa Castelletti», a Incino d'Erba (Como), di Cesare e Maria Castelletti.
- 180.8 4 ago. 1905
«[Atto] con la Propositura di Villincino» (Como) per la costruzione della casa parrocchiale.
- 180.9 1925-1927
Causa di Achille Majnoni contro Carolina Guanzati Rivolta per il pagamento delle spese giudiziarie per un'azione possessoria.

- 180.10 1929
«Vigna del cimitero» espropriata per la costruzione della linea ferroviaria.
- 180.11 1930-1932
«Ricorso contro Fumagalli Daverio per la derivazione dell'acqua di Parravicino».
- 180.12 1933-1934
Compromesso per una permuta con la propositura di Incino d'Erba (Como).
Contiene anche planimetrie e una minuta di Max all'ingegnere, s.d.
- 180.13 1879-1898
«Divisione asse patrimoniale fra i figli di Gerolamo Majnoni», padre di Achille († 31 lug. 1878).
Contiene «Inventario e stima dei mobili di Villincino di proprietà dei quattro fratelli» Stefano, Luigi, Achille e Francesco; progetto divisionale di tutte le sostanze e divisione in lotti.
- 180.14 1885-1896
«Testamento e divisioni dell'eredità di Giovanna Soresi moglie di Gerolamo Majnoni», madre di Achille († 8 ott. 1896).
Contiene carte relative alla Fabbrica tabacchi di Brissago presso cui la Soresi possedeva un certo numero di azioni.
- 180.15 1898, 1911
«Testamento di Stefano Majnoni di Gerolamo marito di Emilia Arcellazzi vedova Barozzi», padre di Achille († 15 gen. 1899).
- 180.16 1909-1911, 1916-1917
«Eredità e divisione dei fratelli Majnoni lasciata da Bettina Majnoni moglie di Max Majnoni», zio di Achille († 21 mag. 1884).
Contiene carteggio degli avvocati Ivo Bonzi, Alfredo Foligno, Paolo Del Rio, Giovanni Facheris per la gestione del patrimonio della contessa Elisabetta Fontanelli; inventari dei mobili e quadri nella villa di Castelnuovo d'Erba (Como), alla sua morte del 1916; atti di divisione dei beni mobili e immobili.
- 181 1897-1935
«Ménus per pranzi a Corte avuti dal m.se Achille Majnoni»:
Cartoncini dei pranzi reali (1891-1900); cartoncini di pranzi vari (1879-1935).
Contiene anche, a stampa:
Circolo dell'Unione, regolamento organico ed interno, Firenze 1884;
Elenco dei soci del circolo dell'Unione, Firenze 1890; Firenze gennaio 1905; Firenze gennaio 1913;
Società d'incoraggiamento d'arti e mestieri in Milano. Bilanci ed elenco soci, 8 maggio 1892;
Presidenza e soci onorari residenti della R. Accademia di Belle arti in Milano, 1899;
Statuto della Società storica lombarda, "Archivio storico lombardo", 1904;
Club dell'Unione Milano, elenco dei soci, Milano 1923; Milano 1924; Milano 1926; Milano 1933;
Circolo dell'Unione Milano, elenco generale dei soci, Milano 1936; Milano 1938; Milano 1939; Milano 1940; Milano 1941; Milano 1942.

STUDI GENEALOGICI

182.1

Libro genealogico con arme delle famiglie lombarde, vol. I “1 al 74”.
Registro legato in tela di cc. 74, con carte sciolte e rubrica alfabetica.
cc. 2-3, Majnoni.

182.2

Libro genealogico con arme delle famiglie lombarde, vol. II “75 al 150”.
Registro legato in tela di cc. 76 numerate da 75 a 150, con carte sciolte.
La rubrica alfabetica è nel primo volume.

182.3

Libro genealogico con arme delle famiglie lombarde, vol. III “151 al 223”.
Registro legato in tela di cc. 72 numerate da 151 a 223, con carte sciolte.
c. 217, Tolomei Gucci
cc. 219-223, Baldovinetti di Poggio.
La rubrica alfabetica è nel primo volume.

182.4

Libro genealogico con arme delle famiglie lombarde, vol. IV “225 al 300”.
Registro legato in tela di cc. 75 numerate da 151 a 300, con carte sciolte.
c. 242, lettera di Teodoro Arborio Mella del 26 lug. 1895;
c. 293, Bocchineri, Morelli Adimari;
c. 296, Bartolommei.
La rubrica alfabetica è nel primo volume.

182.5

Libro genealogico con arme delle famiglie lombarde, vol. V “300 al 364”.
Registro legato in tela di cc. 83 numerate da 300 a 364 e in bianco, con carte sciolte.
La rubrica alfabetica è nel primo volume.

182.6

Rubrica alfabetica delle famiglie lombarde.
Registro legato in mezzatela, con carte sciolte.

183

Alberi genealogici e iconografia Majnoni.

Tavola schematica riepilogativa e tavole numerate da I a LXIII relative ai vari rami; tavole da I a 20 dei «rami staccati».

Ogni tavola contiene l'albero genealogico del ramo con le relative armi acquerellate e i supplementi con le immagini in foto o stampa dei “Ritratti” e delle “Proprietà”. Le tavole LXII-LXIII sono di mano di Max.

In allegato, tavole genealogiche della famiglia Majnoni:

0. M. d'Intignano detti Cera poi di Viano e Bellano;

1. M. d'Intignano;

2. M. d'Intignano e Como;

3. M. della Majnona patrizi milanesi;

4. M. di Balogno e Spurano poi di Lipsia e Francoforte;

5. M. di Lipsia e Vienna;

6. M. dell'Acquafredda;

7-8. M. d'Intignano signori di Volesio e Huttenheim in Lorena, patrizi di Strasburgo e Luganesi;

9. M. d'Intignano signori di Huttenheim dei Grossi marchesi di Sinigallia;

10. M. d'Intignano poi di Volesio – Viano;
11. M. von Mainschere feudatari di Beyer;
12. Majnone di Colonia;
13. Mainone di Ulmen sulla Mosella;
14. M. d'Appiano;
16. M. di Grante;
17. M. Fadoni di Volesio poi di Griante e Balogno;
18. M. d'Intignano ramo estinto.

In allegato, Tavole a stampa della famiglia Majnoni; «Decreto reale di cessione del titolo marchionale dato ad Achille Majnoni», *maritali nomine*, del 16 giugno 1899 (firmato dal ministro Pelloux e dal cancelliere della Consulta araldica Guido Falconieri di Carpegna); Decreto modifica dello stemma gentilizio di Achille Majnoni del 20 luglio 1901.

LE CARTE DI MARIA BALDOVINETTI DI POGGIO MAJNONI (1867-1957)

CORRISPONDENZA DEI FAMILIARI

- 184.1 5 feb.-31 dic. 1889
Achille MAJNONI alla moglie. Milano, 20 lettere.
Contiene anche lettera della «mamma d'Achille» del dic. 1889.
- 184.2 2 gen.-2 giu. 1890
C.s. Milano, 12 lettere.
- 184.3 19 feb.-11 ott. 1891
C.s. Milano, 24 lettere.
- 184.4 4 gen.-31 dic. 1892
C.s. Milano, Londra, Parigi, 52 lettere.
- 184.5 1 gen.-30 dic. 1893
C.s. Roma, Londra, Berlino, 46 lettere.
- 184.6 9 feb.-12 set. 1894
C.s. Roma, Milano, Incino d'Erba (Como), Londra, Parigi, Madesimo (Sondrio), Splügen, 46 lettere.
- 184.7 27 feb.-13 dic. 1895
C.s. Roma, Milano, Londra, Parigi, 43 lettere.
- 184.8 3 feb.-1 ago. 1896
C.s. Roma, Milano, Parigi, Londra, 26 lettere.
- 184.9 23 gen.-11 ott. 1897
C.s. Roma, Napoli, Milano, Londra, Amburgo, 77 lettere.
La lettera del 19 feb. è scritta sul verso di quella di Grill Cunningham da Londra del 15 feb. 1897.
- 184.10 3 gen.-31 dic. 1898
C.s. Roma, Milano, Napoli, Parigi, 62 lettere.
- 184.11 1 gen.-10 ott. 1899
C.s. Roma, Milano, Londra, 69 lettere, 1 telegramma.
- 184.12 4 gen.-10 dic. 1900
C.s. Roma, Firenze, Parigi, Londra, Monza, 77 lettere.
- 185.1 14 feb.-19 dic. 1901
C.s. Firenze, Roma, Napoli, Milano, 40 lettere.

- 185.2 18 feb.-19 dic. 1902
C.s. Roma, Napoli, Sanremo (Imperia), Milano, Digione, Parigi, 93 lettere, 1 cartolina illustrata, 1 telegramma.
La lettera del 30 giu. è indirizzata al figlio Max del 30 giu.; la lettera del 9 lug. contiene allegata quella di Franco Majnoni da Digione dell'8 lug.; quella dell'11 lug. la fattura della Pellicceria Ambrosini di Marchini e C. di Milano.
- 185.3 4 gen.-21 dic. 1903
Achille MAJNONI alla moglie. Roma, Sanremo (Imperia), Napoli, Firenze, Milano, 84 lettere.
- 185.4 23 gen.-25 set. 1904
C.s. Firenze, Roma, Bologna, Milano, Sanremo (Imperia), Montecarlo (Principato di Monaco), Parigi, New York, St. Louis (Missouri-Usa), Brema, 57 lettere.
La camicia del fascicolo reca l'annotazione di mano del figlio Max: «Riordinate Marti gennaio 1955».
- 185.5 10 gen.-14 dic. 1905
C.s. Sanremo (Imperia), Londra, Parigi, Firenze, Perugia, Roma, Milano, 37 lettere.
La camicia del fascicolo reca l'annotazione di mano del figlio Max: «Riordinate Marti gennaio 1955».
- 185.6 8 gen.-17 dic. 1906
C.s. Roma, Sanremo (Imperia), Londra, Milano, Firenze, 38 lettere, 1 biglietto.
La camicia del fascicolo reca l'annotazione di mano del figlio Max: «Riordinate Marti gennaio 1955».
- 185.7 30 gen.-16 dic. 1907
C.s. Roma, Milano, Londra, 37 lettere, 1 biglietto.
La lettera del 27 ago. reca in allegato una lettera di Luigi Trivulzio del 26 ago; quella del 17 ott. è di Max alla mamma.
- 185.8 17 mar.-19 dic. 1908
C.s. Roma, Parigi, Milano, 28 lettere, 1 cartolina illustrata.
- 185.9 10 gen.-10 dic. 1909
C.s. Roma, Milano, Londra, Parigi, Digione, 32 lettere.
La camicia del fascicolo reca l'annotazione di mano del figlio Max: «Riordinate Marti gennaio 1955».
- 185.10 6 gen.-20 dic. 1910
C.s. Roma, Milano, Parigi, Londra, Firenze, 67 lettere, 1 biglietto.
- 185.11 3 gen.-5 dic. 1911
C.s. Parigi, Roma, Napoli, Firenze, Madrid, Milano, Incino d'Erba (Como), 61 lettere.
- 185.12 4 gen.-18 dic. 1912
C.s. Parigi, Zurigo, Nervi (Genova), Roma, Milano, Nizza, Vienna, Münstersingen (Turgovia-Svizzera), Berna, Londra, Venezia, 104 lettere, 2 cartoline illustrate.
Da Zurigo, lettere di Max alla madre sullo stato di salute del marito.
- 185.13 3 gen.-18 dic. 1913
C.s. Parigi, Firenze, Roma, Londra, Milano, Venezia, Vienna, Parigi, 102 lettere.

- 186.1 6 gen.-20 dic. 1914
C.s. Parigi, Roma, Sanremo (Imperia), Milano, Firenze, 55 lettere, 1 biglietto, 1 cartolina illustrata.
- 186.2 5 apr.-20 ott. 1915
C.s. Napoli, Roma, Salsomaggiore (Parma), 18 lettere.
- 186.3 2 feb.-31 dic. 1916
Achille MAJNONI alla moglie. Parigi, Milano, Roma, 27 lettere.
- 186.4 1 gen.-16 lug. 1917
C.s. Milano, Roma, Parigi, Salsomaggiore (Parma), 25 lettere.
- 186.5 12 gen.-18 lug. 1918
C.s. Milano, Roma, 27 lettere.
- 186.6 13 gen.-17 dic. 1919
C.s. Roma, Parigi, Bruxelles, Taranto, Bucarest, 52 lettere.
La lettera del 23 gen. è scritta sul verso della lettera di Sabina di Paravicino Tahon de Revel del 21 gen.
- 186.7 6 mar.-13 dic. 1920
C.s. Berlino, Parigi, Budapest, Roma, Milano, 45 lettere.
- 186.8 11 feb.-14 dic. 1921
C.s. Milano, Parigi, 13 lettere.
La lettera del 29 set. è di mano del figlio Max.
- 186.9 4 feb.-26 mag. 1922
C.s. Milano, Firenze, Napoli, Roma, 41 lettere.
- 186.10 15 mar.-23 giu. 1923
C.s. Acqui (Alessandria), Milano, 37 lettere, 1 cartolina postale.
- 186.11 4 feb.-10 mar. 1925
C.s. Milano, 3 lettere.
- 186.12 9 mar.-7 dic. 1927
C.s. Incino d'Erba (Como), 30 lettere.
Le lettere con busta sono tutte indirizzate a Firenze.
- 186.13 10 feb. 1928
C.s., 2 lettere.
- 186.14 8-30 giu. 1930
C.s., 10 lettere.
La lettera del 15 giu. è scritta sul verso della lettera di Mary Kemp del 12 giu.
- 186.15 feb.-mar. 1935
“Lettere di condoglianza per il duplice lutto”: morte del padre Giovanni Baldovinetti e del marito Achille Majnoni. 36 lettere, 16 biglietti, 1 cartolina illustrata.

- 187.1 17 feb. 1890-20 apr. 1891
Giulia BALDOVINETTI nata Bartolommei alla figlia. Firenze, 57 lettere.
- 187.2 1892, 1894, 1896
C.s. Firenze, Marti (Pisa), 47 lettere.
- 187.3 24 mar. 1900-26 dic. 1901
Giulia BALDOVINETTI nata Bartolommei alla figlia. Firenze, Bellosguardo (Firenze), Marti (Pisa), 72 lettere.
- 187.4 2 gen. 1902-22 dic. 1903
C.s., 105 lettere.
La lettera del 26 apr. 1903 contiene in allegato un ritaglio di giornale sul *Padiglione della colonia Eritrea alla Esposizione d'Orticoltura. Le pubblicazioni di un gentiluomo fiorentino*, Gino Bartolommei Gioli.
- 187.5 1904-1905, 1907-1909
C.s. Firenze, Marti (Pisa), 87 lettere.
- 187.6 1 feb. 1910-29 dic. 1913
C.s. Firenze, Marti (Pisa), 104 lettere.
- 188.1 1914-1915, 1917-1918, 1920, 1922-1923, 1925, 1927
C.s. Firenze, Marti (Pisa), 135 lettere, 4 cartoline postali.
- 188.2 1873, 1890-1892, 1894, 1896, 1900-1904, 1909
Giovanni BALDOVINETTI alla figlia. Firenze, Marti (Pisa), 72 lettere.
- 188.3 1911-1912, 1914-1915
C.s. Firenze, Marti (Pisa), 65 lettere, 2 biglietti.
- 188.4 1916-1919, 1927
C.s. Firenze, Marti (Pisa), 69 lettere, 1 cartolina postale.
La lettera del 17 apr. 1927 è di mano di Umberto Morelli.
- 189.1 1904-1905, 1908-1912, 1914, 1916-1921, 1923, 1927, 1935, 1940-1948, 1950-1955
Massimiliano MAJNONI alla madre. Milano, Roma, Marti (Pisa), S. Gimignano (Siena), luoghi di villeggiatura, zona di guerra, 157 lettere, 42 biglietti, 8 cartoline postali, 2 telegrammi.
N. 33, lettera numerata dal mittente «148» (18 giu. 1916);
N. 35, «Fiori mandatimi da Max mentre era in guerra. Sulle Alpi, Settembre 1917», con 2 stelle alpine (13 set. 1917);
N. 55/all., copia della lettera del prof. Paolo Amaldi e delle pagine del Diario di Max sui movimenti della nonna Giulia Bartolommei, dal 25 mar. al 7 apr. (8 apr. 1927);
N. 67/all., lettera di Lina Caldara (28 ago. 1940);
N. 76, minuta di Max al figlio Stefano (1° ago. 1941).
- 189.2 1926, 1940, 1942-1943, 1945-1948, 1951, 1953-1957
Marcella Guicciardini MAJNONI alla suocera. Milano, Roma, S. Gimignano (Siena), 28 lettere, 2 cartoline postali, 2 cartoline illustrate, 1 telegramma.
- 189.3 1940, 1942-1943, 1945-1948, 1951, 1953-1957

Stefano e Francesco MAJNONI, con le rispettive mogli Benedetta Papafava dei Carraresi e Margherita Carandini, alla nonna. Milano, Roma, S. Gimignano (Siena) e altri luoghi, 19 lettere, 6 telegrammi, 3 cartoline illustrate, 3 biglietti.

CORRISPONDENZA DEI PARENTI

- 190.1 1877, 1887, 1894
Teresa BARTOLOMMEI nata Morelli Adimari alla nipote. Firenze, 3 lettere.
- 190.2 2 mag. 1903
Lisa SCHMUTZ nata Morelli Adimari alla nipote. Firenze, 1 lettera, 1 biglietto (s.d.).
- 190.3 1890-1914 ca.
Matilde GIOLI nata Bartolommei alla nipote. 10 lettere (s.d.).
- 190.4 1914-1915, 1927, 1935, 1943-1945
Gino GIOLI alla cugina. Firenze, Fauglia (Pisa), 8 lettere, 2 cartoline illustrate.
- 190.5 1877, 1887, 1894
Fernanda GUIDI nata Gioli alla cugina. Volterra (Pisa), Firenze, 5 lettere, 2 cartoline postali.
Contiene anche biglietto di Berta Guidi del 26 feb. 1935; lettera di Camillo figlio di Fernanda del 10 gen. 1919.
- 190.6 30 apr. 1946
Maria Buschetti nata LULING alla cugina. Firenze, 1 lettera.
Contiene anche cartolina illustrata di Lalli Marchi nata Luling (5 lug. 1914).
- 190.7 24 ott. 1914, 13 giu. 1930
Franz D'AFFLITTO alla nipote. Firenze, 2 lettere.
Contiene anche 2 lettere, 1 biglietto e 1 cartolina illustrata di Camillo d'Afflitto, figlio di Franz (1925, 1945-1946); lettera di G. Rocco, con nota a matita: «In tempi normali Francesco d'Afflitto» (15 mag. 1944).
- 190.8 1876-1892 ca.
Maria Majnoni nata Baldovinetti alla zia Isabella D'AFFLITTO. Marti (Pisa), Livorno, 57 lettere, 2 biglietti (molte s.d.).
- 190.9 1889-1893, 1896
Giovanna MAJNONI nata Soresi alla nuora. Milano, 16 lettere, 3 biglietti.
Contiene anche lettera di Teresa Morardet nata Soresi, sorella di Giovanna (1890), e 2 lettere di sua figlia Camilla Ferraris nata Morardet (1918, 1922).
- 190.10 1890, 1904-1905, 1908-1910, 1913
Luigi MAJNONI, generale, senatore e ministro della guerra, alla cognata. Roma, Bologna, Torino, St. Moritz (Engadina-Svizzera), Napoli, Grumello del Monte (Bergamo), 7 lettere, 2 cartoline illustrate.
Contiene anche 2 lettere di Gerolamo, figlio di Luigi (1909, 1942); 3 lettere, 4 biglietti, 2 cartoline illustrate di Maria Rossi, moglie di Luigi (1913, 1925, 1935, 1941, 1946-1948), 1 biglietto, 4 cartoline illustrate di Marghe-

rita Gavazzi, loro figlia (1935, 1942-1943, 1947).

190.11 1890, 1901, 1903, 1912-1915, 1935, 1940-1941
Rita MAJNONI nata Greppi alla cognata. Roma, Lugano, Grumello del Monte (Bergamo), Pozzuoli (Napoli), Bologna, Incino d'Erba (Como), Viareggio (Lucca), St. Moritz (Engadina-Svizzera), 25 lettere (molte s.d.).
Contiene anche lettere, 3 lettere, 3 cartoline postali di Cecilia Lurani nata Greppi, sorella di Rita (1943, 1946, alcune s.d.).

190.12 1903-1904, 1908, 1914-1915, 1920, 1940-1946, 1952-1953
Paola PECORI GIRALDI nata Majnoni alla zia. Livorno, Roma, Grumello del Monte (Bergamo), 37 lettere, 4 biglietti, 2 cartolina postale.
Contiene anche 2 cartoline postali di Maria Suardi, figlia di Paola (1945-1946).

190.13 1889, 1896-1899, 1904-1905, 1913-1914, 1918, 1935, 1938, 1940-1942
Franco MAJNONI, console d'Italia in Francia, alla cognata. Fontaine-lès-Dijon (Digione), 22 lettere, 1 biglietto.
Quella del 15 ott. 1940 è una lettera inviata a Max e da questi trascritta.
Contiene anche 18 lettere, 2 biglietti di Thérèse Gruère, moglie di Franco (1887, 1898, 1904-1905, 1914-1915, 1935, 1940-1941, 1946-1948).

190.14 1930, 1938, 1946-1947
Henriette MAJNONI nata Clerici alla zia. Bindella (Monguzzo-Como), Digione, 1 lettera, 3 cartoline postali, 2 biglietti, 1 minuta di Maria.

190.15 1935, 1951
Victor e la cognata Yolande MAJNONI alla zia. Digione, Losanna, 3 lettere, 1 biglietto.

190.16 1903, 1914, 1934
Emy MAJNONI nata Bogen Arcellazzi alla cognata. 1 lettera, 2 biglietti.

LETTERE DI AMICI E CONOSCENTI

- 191.1 1913, 1935, 1943
Luigi ALBERTINI e la moglie Piera Giacosa. Ivrea (Torino), Roma, 2 lettere, 1 biglietto, 1 cartolina illustrata.
- 191.2 4 gen.-21 mar. 1945
Anita APERLO PERNA. 3 lettere.
- 191.3 12 feb.-20 mar. 1890
Giuseppe de BACCI, direttore capo di divisione al Ministero delle Finanze. Roma, 2 lettere, 1 biglietto da visita.
- 191.4 11 ott. 1896
Nancy di BAGNOLO. Bagnolo (Cuneo), 1 biglietto.
- 191.5 1884-1887, 1896, 1903-1904, 1914-1915, 1918, 1921-1922, 1927, 1935
Emma BARTOLI. Firenze, Livorno, S. Marcello Pistoiese (Pistoia), Dicomano (Firenze), 46 lettere, 1 cartolina postale (alcune s.d.).
Contiene anche 2 lettere della madre, Flora Bartoli, e un libretto a stampa di Nerina Medici di Marignano Gigliucci, *Emma Bartoli*, Firenze, 24 febbraio 1940.
- 191.6 1885-1890 ca., 1913
Amalia BASSI. Firenze, Lucca, Marlia (Lucca), Livorno, 42 lettere, 1 cartolina illustrata (per lo più s.d.).
Contiene anche lettera di Giulia Bassi e una foto di Amalia Bassi con dedica del 24 gennaio 1885.
- 191.7 13 ott. 1896-18 dic. 1947
Vari BARBIANO DI BELGIOJOSO: Cesira nata Pintacuda “2° moglie dello zio Carlo”, 1 lettera (1896); Maria nata Ritter, 5 lettere, 1 biglietto, 1 cartolina illustrata (1910, 1913-1914, 1918); Ernestina nei Gavazzi, 1 lettera (1942); Emilia, 2 lettere, 2 cartoline postali, 1 cartolina illustrata (1946-1947).
- 191.8 1913, 1947
Teresa “Titina” BENZONI Martini. Sorrento (Napoli), Roma, 1 lettera, 1 biglietto, 1 cartolina illustrata.
- 191.9 25 ott. 1896
Emilia BESANA Prinetti. Castelnuovo d’Erba (Como), 1 biglietto.
- 191.10 6 apr. 1933
Guglielmo BOMBICCI POMI. Firenze, 1 lettera.
Contiene anche *Curriculum* di Aldo Alessandrini.
- 191.11 2 gen. 1890
Virginia BONAINI Lottaringhi della Stufa, «aff.ma cugina». 1 lettera.
- 191.12 1922

- Rosanna BORROMEO Leonardi. Milano, 1 biglietto.
- 191.13 16 mar. 1944-16 mag. 1945
Emilio BRUSA. Milano, 4 biglietti.
- 191.14 1940-1941, 1945-1946
Paolo CACCIA DOMINIONI. Nerviano (Milano), Arcellasco (Como), 1 lettera, 1 biglietto, 4 cartoline illustrate.
- 191.15 11 dic. 1940, 13 apr. 1944
Guido CAGNOLA. Gazzada (Varese), 1 lettera, 1 cartolina illustrata.
Contiene anche cartolina illustrata da Villa Cagnola di Gazzada, inviata ad Achille, con firma non identificata.
- 191.16 11-12 ago. 1912
Leto e Alice CAINELLI. Berna, 2 lettere.
- 191.17 1921, 1923, 1938-1941, 1946-1948, 1953
Lina CALDARA MONTI nata St. Pierre. 23 lettere, 2 cartoline illustrate, 1 telegramma, 2 minute di Maria (alcune s.d.).
Contiene anche foto b/n di un ritratto di signora dipinto a olio.
- 191.18 19 giu. 1906
Virginia de CAMBRAY DIGNY. S. Piero a Sieve (Firenze), 1 lettera.
Contiene anche biglietto da visita della figlia Marianna.
- 191.19 15 set. 1912
Giulio CANTÙ. Milano, 1 cartolina illustrata.
- 191.20 16 ott. 1896
Eva CARMINATI DI BRAMBILLA De Vecchi. Castellanza (Varese), 1 biglietto.
- 191.21 22 gen. 1941, 22 mar. 1946
Ugo DI CARPEGNA. Milano, 2 lettere.
- 191.22 [1922]
Luisa CASATI. 1 biglietto (s.d.).
- 191.23 11 ott. 1896
Ida CARLI BARBAVARA. Vigevano (Pavia), 1 lettera.
- 191.24 22 dic. 1941
Luigia CASSINELLI. Erba (Como), 1 lettera.
- 191.25 7 apr. 1906
Elisabetta CORSINI. 1 biglietto.
- 191.26 1912, 1944-1947
Giustina CRIVELLI. Rovellasca (Como), Salsomaggiore (Parma), 3 cartoline illustrate, 2 carto-

line postali.

- 191.27 12 mar. 1947
Raffaellina CETTA. Erba (Como), 1 lettera.
- 191.28 5 set. 1947
Maria CITTERIO. 1 cartolina illustrata.
- 191.29 [1890]-18 feb. 1935
Ida CONTI. Milano, 1 lettera, 1 biglietto (1890, 1935).
- 191.30 7 set. 1944
Maria CREMANO. 1 lettera.
- 191.31 1908, 1911, 1913-1914, 1917-1918
Guglielmo CUTURI e la moglie Maria Droutzkoy. Milano, Zurigo, Montemurlo (Prato), 12 lettere, 1 cartolina postale.
- 191.32 18 dic. 1942-30 apr. 1946
Ida DE CARLI. Bergamo, Sarnio (Salerno), Alzano Lombardo (Bergamo), 9 lettere, 1 biglietto, 3 cartoline postali.
Contiene anche 2 lettere di Maria De Carli Gagliardi (1946).
- 191.33 sec. XX, prima metà
Ninetta DEL MAJNO. 1 lettera (s.d.).
- 191.34 30 ott. 1940, 26 dic. 1956
Don Giuseppe DE LUCA. Roma, 2 lettere, 1 cartolina illustrata.
- 191.35 22 lug. [1946]
Cecilia DOSI DELFINI. Roma, 1 lettera, 1 biglietto (s.d.).
Contiene anche volantino propagandistico per il referendum sulla monarchia; lettera di Pellina [Dosi] del 23 gen. 1943.
- 191.36 11 ott. 1896
Ester ESENGRINI. Monza, 1 lettera.
- 191.37 30 set. 1947
Iole ESPOSITO. Milano, 1 lettera.
- 191.38 26 mar. 1948
Ugo FALCHI, pievano. 1 biglietto.
- 191.39 1885, 1890-1897, 1900, 1903, 1905, 1907, 1910, 1914, 1919, 1935, 1948, 1952-1954
Casa GENTILE FARINOLA, marchesa Natalia, figli Folco e Nora, marchese Paolo. Varramista di Montopoli (Pisa), Pisa, Badia Prataglia (Arezzo), Viareggio (Lucca), Firenze, Parigi, 53 lettere, 6 biglietti, 5 cartoline illustrate.

- 191.40 1 gen. 1890
Luisa FAZIOLI Ciarpaglini. Bologna, 1 biglietto (1944).
- 191.41 8 nov. 1948
Giuseppina FERRARIO. Albavilla (Como), 1 lettera.
- 191.42 6 nov. 1905
Carlo FERRARIS. Erba (Como), 1 lettera.
- 191.43 31 ago. 1945
Sofia FIORINI Bassi. Roma, 1 lettera.
- 191.44 1942, 1944-1948, 1952-1957
Maria FOLLI. 35 lettere, 6 biglietti, 1 cartolina postale.
- 192.1 11 feb. 1956
Carlo GAMBA. Firenze, 1 lettera.
- 192.2 12 ott. 1895, 29 mar. 1898
Alberto GARELLI, cavaliere d'onore della duchessa di Genova Madre. Roma, 1 lettera (1898);
1 lettera ad Achille Majnoni (1895).
- 192.3 1913-1914, 1918
Alberto DELLA GHERARDESCA. Firenze, Bolgheri (Livorno), 8 lettere.
- 192.4 11 feb. 1890
Giovan Battista GIORGINI e sua figlia Matilde Schiff. Pisa, Montignoso (Massa Carrara), 3
lettere, 1 cartolina illustrata (per lo più s.d.).
Contiene anche due copie a stampa di versioni latine di poesie di Giosuè Carducci, a cura di Giovan Battista
Giorgini, con dedica autografa del Giorgini.
- 192.5 5 mar.-30 dic. 1947
Gina GIUSSANI. Erba (Como), 2 biglietti.
- 192.6 6 ago. 1914
A. GNUDI. Villazzano (Trento), 1 lettera.
- 192.7 11 set. 1918, 9 giu. 1922
Luisa GONDI nata Guicciardini. 3 lettere.
- 192.8 28 dic. 1903
Giulia Thunn nata GORI PANNILINI. 1 lettera.
- 192.9 1891, 1941-1942, 1946
GREPPI: Bice (3 cartoline illustrate); Cecilia (1 biglietto); Lucia (1 cartolina illustrata); Maria
Citterio (1 cartolina postale); Maria Padulli (1 biglietto).
- 192.10 1890, 1918, 1935

Amalia GRITTI MORLACCHI nata Marzorati. Milano, Brembate (Bergamo), 2 lettere, 1 biglietto.

192.11 28 lug. 1913
Agathe HENTZE. Lago Maggiore, 1 lettera.

192.12 1946, 1948
Mary KEMP. Londra, 4 lettere.

192.13 Natale 1943, 1945, Natale 1947
Anna IMBERT. Milano, Como, 2 cartoline illustrate, 2 cartoline postali, 2 biglietti.
Contiene anche una foto di «Madame Imbert col suo ultimo figlio. 26 7mbre 1940 Villincino, venuta a Incino a colazione!».

192.14 1935, 1941-1943, 1945
Carolina ISOLANI. 2 lettere, 5 biglietti.
I biglietti degli anni 1942-1943, 1945 contengono i calendari dell'anno.

192.15 7 set. 1913, 20 feb. 1935
Bice LAMI Salvucci. Marti (Pisa), Firenze, 2 lettere.

192.16 30 nov. 1943, 15 ago. 1944
Gilda LA ROSA. Milano, 1 lettera, 1 biglietto.

192.17 8 gen. 1899
Eugenia LITTA VISCONTI ARESE nata Bolognini. Vedano (Milano), 1 lettera, 1 biglietto (s.d.).

192.18 fine XIX sec.-inizi XX sec.
A. LOMBARDI. 1 lettera (s.d.).

192.19 1941, 1943-1947, 1953
Antonio LOMBARDINI. Marti (Pisa), 18 lettere.
Contiene anche foto b/n del figlio Beppino, a 5 mesi; lettera del medesimo, con la sorella Maria Pia (30 mag. 1948).

192.20 13 lug. 1942
Bianca LOMBARDO. Genova, 1 biglietto.

192.21 9 set.-17 ott. 1945
Gigetta LUCCI. Roma, 1 lettera, 1 cartolina postale.

192.22 8 feb. 1948
Carlo MAINO. Erba (Como), 1 lettera.
Contiene anche cartolina postale di Lydia Maino Rombanti (17 dic. 1945).

192.23 11 gen. 1947
Fuida e Giorgio MASSI. Roma, 1 lettera.

192.24 4 set.-4 ott. 1944

- Nemia MEDICI. Briosco (Milano), 3 lettere, 1 cartolina illustrata.
- 192.25 15 feb.-21 ott. 1914
Migliorotto MIGLIORINI. Bibbiena (Arezzo), 1 lettera, 1 biglietto.
- 192.26 19 ago. 1918, 2 mar. 1935
Lydia MORANDO. St. Vincent (Aosta), Cannes (Costa Azzurra-Francia), 2 lettere.
- 192.27 5 set. 1925, 21 dic. 1947
Umberto MORELLI. Marti (Pisa), 2 lettere.
- 192.28 1928, 1944-1945
Beatrice MYLIUS di Belgioioso. Milano, Menaggio (Como), 2 lettere, 2 cartoline illustrate.
- 192.29 3-20 set. 1948
Janine NEFATTY. Beaulieu (Costa Azzurra-Francia), 1 lettera, 1 cartolina illustrata.
- 192.30 30 ago. 1913
Paolina NICCOLINI nata Caselli. Fiesole (Firenze), 1 lettera.
- 192.31 prima metà del XX sec.
Paolina PAGANELLI. 1 lettera (s.d.).
Contiene anche il testo dattiloscritto di due poesie della signora Paganelli.
- 192.32 prima metà del XX sec.
Beatrice PANDOLFINI nata Corsini. Firenze, 1 lettera (s.d.).
- 192.33 31 mag.-21 nov. 1947
Clementina PIANETTI. Firenze, 4 lettere
- 192.34 15 ago. 1946
Fernanda e Maria Luisa PINA. Roma, 1 biglietto.
- 192.35 26 feb-5 apr. 1943
Emilio PIOMBANTI. Firenze, 1 lettera, 1 cartolina postale.
- 192.36 20 lug.-28 set. 1914
Isolina PIOMBANTI, portiera del palazzo Baldovinetti di via dei Serragli. Firenze, 2 lettere.
- 192.37 29 nov. 1946
Mario PIROVANO. Erba (Como), 1 lettera.
- 192.38 24 ago. 1908
Fanny PONTI. Cernobbio (Como), 1 lettera.
- 192.39 11 ago. 1913
Remigia PONTI. 1 lettera, 1 biglietto, 1 cartolina postale (anche s.d.).

- 192.40 25 nov. 1915
Aldo PONTREMOLI. 1 cartolina postale.
- 192.41 1927, 1932, 1943-1945
Paola PORTALUPI Campagna. Firenze, 6 lettere, 1 biglietto, 1 cartolina illustrata.
- 192.42 8 mag. 1883-12 apr. 1884
Cesare RASPONI DALLE TESTE. Ravenna, 3 lettere.
- 192.43 8 gen. 1943
Carlo Enrico RAVA. Milano, 1 biglietto.
- 192.44 prima metà del XX sec.
Fulvia d'Adda nata RESTA PALLAVICINO. Como, 1 lettera (s.d.).
- 192.45 27 set. 1913
Giulia RIDOLFI. 1 biglietto.
- 192.46 12 gen. 1943, 24 ott. 1945
Maria RIGHINI. Roma, 2 lettere.
- 192.47 2 feb. 1890
T. ROSATI, medico. 1 lettera.
- 192.48 25 feb. 1941-7 set. 1948
Pimpina ROSSI MARTINI nei Vimercati Sanseverino. Vaiano Cremasco (Cremona), 3 lettere, 3 biglietti, 4 cartoline illustrate, 3 cartoline postali (1941, 1943-1948).
Contiene anche 2 cartoline illustrate di Emilia Rossi Martini dalla villa di famiglia a Sovico (1943-1944).
- 192.49 1927, 1935
Contessa Agape DI SAN GIORGIO. 2 biglietti, 3 lettere.
- 192.50 17 dic. 1943
Caterina SANSEVERINO. Vaiano Cremasco (Cremona), 1 cartolina postale.
- 192.51 prima metà del XX sec.
Vittorio Emanuele DI SAVOIA. Milano, 1 biglietto (s.d.).
- 192.52 24 feb. 1944
Nelia SCOLARI. Erba (Como), 1 lettera.
- 192.53 15 giu. 1922
Luisa SCOTTI GAUTIERI. 1 biglietto.
- 192.54 6-27 mag. 1944
F. N. SILVA, ingegnere. Torino, Daverio (Varese), 1 lettera, 1 cartolina postale.
- 192.55 1943-1945, 1947

Luisa SILVA Candiani. Torricella di Arcellasco (Como), 1 lettera, 4 biglietto, 3 cartoline illustrate.

192.56 12 set. 1946-16 set. 1948
Maria DI SORAGNA. Vimercate (Milano), 3 cartoline illustrate.

192.57 inizi del sec. XX
Luisa SORMANI. Milano, 1 biglietto.

192.58 1905
Gabriella SPALLETTI. Roma, 1 lettera, 1 biglietto.

192.59 12 ott. 1896
Ida STANGA Turati. Acquanegra Cremonese (Cremona), 1 lettera.

192.60 18 feb. 1935
Guendalina STROZZI. Firenze, 1 biglietto.

192.61 8 mag. 1917, dic. 1946
Augusto THUNN. Zona di guerra, Buenos Aires, 1 lettera, 1 biglietto.
Contiene anche biglietto di Maria Thunn, da Firenze (9 feb. 1953).

192.62 1902, 10 gen. 1947
Giangiacomo TRIVULZIO. Milano, Roma, 2 biglietti.

192.63 12 lug. 1945
Gaetano TRACCHI. Milano, 1 lettera.

192.64 20 ago. 1884, 17 nov. 1887
Francesco TURRIS. Livorno, 2 lettere.
Contiene anche versi scritti in occasione del matrimonio di Maria e Achille (9 feb. 1890).

192.65 6 set. 1947, 6 set. 1948
Beatrice UGOLINI. Milano, 2 cartoline illustrate.

192.66 1922, 1926, 1935, 1942, 1945-1946, 1956
Caterina VAI nata Guicciardini. Vaiano (Prato), Firenze, 4 lettere, 5 cartoline illustrate, 2 cartoline postali (alcune s.d.).

192.67 10-18 gen. 1943
Giulia VALERIO. S. Pietro (Piacenza), 2 lettere.

192.68 25 dic. 1944
Maria VENINO. Milano, 1 biglietto, 1 cartolina illustrata (s.d.).

192.69 18 nov. 1913
Carlo "Carlino" VIEUSSEUX. Firenze, 1 lettera.

- 192.70 11 gen. 1943, 18 giu. 1947
Ignazio VIGONI alla cugina. Comando d'armata, Menaggio (Como), 2 lettere.
Contiene anche lettera e biglietto di Catulla Vigoni, da Menaggio (1943-1944).
- 192.71 1943
VISCONTI VENOSTA DI SOSTEGNO. 1 cartolina illustrata.
- 192.72 8 gen. 1912
Teresa DI VENOSA nata Marescotti. Roma, 1 cartolina illustrata.
- 192.73 5 mar. 1947
Minia VITTADINI Jacini. Sanremo (Imperia), 1 lettera.
- 192.74 23 set. 1939
Despoina ZERVUDACHI. Oggebbio (Novara), 1 lettera.
- 192.75 16-25 feb. 1935
Carmelita ZUCCHINI. Bologna, 2 lettere, 1 biglietto.
- 192.76 1937-1938, 1941, 1944
Mittenti non identificati:
- Laura, 1 biglietto (1944);
- Maria, 1 biglietto (s.d.);
- Nora, 1 lettera (s.d.);
- Sofia da Roma, 1 lettera (1944);
- Teresa [Cicogna?], 1 biglietto da Terdobbiate-Trespolate (Novara) (1935);
- 1 biglietto da piazza Duse 3, Milano (1941);
- 1 lettera da S.te Foy-la-Grande (Gironda-Francia), di Gaugière (?), inviata a una comune amica con riferimenti a Maria Majnoni (5 set. 1938);
- Carla, 3 cartoline illustrate da Mariano Comense (Como);
- Clementina, 1 cartolina illustrata (1908);
- Elisa, 1 biglietto da Albese (Como) (1947);
- Fanny, 1 biglietto;
- Conte Doreni (?), 1 lettera (1937);
- biglietti da visita.
- 193.1 1878-1882
"Lettere" a Maria Majnoni legate in filza, da vari mittenti fra cui:
Clara Southern; Emma Bartoli; Gianna; Eleonora Gragnone; Emilia Gottel; Lily Eyre; Katie Eyre.
- 193.2 1878-1882
"Lettere" a Maria Majnoni legate in filza, da vari mittenti fra cui:
Nessy; Pia Grottanelli; Francesco Turrìs, Nella Beccari; Antonietta Minutoli; Amalia Pianetti; la nonna Teresa Bartolommei; il padre Giovanni Baldovinetti; la mamma; Maria Reghini; Eleonora; Norina Reghini.
- 193.3 1881-1882
"Lettere" a Maria Majnoni legate in filza, da vari mittenti fra cui:
Maria Fantini nei Mantegazza; Eufrosia Gamba nata Caselli; Antonietta Minutoli; Pia; Emilia Pianetti; il padre Giovanni Baldovinetti; Nella Beccari; P. Cailhabet; Francesco Turrìs; Isabella Bartolommei; Emma Bartoli.
- 193.4 1901-1957

‘Collezione’ di cartoline illustrate a Maria Majnoni:

- 16 cartoline (1901-1909);
- 13 cartoline (1910-1914);
- 10 cartoline (1935-1939);
- 24 cartoline (1940);
- 10 cartoline (1941);
- 15 cartoline (1942);
- 2 cartoline (1943);
- 1 cartoline (1944);
- 2 cartoline (1945);
- 3 cartoline (1946);
- 3 cartoline (1947);
- 1 cartolina (1957);
- 26 cartoline illustrate (s.d.)

CARTE PERSONALI

193.5

1886-1903

Quaderno di appunti personali.

Appunti su scritti e avvenimenti; brani di prose e poesie di altri; rapporti giornalistici.

193.6

1890-1947

Carte personali:

- foto di nozze (15 feb. 1890); foto della corona di fiori per la regina Margherita; veduta di Vico d'Elsa; 7 foto degli interni di villa Vedano al Lambro, con lettera di Lydia Morando Attendolo-Bolognini del 18 nov. 1913 († 1945);

- fede di battesimo di Maria (Firenze, 11 gen. 1867);

- ritaglio dal "Corriere della sera" del 17 giu. 1911, con *Furto a S. Alessandro. Un orecchino strappato* a Maria Majnoni;

- passaporto per l'interno (Milano, 1918);

- «Attestato di benemerenzza» a Maria Majnoni, Comando del corpo d'armata, Milano 12 ago. 1919;

- Scritti propri: poesia scritta in occasione degli approcci di Alfonso Casati con Ida Visconti (1913); motivazione della medaglia al valore di Max; «15 febbraio 1935 / Garofano staccato dal mazzo che SA il conte di Torino è venuto a portare al mio povero Achille»; copia di lettera di Giuseppe Majnoni alla madre dalla Russia (1942); «lettera di Achille alla Rita in occasione della nascita di Max» (26 gen. 1894); «Scritto di mio nipote Francesco»; albero genealogico da Gerolamo Bartolommei; appunti vari;

- Menu e nozze, con stampati *Per le nozze della zia Marcella* di Gigiotto [Guicciardini] (1922); *Per le nozze del conte Galeazzo Pecori-Giraldi con Paola Majnoni d'Intignano* (1912);

- carte e lettere di enti civili e religiosi (1909-1947);

- comunicazioni dell'Arcivescovado di Milano (1914-1945);

- stampati sacri;

- conti e ricevute (1945-1947).

APPENDICI

CARTOLINE POSTALI E ILLUSTRATE

194

1870-1930

Cartoline postali e illustrate, biglietti ad altri destinatari:

- Giovanni Baldovinetti Tolomei, il nonno. 47 cartoline postali, 4 biglietti, 147 cartoline illustrate (24 ai coniugi Baldovinetti Tolomei);
- Giulia Bartolommei Baldovinetti, la nonna. 121 cartoline postali, 13 biglietti, 1055 cartoline illustrate, 4 lettere di Matilde Gioli; Lisa Schmutz; Nora Farinola; Luisa Strozzi (1922);
- Teresa Bartolommei, 1 cartolina illustrata;
- Nina Biraghi, in Costa S. Giorgio 45. 49 cartoline illustrate;
- Annunziata Bianini. 1 cartolina illustrata;
- Matilde Gioli. 2 cartoline illustrate;
- Elena Gostinelli. 4 cartoline illustrate;
- Ubaldina e Umberto Mariotti. 4 cartoline illustrate;
- Ada Matteoli. 1 cartolina illustrata;
- Emma Miniati. 1 cartolina illustrata;
- Giulia Nibedetti. 3 cartoline illustrate;
- Esilda Zampini. 8 cartoline illustrate;
- Casa famiglia Costa S. Giorgio 45. 2 cartoline illustrate;
- Laboratorio di giocattoli nel Palazzo dell'Arte della Lana. 4 cartoline illustrate;
- Vari presso via Lambertesca o Marti. 17 cartoline illustrate;
- Senza destinatario. 2 cartoline illustrate.

195

1870-1930 ca.

Cartoline illustrate in bianco.

BIBLIETTI DA VISITA

196

1855-1955 ca.

«Un secolo di biglietti da visita:

- Lettera A. (una busta unica, che contiene due pacchetti alfabeticamente ordinati) Roma. Novembre 1955;
Lettera B. (Busta n° 1) / B...a (alfabeticamente ordinati) (Nov. 1955);
Lettera B. Busta n° 2 / (B...e) Novembre 1955;
Lettera B. Busta n° 3 / B...o (3 pacchetti) alfabeticamente ordinati (Nov. 1955);
Lettera B. Busta n° 4 / (e ultima) B...i (da Biaggi a Brivio) un pacchetto / B...u (da Blum a Buzzati) un pacchetto.
Totale 2 pacchetti (Novembre 1955);
Lettera C. Busta n° 1 / 2 pacchetti Da Caccia a Campolattaro / Da Canale a Carvalho;
Lettera C. Busta n° 2 / 2 pacchetti Da Casana a Casati / Da Casini a Clark;
Lettera C. Busta n° 3 / Da Celesia a Cressio / Da Cianfarelli a Crivelli Serbelloni (Dic. 1955)».

197

1855-1955 ca.

«Un secolo di biglietti da visita:

- Lettera C. Busta n° 4 ed ultima / Da Coat a Conturbia / Da Cora a Crosio / Da Cuccia a Cuturi (Dic. 1955);
Lettera D. / Da Dabbene a Dzieduszycki. Febb. 1956;
Lettera E. / Da Edwards a Eula (Febb. 1956);
Lettera F. / pacchetto 1: Da Fardibruno a Ferraris Ettore / pacchetto 2: Da Ferrè Clary a Fusato (Feb. 1956);
Lettera G. Busta n° 1 / G...a Da Gabba a Grazzini / G...e Da Gemelli a Green / Gnechi / Greppi;
Lettera G. Busta n° 2 ed ultima / G...i Da Ghirlanda a Gritti / G...o Da Gnoli a Groote / G...u Da Gnudi a

Gusberti;

Lettere H. da Hamilton a Huntington / I da Ibled a Isolani / Ida Jacini a Jung / K da Karrer a Kupfer;
Lettera L. Busta unica 5 pacchetti / da Laclaire a Lawrence / da Lechi a Lewns / la Libero a Livini / da Locatelli a Lovioz / da Lucedio a Luzzi;

Lettera M. / da raggruppare in stretto ordine alfabetico, eliminando i soli doppi tipografici», oggi 3 buste: Mainone Majnoni, da Malabaila a Maple, da Maraini a Marzorati, da Masciaga a Mazzucchi.

198

1855-1955 ca.

«Un secolo di biglietti da visita:

Lettera M. Busta n° 2 [da Medea a Misrachi];

Lettera M. Busta n° 3 [da Mocenigo a Mylius];

Lettera N. da riordinarsi in istretto ordine alfabetico, eliminando i soli doppi tipografici (Nov. 1955)», oggi 2 pacchetti: da Nagy a Nesti, da Nisco a Novati;

Lettera O. da riordinarsi in istretto ordine alfabetico, eliminando solo i doppi tipografici (Nov. 1955)», oggi 1 pacchetto: da Obolensky a Osler;

Lettera P. Busta 1 / P...a / P...e;

Lettera P. Busta 2 / P...i / P...o / P...u. Feb. 1957;

Lettera R. Busta n° 1 (R...a; R...e) Feb. 1957;

Lettera R. (R...1; R...o; R...u) Feb. 1957;

199

1855-1955 ca.

«Un secolo di biglietti da visita:

Lettere Q e X. (Gen. 1957);

Lettera S. Busta n° 1 / S...a;

Lettera S. Busta n° 2 (S...e; S...i; S...u) Febb. 1957;

Lettera S. Busta n° 3 ed ultima (S...o) Feb. 1957;

Lettera T. (1 T...a; T...e / 2 T...i; T...o; T...u) Gen. 1957;

Lettera U. Gen. 1957;

Lettera V. / Da Va a Ve (Gen. 1957);

Lettera V. Busta n° 2 / Da Vi a Vo e Vu (Gen. 1957);

Lettera W. Gen. 1957;

Lettera Z. Gen. 1957».

200

1922, 1935

“1922. Biglietti di auguri per le nozze Majnoni Guicciardini”; “Anno 1935 / Biglietti da visita ricevuti per condoglianze. Da Ordinare”.

201

1880-1950 ca.

Annunci, inviti, tessere:

1. Annunci di nascite, 50 biglietti;
2. Prima comunione, 1 biglietto;
3. Partecipazioni di lauree, 2 biglietti;
4. Annunci di fidanzamento, 15 biglietti;
5. Inviti al saluto dei novelli sposi, 152 biglietti;
6. Ringraziamento per lutti, 40 biglietti;
7. Carnet di balli, 8 biglietti;
8. Biglietti e tessere d'ingresso, 22 biglietti;
9. Tessere d'ingresso in circoli esteri, 21 biglietti;
10. Inviti ad ambasciate, 6 biglietti;
11. Inviti a manifestazioni pubbliche: celebrazioni sacre, 2 biglietti; istituti di carità e ospizi, 2 biglietti, società di patronato, 3 biglietti; feste, 4 biglietti; ricevimenti ufficiali, 4 biglietti; cerimonie militari, 5 biglietti; commemorazioni, 6 biglietti; ricevimenti al Grand Hotel, 4 biglietti; congressi, 4 biglietti; conferenze, 3 biglietti; visite ufficiali, 1 biglietto; inaugurazioni, 3 biglietti; Giornata del pane, 1 biglietto; Istituto per lo studio e la cura del cancro, 2 biglietti; eventi sportivi, 2 biglietti; Touring e Automobil Club Italiano, 6 biglietti; Comune di Milano, 19 biglietti.
12. Inviti a mostre, manifestazioni, convegni: Galerie Janetti, 1 biglietto; inaugurazione edifici e monumen-

- ti, 5 biglietti; mostre, 14 biglietti; Fiera di Milano, 2 biglietti; esposizione di St. Louis (1904), 20 biglietti; esposizione internazionale di Milano (1906), 16 biglietti;
13. Avvisi di cerimonie e inviti a corte, 35 biglietti;
14. Inviti a salotti privati, 58 biglietti da Ajroldi a Zirio;
15. Programmi di concerti e scene teatrali (1885-1935), cc. 25.

PARTECIPAZIONI DI NOZZE

202 1870-1950 ca.

Partecipazioni di nozze, in pacchetti:

Lettera A – da Abbozzo ad Azzoni;
 Lettera B – da Baccelli a Bizioi;
 Lettera B – da Boccard a Buzzaccarini;
 Lettera C – da Caccia Dominioni a Cesati;
 Lettera C – da Chenevière a Czàvàn;
 Lettere D-E – da D'Abundio a Duse, da Emo a Engelfred;
 Lettera F – da Facheris a Furiesi.

203 1870-1950 ca.

Partecipazioni di nozze, in pacchetti:

Lettera G – da Gaddi a Giustiniani;
 Lettera G – da Gneccchi a Guidi;
 Lettere H-I-K – da Harvey a Hubsch; da Jacini a Isimbardi; da King a Kulczycki;
 Lettera L – da Lainati a Luxardo;
 Lettera M – da Maccaferri a Mazzon;
 Lettera M – da Medea a Mylius;
 Lettera N – da Nani a Nuvolari;
 Lettera P – da Paciotti a Pezzati;
 Lettera P – da Pinetti a Puricelli;
 Lettere O-Q – da Odescalchi a Osnago; da Querini a Quinterio.

204 1870-1950 ca.

Partecipazioni di nozze, in pacchetti:

Lettera R – da Radicati al principe di Russia;
 Lettera S – da Sacchetti a Seyssel;
 Lettera S – da Sforza a Susanna;
 Lettera T – da Tabasso a Trezzi;
 Lettere U-V – da Ugdulena a Uzielli; da Valdettaro a Vrancky;
 Lettera W-Z – da Waresquiel a Winspeare; da Zagni a Zuccoli.

205 1868-1953

Annunci mortuari (1868, 1871, 1873-1919, 1921-1922, 1924-1927, 1931, 1934-1936, 1942, 1943, 1947, 1953, s.d.).

OPUSCOLI A STAMPA E PICCOLE PUBBLICAZIONI

206 1860-1943

«Scritti in memoriam I cartella da lettera A a lettera E», con *Indice degli opuscoli nelle tre cartelle* dattiloscritto di Max e aggiunte della moglie Marcella:

1. A. Galletti, *Luigi Albertini*, estratto da "La Nuova Antologia", apr. 1946; tre copie del *Discorso di Luigi Albertini al Senato del Regno, Sul progetto di legge per la riforma della rappresentanza politica*, del 12 mag. 1928, Roma 1928;
2. *A memoria di Aniceto dei Conti Annoni*, Milano 1884;
3. *A memoria del Conte Alessandro Annoni*, Milano 1884;
4. A. Bassi, *Carlo Annoni storiografo e archeologo*, Erba 1934;
5. L. Trigona, *Commemorazione della Marchesa Altoviti Avila*, Firenze 1925;
6. *Francesco Angiolini*, Milano 1923;
7. *Nel primo anniversario della morte di Caterina Bosio decorata al Valor Militare*, Firenze 1928;
8. *Franco Benedetti, Un eroe fra mille*, Roma 1943;
9. *Carlo Belgioioso. Commemorazione*, Milano 1881
10. *Onoranze al dott. Ambrogio Bertarelli*, Milano 1926;
11. *In memoria di S.E. il Conte Besozzi Nob. Giuseppe*, Roma 1907;
12. *L'ultima lettera di Giosuè Borsi a sua madre*, Firenze 1916; Vincenzo Errante, *Giosuè Borsi*, Milano 1930
13. *Al Conte Carlo Borromeo, la Fondazione degli asili rurali*, Milano 1889;
14. *Parole pronunciate sulla tomba del conte Carletto Borromeo*, Milano 1890;
15. *Carlo Barbiano di Belgioioso*, [Milano] post 1881;
16. G. Carcano, *Carlo Barbiano di Belgioioso*, Milano 1881;
17. F. Sebregondi, *Carlo Barbiano di Belgioioso*, Milano 1882;
18. *In memoria di un libraio milanese Edoardo Brugnattelli*, Milano 1936;
- s.n. *Francesco Basevi*, Milano [1883];
- s.n. *In memoria del cav. on. Serafino Bertoglio parroco di corte a Milano*, Milano 1902;
- s.n. *Annibale Brandolin*, Milano post 1902;
- s.n. *In Memoriam. Nel primo anniversario della Morte di Pia Bracci Forteguerra*, Montepulciano [1920];
- s.n. *In memoria di Pippo Brentano architetto*, Milano 1899.

Contiene anche:

- C. Camani, *Orazione detta nelle solenni esequie per le recenti vittime lombarde dedicata al governo provvisorio di Milano*, Vigevano 1848;
- B. Zandrini, *Canto per le esequie solenni ai caduti per la causa d'Italia*, s.l. 1860;
- N. Gigliucci, *Otto infermiere volontarie morte in servizio di guerra*, Pistoia 1919.

207

1882-1994

«Scritti in memoriam I cartella da lettera A a lettera E»:

1. *In memoria di Daniele Carobbio*, Erba [1929];
2. *Piero Castelli*, Roma 1898;
3. *Ricordo di Antonio Caimi*, [Milano] post 1898;
4. *Ricordo di Filippo Cavi*, Milano 1882;
5. *Alla memoria di Maria Cittadella Vigodarzere*, Milano 1960;
6. *Monsignor Corrado Confalonieri*, Firenze 1911;
7. F. Flora, *Alfonso Casati*, Milano 1946;
8. *Necrologia del marchese Luigi Cagnola*, Milano 1844;
9. *Ricordi di Raffaele Canevaro*, s.l., 1961;
10. *Elisabetta Stori Corsini*, Firenze 1961;
11. *All'anima di Anna Arrigoni V. De' Capitani D'Arzago*, [Milano 1891];
12. *In memoria di Pietro Carmine*, Bergamo s.d.;
13. L. Gropallo, *Victor Cherbuliez*, estratto dalla "Nuova Antologia", 1899;
14. *In memoriam Felicis Calvi*, Milano 1902;
15. *In memoria del Conte Antonio Cavagna Sangiuliani di Gualadana*, Pavia 1914;
16. A. Lorenzoni, *Maria dei Marchesi Dufour Berte*, Firenze 1908;
17. G. Banfi, *Commemorazione del defunto Senatore Marchese Emanuele D'Adda*, Vimercate 1912;
18. *In morte del conte Luigi Dal Verme*, Milano [1877];
19. *Valentino Dell'Uomo*, Milano [1884];
20. D. Novelli, *Per Fr. Pio Alberto Del Corona*, S. Miniato 1881, con opuscoli vari;
- s.n. R. Mattioli, *Alessandro Casati*, Napoli 1956;

- s.n. *Alessandro Casati*, [Roma] 1956;
 s.n. *In memoria di Massimiliano Cesati di Vigadore*, Vercelli 1899;
 s.n. *Claudio Dal Pozzo*, Milano 1885;
 s.n. P.A. Dosi Delfini, “*I Chiosi*”: *una casa amata*, estratto da “Archivio Storico per le province parmensi”, Parma 1994.

208

1857-1952

«Scritti in memoriam II cartella da lettera F a lettera I»:

- *Una parola in memoria di Elisabetta Facconi de' Conti Cossali di Verona*, Como 1857;
- *Carlo Faldi*, post 1916;
- M. Gioli, *Giovanni Fattori*, da “Rassegna Italiana”, 1923;
- *Domenico Ferrario*, Milano post 1896;
- *Alla memoria del tenente generale nobile Carlo Ferraris*, Milano 1907;
- *In memoria di Assunta Finetti*, Milano 1915;
- *Agostino Frapolli*, Milano [1903];
- *In memoria del nob. cav. dottor Giovanni Gavazzi Spech*, Milano 1887;
- P. Gentili, *Sulla conservazione degli arazzi*, Roma 1886;
- *Francesco Gioli in memoriam*, Roma 1922;
- A. Mugini, *Gino Bartolommei Gioli*, estratto da “Rivista di agricoltura subtropicale e tropicale”, nn. 10-12, 1950; con estratti del medesimo: *Tornando dalla Sardegna* del 1896 e *Il cieco alla terra* del 1941
- M. Lauguesse, *Aux obsèques de M. Victor Gruère*, Dijon 1898 ;
- T. Calderai, *Guerrazzo Guerrazzi*, Pisa 1882;
- G. Maggini, *Luigi Guicciardini nei ricordi del suo professore*, Firenze 1924;
- P. Guicciardini, *Due magioni del S.M.O. di Malta presso Poggibonsi*, Siena 1928;
- *Iscrizioni e discorsi pei solenni funerali del cav. Giuseppe Gusberty*, Vigevano [1871];
- *In memoria della marchesa Carolina Isimbardi [nata] Taverna*, Milano post 1903;
- A. Casati, *Commemorazione di Stefano Jacini*, [Milano] 1952;
- S. Jacini, *Lectura Dantis canto XXXIII dall'Inferno*, [Roma] 1952.

209

1855-1976

«Scritti in memoriam II cartella da lettera K a lettera N»:

- *Alla signora donna Elisabetta Majnoni Fontanelli in memoria del caro estinto i fratelli di Antonio de Kramer*, Milano 1855;
- *Luigi Lavezzari*, [Milano] 1900;
- I. Pestellini, *Comm. Francesco Lawley*, Firenze 1893;
- K. Effelborn, *Eine biographische Unzeichnungen von Justus von Liebig*, Gießen 1926;
- *Ricordo del conte Balzarino Litta Biumi-Resta*, Milano 1890;
- G. Bombicci Pomi, *Conte Enrico Guarini Lovatelli*, estratto da “Rassegna nazionale”, Firenze 1914;
- *In memoria di Francesco Lurani Cernuschi*, [Milano] 1913;
- *Nel primo anniversario della morte di Mario Mainini*, Milano post 1916;
- *In morte del nobile Don Gerolamo Majnoni d'Intignano*, Milano 1878;
- R. Bacchelli, *Una madre italiana [Angelina Mattioli]*, Verona 1956;
- R. Bacchelli, *Ricciarda Mattioli*, Verona 1959;
- *In morte di Pietro Mattiozzi*, Firenze 1893;
- *Alfonso Menada*, Torino 1914;
- E. Barbiano di Belgiojoso, *In morte del dottore Ulisse Merini*, Milano [1904];
- L. Luzzatti, *Commemorazione di Angelo Messedaglia*, Roma 1920;
- Romagnoli, *Tenente colonnello di cavalleria Tommaso Morelli*, Casale 1860;
- I. Cappa, *Parole dette in commemorazione del Conte Grand'Ufficiale Gian Antonio Negroni Prati Morosini*, Cremona 1932;
- *Ricordo di Beatrice [Negrotto Cambiaso nata Lumbroso]*, Roma 1977.

210

1871-1952

«Scritti in memoriam III cartella da lettera L a lettera Z»:

- R. Ridolfi, *Aldo Olschki*, Firenze 1963;
- *Marchese Gaspare Ordigno De-Rosales*, Como [1887];

- P. Paganelli, *Carlo Paganelli. Ricordi e considerazioni materne*, Firenze post 1934;
- M. Missirini, *Memorie sulla vita e le opere dell'insigne scultore fiorentino Luigi Pampaloni*, Firenze 1882;
- *Onoranze nel primo anniversario della morte del Conte Prof. Napoleone Passerini*, Firenze 1952;
- P. Puccioni, *Commemorazione del Comm. Carlo Peri*, Firenze 1895;
- O. Brentari, *Il tenente generale Giuseppe Perrucchetti fondatore delle milizie alpine*; Milano 1918;
- N. Faticchi, *Profilo di gentildonna italiana (Emilia Peruzzi)*, Firenze 1902;
- A. Pontremoli, *L'opera della Federazione universitaria italiana al congresso internazionale degli studenti a Praga*, Roma 1921;
- *Onoranze a Giacomo Puccini*, Torre del Lago 1925;
- *In memoria di Piero Puccioni inaugurandosi per cura del Comune di Firenze la lapide sulla casa che fu sua*, Firenze 1924;
- *Giuseppe Robecchi*, Milano 1898;
- A. Aleardi, *In morte di donna Bianca Rebizzo. Lettera a Raffaele Rubattino*, Roma 1871;
- *A Riccardo Ricciardi*, [Napoli] 1944;
- *Onoranze a Cosimo Rodolfi celebrate dalla R. Accademia dei Georgofili a Meleto*, Firenze 1933
- *In memoriam [Adriano e Patrizio Rizzotti Picciolli]*, Firenze post 1926;
- *In Memory of George E. Robert*, The National City Bank of New York post 1948;
- *Donna Maria Rossi Bozzotti. Ricordi*, Schio post 1904;
- A. Olginati, A Giuseppe Rovani, Milano 1875.

211

1845-1946

«Scritti in memoriam III cartella da lettera L a lettera Z»:

- *Memorie del Conte Ulisse Salis*, Milano 1910;
- *In memoria del Cav. Francesco Sardi sindaco di Erba*, Erba [1901];
- D. di Carpenetto, *Il martirio di Mafalda principessa sabauda*, s.l. post 1945, con opuscoli vari;
- *Giovanni Sforza. La bibliografia dei suoi scritti*, Pontremoli 1923;
- E. Seletti, *Inscrizioni alla memoria di alcuni personaggi dell'illustra casato dei Conti Stampa Marchesi di Soncino*, Milano 1877;
- *Ricordo funebre di Massimiliano Cesare Marchese Stampa di Soncino*, Milano 1878;
- *In memoria della Marchesa Ida Stanga Busca Arconati Visconti*, Milano 1930;
- *In morte del sacerdote don Giacomo Strada parroco di Albese*, Milano 1888;
- *In morte di sua eccellenza la nobile donna principessa Antonietta Strozzi insigne benefattrice dell'Istituto Gualandi di Firenze*, "Èffeta", Bologna 1919;
- *Celebrandosi il XXV anniversario della fondazione dell'Istituto Gualandi per sordomuti e sordomute in Firenze e l'LXXX anno di vita di S. E. la Principessa Antonietta Strozzi dell'Istituto stesso fondatrice*, "Èffeta", Bologna 1910;
- G. Strozzi, "Atti di Stato" esteri e giurisdizioni di "Common Law", Milano 1966;
- *Eugenia Suardi dei marchesi Busca Arconati Visconti*, s.l. post 1883;
- P. Guicciardini, *Egisto Tamburini*, Cusona 1923;
- V. Ceresi, *Lavinia Taverna nata Buoncompagni-Ludovisi*, Roma ante 1939;
- *In memoria della Contessa Maria Taverna Stanga*, [Milano] 1925;
- *Mario Terrosi*, Firenze post 1916;
- E. Moltoni, *Commemorazione del Conte Comm. Dott. Ercole Turati*, Milano 1931;
- F. Turris, *A tutti i benevoli suoi in nome della figlia diletta [Angelica]*, Firenze 1863;
- *Alla venerata memoria di Giuseppe Valaperta*, Milano 1884;
- G. Giacosa, *Parole commemorative [per la morte di Giuseppe Verdi]*, Milano 1901;
- G. F. Rossi, *In morte di Giuseppe Verdi*, Firenze 1901;
- A. Rossi, *Racconto di un attendente [Marcantonio Vimercati Sanseverino]*, Verona 1946;
- *Parole pronunziate nella chiesa di Monsummano sul feretro del cav. can. Giuliano Vincenti la sera del 25 ottobre 1890*, Firenze 1891;
- *In memoria del Duca Uberto Visconti di Modrone*, Milano 1923;
- P. Tanzini, *Cenni biografici del nobile giovanetto Gio. Battista de' Marchesi Viviani della Robbia*, Firenze 1845.

212

1854-1960

«Pubblicazioni di nozze: scritti di storia, letteratura, arte, scienze»», con *Indice degli opuscoli*

scritti i occasione di Nozze, dattiloscritto di Max e aggiunte della moglie Marcella:

- *Nelle fauste nozze del conte Manrico Arese colla contessa Matilde Serristori*, Firenze 1869;
- *Nozze Amerighi Torrigiani*, Firenze 1894;
- *Nozze Arborio Mella – Bazzero Mattei*, Milano 1912;
- *Nozze Besana – Borromeo*, Milano 1912;
- *Carlo Ludovico Bruno e Francesca Marzotto Caotorta*, Spercenigo 1960;
- *Per le auspicate nozze del marchese Alfonso Corti di S. Stefano Belbo con donna Ida dei duchi Visconti di Modrone*, Milano 1914;
- *Nozze Chigi-Zondadari – Colonna, Documenti dell'Archivio Colonna*, Roma 1900;
- *In occasione delle auspicatissime nozze del conte don Fortunato da Conturbia con la nob. sig.na Maria Agnese dei conti Rota*, Ildefonso Stanga, *la Marchesa Anna Malaspina della Bastia Malaspina*, Cremona 1932;
- *Nelle fauste nozze della gentil donzella Ida Brioschi coll'egregio signore Camillo Garavaglia*, Genova 1891;
- *Nozze Giusti – Giustiniani*, Marco Barbaro, *Genealogia della nobile famiglia Pisani*, Rovigo 1887;
- *Nozze Greppi Belgiojoso*, Luca Beltrami, *Relazione sullo stato delle Rocche di Romagna*, Milano 1902; Giovanni Sforza, *Il Manzoni giornalista*, Modena 1902;
- *Nozze Guicciardini – Majnoni d'Intignano*, Enrico Castaldi, *La Rocca di Montestaffoli in San Gimignano*, Poggibonsi 1922;
- *Nozze Guicciardini – Orlandini*, A. Becciolini, *Alcune notizie intorno la chiesa di S. Biagio a Cusona*, Poggibonsi 1908;
- *Nozze [Fernanda] Gioli – [Fabio] Guidi*, Ezio Solaini, *Statuti et ordinamenti della merciaria et pizicaria della Città di Volterra*, Volterra 31 ago. 1892;
- *Nozze Guidi – Martinucci Luciani*, Volterra 1928;
- *Nozze Jacini – Borromeo*, R. Maiocchi, A. Moiraghi, *Gli affreschi di C. Nebbia e di F. Zuccari nell'Almo Collegio Borromeo di Pavia*, Pavia 1908;
- *Alle nozze della sig.na Valentina Bozzotti col sig. Emilio Kramer*, s.l. 1904;
- *Nozze Kulczycki-Corti*, Roma 1906;
- *Nelle faustissime nozze Mangilli – Lampertico*, Padova 1876;
- *Nozze Martini – Ruspoli*, Roma 1899;
- *Nozze Nani – Boglione*, Federico Frigerio, *Il "Vitruvio" del Cesariano del 1521*, Como 1934;
- *Nozze Papanti – Pistelli*, Roma 1882;
- *Nozze Max Pelitti Rina Canepa*, Ambrogio Annoni, *Nel paese dei grattacieli*, Milano 1932;
- *Nozze Resta – Pallavicino*, s.l. 1884;
- *Nozze Rosselli Del Turco – Ricasoli Firidolfi*, Giuseppe Vandelli, *Breve notizia di codici attinenti a Dante che si conservano nella Biblioteca Ricasoli Firidolfi in Firenze*, Firenze 1921;
- *Nozze Ruffo – Torrigiani*, Borgo S. Lorenzo 1906;
- *Nozze Scheibler – Pullé*, Luca Beltrami, *Testo della prima capitolazione del Castello di Milano*, Milano 1893; Luigi Sormani Moretti, *Sunto storico della coltura intellettuale [...] a Verona*, Verona 1893;
- *Nozze Sormani – Vanotti*, Luca Beltrami, *Il cofanetto nuziale di Lodovico il Moro e Beatrice d'Este*, Milano 1907;
- *Nozze Tamassia Centazzo*, Alessandro D'Ancona, *VI lettere di Alessandro Manzoni a G. B. Giorgini*, Pisa 1896;
- *Santa Messa per gli sposi Giorgio Todorow e Maria Fossi*, Firenze 1958;
- *Ai signori marchesi Ferdinando e Teresa Bartolommei lieti per le nozze della figlia Giulia col signor Giovanni de' marchesi Tolomei cinte Baldovinetti*, Francesco Turrís, *Della famiglia nel poema di Dante*, Firenze Torino 1866;
- *Per le nozze fra il marchese Luigi Alberico Trivulzio e la contessa Maddalena Cavazzi della Somaglia*, Emilio Motta, *Nozze principesche nel Quattrocento*, Milano 1894;
- *Nozze Vigoni – Mylius*, G. Fumagalli, *Un incisore milanese della fine del Settecento (Domenico Aspari)*, Milano 1904; Luca Beltrami, *Documenti relativi al Castello di Milano negli anni 1513 e 1526*, Milano 1904;
- *Per le nozze Vimercati – Carioni*, Crema 1854;
- *Nozze Visconti – Erba*, Luca Beltrami, *Dal Libro delle Arme Antique de Milano*, [Milano] 1904.

- Giovanni Labus, *Ara antica scoperta in Hainburgo (sic) dal signor consigliere Stefano nobile de Mainoni*, Milano 1820;
- *Descrizione di alcune monete cufiche del museo di Stefano de Mainoni*, Milano 1832;
- *Elenco delle ricompense accordate da S. M. per la campagna di guerra nell'Umbria e nelle Marche*, Torino 1860;
- Ignazio Cavalli, *Programmi di evoluzioni di legione divisi in otto parti con tavole figurative [...] ope-retta dedicata al colonnello della II legione nobile signor Gerolamo Mainoni*, Milano 1860;
- Gerolamo Mainoni, Antonio Zanca, *Descrizione del podere denominato di Vigonzino [...] da presentarsi alla commissione reale italiana per l'Esposizione Universale di Parigi del 1867*, Milano;
- Stefano Majnoni, *Sguardo politico-militare alle ultime campagne per Stefano Majnoni d'Intignano*, lettura fatta nel febbraio 1875 dinanzi agli ufficiali di presidio di Torino, Roma 1876;
- Stefano Majnoni, *Vita e campagne del generale Giuseppe Antonio Majnoni*, estratto dalla "Rivista Militare Italiana", Roma 1882;
- Stefano Majnoni, *Vita e campagne del generale Achille Fontanelli*, estratto da "Rivista Militare Italiana", Roma 1883;
- Francesco Majnoni d'Intignano, *Morlacchi*, estratto da "Rivista Militare Italiana", Roma 1890;
- Virgilio Colombo, *Luigi Majnoni d'Intignano. Cenni biografici*, Associazione "Premio al Valore", Milano s.d.;

Contiene anche fascicolo di opuscoli di casa Savoia.

214

1830-1930 ca.

Partiture musicali:

- «Duetto *Se fiato in corpo avete* del sig.r Maestro D. Domenico Cimarosa Napolitano», Giovanni d'Adda, Tetti 1936 2° piano, manoscritto;
- *Le livre des Sérénades. 15 Morceaux caracteristiques pour piano à 4 mains par J. Burgmain*, edizioni Ricordi;
- Quaderni di scritture musicali; nella copertina inciso il nome di «Janette Soresi, Piano primo, Piano secondo», manoscritti;
- Quaderno di scritture musicali; nella copertina incisa la dedica «Souvenir a mademoiselle Jeanette Soresi de sa amie Josephine Salvioni Niccolo 1834», con trascrizione del duetto *Bella immagine degli Dei* dell'opera *Semiramide* di Gioacchino Rossini, manoscritto;
- Quaderno di scritture musicali, slegato, con «2 Morceaux de Salon por Violon avec Piano» di Ippolito Ragghianti, manoscritto;
- Appunti musicali e scritti di Ippolito Ragghianti, violinista amico di Giulia Bartolommei (1885-1894);
- Spartiti musicali di musica varia, canti e balli.

ALBUM DI CARTOLINE E FOTOGRAFIE

215

1899-1905 ca.

«Album Francesco Pineider».

Album legato in tela, con decorazioni impresse e dipinte, cm. 38 x 21, sp. 4, cc. 41, per 246 cartoline illustrate, assemblato da Marcella Guicciardini con illustrazioni di militari, figurini di dragoni, cavalleria, lancieri, artiglieria, fanteria, alpini e bersaglieri.

216

1903-1935

«Cartoline di Sovrani».

Album legato in cartone, per 248 cartoline illustrate, assemblato da Marcella Guicciardini con illustrazioni di avvenimenti e celebrazioni dei Savoia, foto dei vari personaggi e delle loro famiglie, uomini politici e caricature, altre famiglie reali d'Europa.

217

1903-1914

Album di cartoline della casa regnante tedesca.

Album legato in mezzapergamena, di cc. 20, assemblato con 10 foto indirizzate a Dianora Guicciardini.

218

1914-1918

Album di foto della Grande Guerra.

Album legato in cartone, di cc. 51, assemblato da Marcella Guicciardini con fotografie b/n di militari, artiglierie, località del Friuli e dell'Isonzo e del Carso, Cervignano, Subide, Gorizia, Salcano, Monfalcone, Aquileia, Grado, Padova, Vienna, Merano, scattate per lo più dal tenente medico Tantillo e dal tenente Corso Donati; foto della partenza per la guerra dei fratelli Guicciardini, del ritorno di Vittorio Emanuele III a Roma dopo la firma dell'armistizio.

219

sec. XIX-XX

Album di foto della Villa 'Il Convento' di S. Gimignano (Siena).

Album legato in mezzatela, di cc. 13, assemblato con 22 fotografie b/n dell'edificio principale della villa, degli annessi e della cappella, nello stato precedente e successivo ai lavori di trasformazione del primi del Novecento. In prima pagina, 1 biglietto di ringraziamento scritto da Luisa Guicciardini Strozzi a Leda Brighetti, impostato a S. Gimignano il 28 lug. 1927.

220

10 lug.-9 ago. 1908

Album di foto della gita in Grecia delle sorelle Guicciardini.

Album legato in pergamena, di cc. 61, assemblato con fotografie b/n della crociera in Grecia, da Trieste a Salonicco, Cavala, per i Dardanelli a Gallipoli, Costantinopoli, Mar Nero, Bosforo, Pireo, Corfù; con cartoline illustrate di Durazzo, Atene, di altre località della Grecia e di Costantinopoli.

Allegato, 1 cartoncino con foto «alla signorina Marcella Guicciardini» firmato Zatonino Caprini, 20 lug. 1908.

221

1908-1914

Album di foto di Marcella Guicciardini.

Album legato in pergamena, di cc. 96, assemblato con fotografie b/n di gruppi di parenti e amici, di località visitate (Roma, Napoli, Pompei, Trento, Ginevra), luoghi di villeggiatura (Livorno, Viareggio, Vallombrosa, Cortina, Chamonix, Abetone, Consuma), e proprietà dei Guicciardini (Cusona, Casavecchia, Corno, Montopoli, Uli-veto).

222

1914-1936

Album di foto di Marcella Guicciardini.

Album legato in pergamena, di cc. 93, assemblato con fotografie b/n del matrimonio dei fratelli e degli amici, dei ricoverati dell'ospedale militare oftalmico di Firenze, del nido "Principessa Maria" di Firenze, di località visitate, luoghi di villeggiatura, del Trentino, del Friuli e dell'Austria, e proprietà dei Guicciardini, le foto del suo matrimonio (1922) e dei figli (1923 e 1924), gita in Germania (1929).

Aggiunte le pagine con foto di anni più recenti: lavori alla Villa di Marti (1941); i figli di Francesco (1954-1966); Marti sotto la neve (1958); inaugurazione impianto irrigazione in Chiecina (1969) e altri avvenimenti, fino al 1978.

223

1936-1953

Album di foto di Marcella Guicciardini.

Album legato in pergamena, di cc. 48, assemblato con fotografie b/n della famiglia a Roma, in gita, in vacanza; foto dei lavori alla Villa di Marti (1941), delle distruzioni al passaggio del fronte a Marti e a Firenze (1944), di avvenimenti familiari.

224

1946-1948 ca.

Album di foto I.

Album legato in mezzapelle, di cc. 44, assemblato da Max Majnoni con fotografie b/n «dell'appartamento da noi occupato a Palazzo Colonna piazza SS. Apostoli 53 Roma dal 1935 al 1948», 13 foto scattate prima del trasferimento in via Buozzi; della Villa di Marti, 19 foto scattate prima e dopo i lavori degli anni Quaranta.

225

1946-1948 ca.

Album di foto *II*.

Album legato in mezzapelle, di cc. 53, assemblato da Max Majnoni con 62 fotografie b/n dei quadri di casa.

226

1946-1948 ca.

Album di foto *III*.

Album legato in mezzapelle, di cc. 39, assemblato da Max Majnoni con 47 fotografie b/n di mobili e oggetti di casa.

227

Foto di famiglia:

Achille Majnoni; Maria Baldovinetti; Max Majnoni; Marcella Guicciardini; Stefano e Francesco Majnoni.

Parenti Majnoni:

Gerolamo di Stefano Majnoni (1809-1878); Giovanna Soresi (1818-1896); Gian Marco di Gerolamo Majnoni (1851-1867); Luigi di Gerolamo Majnoni (1841-1918) e la moglie Margherita Greppi 'zia Rita' (1857-1941); Gerolamo di Luigi Majnoni (1880-1962), la moglie Maria Rossi (1866-...) e la figlia Margherita (1911-...); Paola di Luigi Majnoni (1878-1920) e i figli Maria e Gigi; conte Guglielmo Pecori Giraldi; Stefano di Gerolamo Majnoni 'Steno' (1838-1899) e la moglie Emilia von Bogen 'Emy' (1852-1942); Francesco di Gerolamo Majnoni 'Franco' (1858-1944) e la moglie Thérèse Gruère (1868-1950); i figli Jean Marco, Steno e Max; gruppi di famiglia; vari Majnoni: Amalia Mangiagalli, Amalia Albergoni, Francesca Majnoni, parenti austriaci e francesi, Elisabetta Fontanelli, Maria Belgiojoso, Anna Tadini; Otto e Federico Brentano; ritratti dei Majnoni di Griante (sec. XVII-XVIII); quadri non identificati.

228

Parenti Guicciardini:

Francesco Guicciardini; Paola Martelli; Luisa Strozzi Guicciardini; Antonietta Centurione Strozzi; Ferdinando Guicciardini; gruppo familiare Strozzi Guicciardini «in ricordo degli 80 anni della principessa Antonietta Strozzi nata Centurione»; Piero Strozzi; Leone Strozzi; Roberto Strozzi; Piero, Paolo e Niccolò Guicciardini; Marcella, Antonietta e Dianora Guicciardini; Piero Guicciardini, la moglie Maria Luisa Bombicci, la figlia Maria Antonietta; Piero Guicciardini e la moglie Lola, Paolo Guicciardini e il figlio Luigi.

Parenti Bartolommei:

Ferdinando Bartolommei; Teresa Adimari Morelli; Luisa, Alberto e Morello Adimari Morelli; Matilde Bartolommei e il marito Francesco Gioli, Gabriella e Franca Gioli, Gino Bartolommei Gioli, Fernanda Gioli Guidi, Camillo, Valdo e Berta Guidi; Tolomeo Tolomei; Matteo Tolomei, Luisa Corsini Tolomei e il figlio Paolo Tolomei; Isabella Bartolommei e il marito Franz D'Afflitto, i figli Camillo e Ferdinando D'Afflitto; Ida Bartolommei e il marito Alessandro Buschetti, la figlia Maria Lüling e i nipoti Lalli ed Helene Lüling, il figlio Claudio e la moglie Gabriella Buschetti; sorelle Ida, Matilde, Isabella e Giulia Bartolommei.

Quadri di casa Majnoni; Crocifisso della Pieve di Marti; Vedute di città e località; Foto di Marti (prima dei lavori, dopo il passaggio del fronte, S. Bartolommeo, S. Gervasio, Podere dell'Immaginetta, Vico d'Elsa); Marco Fantino «L'insegnate e gli alunni della 3° elementare di Marti» nel 1914; Roma, appartamento di Palazzo Colonna; S. Gimignano, Villa di Incino d'Erba (Como) e appartamento di via Olmetto a Milano.

229

Conoscenti A-L

A:

Carlo, Jacinto, Ninina D'Adda, Margherita D'Adda Falcò, marchesa D'Adda Busca, Fulvia D'Adda Resta, Bice D'Adda Trotti. 7 foto; signora Alievi Bonacina. 2 foto; Napo e Ugo Albergoni, Giulia, Emma, Carla, Fortunato e Amalia Albergoni, Maria Albergoni Bergamaschi. 4 foto; Cesarino de Angelis. 3 foto; senatore Alievi, Amerigo Amerighi, marchesa de Andrada Zappi, Robert Archill, Carlotta Armanini, contessa Arnaboldi Balossi. 7 foto.

Ba:

Vito Baccarini, B. Bacci (vegliardo di Varramista), [Kehe] Bachofen von Echt, brigadiere Balbuzi, figli Barbavara, Giovanni Barbiani, Maria Majnoni Barbiano di Belgiojoso, Carlo Barozzi Stuaenghi, Emma Bartoli, Maria Adelaide Bastogi Borghese, Baye. 10 foto; conte Balzarino Litta [Borromei]. 2 foto; Alberto, Enrico Battaglia, contessa Battaglia, Angiolina Battaglia Fumagalli, Paolina Battaglia Ponti. 5 foto; Gennaro Bava, Fanny Bava Casanova. 3 foto.

Be:

Cesira Belgiojoso Piantanida, Luigi Beretta, Emilia Besana Prinetti, Bianca Besozzi Ulrich e figlia Eugenia. 4 foto; Charles e Argentina Beccherini. 4 foto.

Bi:

Doro Bianchi. 1 foto.

Bo:

Ag[ape] Bocci, Bolognini, Primo Bonato, Bonfanti, Geremia Bonomelli, Clito Bonzi, Mario Bordini Soresi, Agostino Borea d'Olmo, Ernesto Borella. 9 foto; Giacomo e Giovanni Bonzani. 2 foto; Adele e Fedele Borghi. 2 foto; Maria Adelaide Borghese nata Bastogi. 1 foto; Anna Maria, Battista, Erminio e Valentina Bozzotti, Anita Bozzotti Basevi e figlia Valentina. 15 foto; Carletto, Carlo, Costanza, Costanzo, Dina, Vitaliano Borromeo, Giberto, Lisetta, Maria Luisa, Vitaliano e Carla Borromeo, Rosanna Leonardi Borromeo. 9 foto.

Br:

Gilberto Brambilla, Vittoria Brambilla Manzoni. 4 foto; Annibale Brandolin, conte Brandolin. 3 foto; Ninina Brandolini D'Adda, Gerolamo Brandolini, Gabriella Brandolini, Gabriella, Annibale e Marigherita Brandolini. 7 foto; Egidia Brocca Rossini. 1 foto.

Bu:

Alessio, Ambrogio, Antonio, Leopoldo, Tita Buccellati, Marianna Buccellati Vigoni. 8 foto.

Ca:

generale Cagni, P. Cailhabet, Pepito Calzoni, Ulisse Cantagalli, Giulio Carminati di Brambilla, contessa Lolli Carpeneto, Titina Casalbon Vignoli, Bice Cavagna e Rosa Cagnola Gamberini, Cavalca, Lina Cavi. 10 foto; Carlo, Giovanbattista Cagnola, Rosa Cagnola Gamberini. 6 foto; Leto Cainelli. 4 foto; Max Carli, Enrico De Carli. 2 foto; Fanny, Paola Casanova. 2 foto; Camillo Casati e il figlio Camillo, Ernesto, Paul Casati. 3 foto; Maria Castelbarco Pindemonti. 3 foto; Giuseppe Castoldi. 2 foto; dr. C. Cattaneo, Carolina Cattaneo Raimondi. 3 foto.

Ce-Ch-CI:

Carlo Ceriani, Piera Ceriani Bardini. 2 foto; m.me de Chazal. 2 foto; Carletto, Gianpiero, Pietro Clerici, Sofia Bonfanti Clerici. 3 foto; père [Clerissac]. 1 foto.

Co:

Antonio Conestabile della Staffa; m.e e m.lle Constant Rebeque; Riccardo Corti. 3 foto; Tommaso, Tota Corsini, m.sa di Lajatico Barberini. 3 foto.

Cr:

Ida Cristofani, Bice Crivelli Giulini. 2 foto.

Cu:

Cyrril Cunningham, mis.Cunningham. 2 foto; Bettina Cusani e figlia, Bettina Cusani e sorella Barbavara, Elisa Cusani Gusberti. 5 foto.

D:

Cesarino De Agelis; Delfini Lami [de Crociati]. 2 foto; Gino Della Valle, con n. de "L'Azione" del 28 novembre 1915 per il necrologio. 1 foto; sig.ra Diena, Marianna Digny, Emilio Diviani. 3 foto; Ido Doni. 1 foto; Dosio e Carlo Dosi. 3 foto; baronessa Drasche. 2 foto; Alessandro Durini, contessa Durini Litta. 4 foto.

E:

Frances Edison. 1 foto; Luisa, Angiolo Eisner, Vittoria Eisner Perugini. 5 foto.

F:

Riccardo Facheris, Franco Fadini; Maria Fantoni, Nora Farinola, Vittorio Fascinelli. 4 foto; Beatrice, Juanito, Albertina Falcò. 4 foto; Domenico Ferrari. 1 foto; Camilla Ferraris Moradet con le cugine Laurent e con il figlio Fulvio, Bruno Ferraris, Elsa, Camilla e Carlo Ferraris. 8 foto; prof. F. Figini con la moglie, i figli Peppino e Angelina. 2 foto; Andrews Filsch. 1 foto; Camillo, Jenny, Luisa Fontanelli, Severino Foradori, Riccardo Fornara. 3 foto; Ippolita Frigerio [Betlem]. 1 foto; Giuseppe, Michele Fumagalli, Pierina Fumagalli Soresi. 7 foto.

Ga:

Giovanni Galantino, Romeo Gallenga, Silvano Gallo, Luigi Gallotti, Rosina Gamberini, Gamerra. 6 foto; Luigi Galli. 2 foto; tenente Gatto, Norina Garro Righini con la figlia. 4 foto.

Ge-Gh:

S. E. Genola, ministro dei lavori pubblici. 1 foto; Francesco e Fabrizio Ghelli. 1 foto; A. 'Bisto' della Gheradesca, Ugolino della Gheradesca. 4 foto; Maurizio Gherardini. 1 foto.

Gi:

Ugo Giandotti, Nannina Ginori, Paola Rocchi ved. Giovannelli, Vincenzo Giusti. 4 foto; Angelo Giusani. 2 foto; Vittoria Goiorani Bignami, Aneto Goni, Elisa Gorini Soresi. 3 foto.

Gr-Gu:

R. Grandi, Artidoro Grati, Camilla Gropallo con Achille Majnoni. 3 foto; Cecilia, Gabriele, I., Manolo, Maria Greppi, Paolina Greppi Bassi, Maria Greppi Padulli, Fanny Greppi Frigerio, Teresa Re Greppi. 13 foto; Luigi Gualdo, Felice Guglielmetti, Luigi Gusberti. 3 foto.

H:

Robert Hall. 6 foto; Sarah Hampherays, Carlo Huntington, Jeanne e Pierre Houël. 2 foto.

I-J:

Antonietta Imperiali Ferrari. 1 foto; Costanza Incontri Withe. 2 foto; Iuverardi, Pietro Ippolito, Carolina Isimbardi Taverna. 3 foto; Pietro Jacini. 1 foto; Lina Jacini Prinetti. 2 foto.

La-Le:

Pippo Lattuada, Clementina Lattuada Mazzuchelli e il figlio Franco. 7 foto; Berte e Frida von Lekow, Fredoron Lekov. 4 foto; Rodolfo Leonetti. 1 foto; Luigi, Max, Rosanna Leonardi. 4 foto.

Li-Lo:

Enrichetta Litta Modignani [Temoli]; Alfonso Litta Visconti Arese, Eugenia Litta Bolognini. 8 foto; Giuseppe Locati, marchesina Lomellini. 2 foto; Luigi Longoni. 2 foto.

Lu:

Stephen Luch, Teresa Luzzatto Guerrini. 2 foto; Clementina Luchi. 2 foto; Francesco e Antonello Lurani, Cecilia Lurani e don Claudio Del Tasso, Antonietta Lurani Dal Pozzo. 4 foto.

Fuori formato:

Juanito D'Adda; Claudio d'Aix; Mario, Andrea Arese, Matilde Arese Serristori, Lucia Pallavicino Arese con la figlia Gabriella Pallavicino, Uberto Pallavicino; Tea Brunner Clerici; generale Bava Beccaris; Luisa Casati Stampa; Raffaele e Maria Caterina Canevaro; prof. Caremi; Ester Esengrini Ponti; Lina e Carla Erba, Anna Erba Brivio, Anna Erba Brivio; Riccardo Conti; gen. Achille Fontanelli, gen. Garavaglia. 16 foto.

230

Conoscenti M-Z

Ma:

Metello Maccanti, Filippo Macenati, Teresa Mannati Persico, Emilia Mannucci Schiffi, Carolina Manzi Fè, Giuseppina Marchetti, Cesare Marocco, Clara Masciaga Ravizza, Eugenio Mazzei. 8 foto; Luchino del Majno, Ninetta Del Majno Simonetti. 2 foto; Tito Mammoli con la moglie Anastasia e la figlia Elena. 3 foto; Francesco Mangili, Gabriella Mangili Basevi, Elena Mangili Bonacina. 4 foto; Bastiano, Emilia Martini, Antonietta Martini Landriani. 3 foto; vari Maybank, Edith Maybank. 6 foto.

Me-Mi:

sig.ra Meazza, Lapo Medici di Marignano, Ambrogio Mezzera. 3 foto; Josephine Melzi Barbò, Ch. Melzi. 2 foto.

Angelo, Marzia Menada e figli. 5 foto; Michaelsen, Migliorotto Migliorini. 2 foto; Antonietta Piscicelli Minutoli. 2 foto.

Mo:

Achille Monti, capitano di Montiglio, Cristina Morosini di Soncino, Giovannina Moschetti. 4 foto; Mi-

chele e Camilla Morardet, Teresa Soresi Moradet. 5 foto; conti Mori Ubaldini degli Alberti. 2 foto.

Na:

Sardon Narramore, Maria Nava Bontendi. 3 foto; Filippo, Jo, Sean, Luisa e fratello Franky Nathan, Edoardo, Emilia Nathan Berra, Louisa Nathan Baslini, Carlo Baslini Nathan. 14 foto.

Ne-Ni-No:

Marianna Negroni Falcò. 2 foto; Pietro Negrotto. 1 foto; B. Nemes, Giulia ed Elena Nemes. 3 foto; Caterina Niccolini nata Pryce. 1 foto; sig.ra Nosedà; Ernesto Novarese. 2 foto.

O:

Nanda Ogetti; Enrico Oriani, Giuseppe Orsatti. 3 foto. Giuseppe Orteni. 2 foto; Oldofredi Tadini (ggiungi).

Pa:

Lucia Pallavicino e figlia Lucietta. 2 foto; Letizia Paolozzi Accame, Piero e Giovanna Paolozzi. 2 foto; Charles Parmentier. 1 foto; conte Parravicini, canonico Parravicini. 2 foto; Alfonso Parrocchetti. 1 foto; Pietro Pasquinucci, 1 foto.

Pe:

Francesco Pelitti, Luigi de la Penna; maestro Perosi. 3 foto; Ernestina, Martina Pecchio. 4 foto; Angelo Perego, L. Perego. 3 foto; Luigi Perelli Paradisi. 7 foto; Giocondo Pericoli. 3 foto.

Pi:

Paolo Piella, Carlo Pirinolo. 2 foto; Luigi Piccioni. 2 foto; principe Pio sposo di Ines de la Gandara, Juanito Falcò principe Pio, Antonio Pio, Evelina Pio di Savoia Trivulzio, Ines Pio di Savoia Gandara e la figlia Maria, Ines Pio di Savoia Falcò, Alfonso Pio e Sveva Colonna. 12 foto.

Po-Pr:

Remigia Ponti Spitaleri. 1 foto; [Pontremoli]. 1 foto; Carlo Porta, Titina Porta Vittadini. 2 foto; Pietro Prina, Adamoli Prinetti; 'Prince'. 3 foto.

Q:

Francesco Quagli. 1 foto.

Ra-Re:

mag.re Rabboni, Adrian Radice, Ada Radice Fossati. 3 foto; Ignace W. Rasim, Giovanna Rasini Gritti. 5 foto; Donda Regis, A. Rescalli, Fulvietta Resta Pallavicino. 3 foto; Alessandro Riga, Del Rio Menada, general Rizzardi. 3 foto.

Ri-Ro-Ru:

c.ssa Ridolfi, Oretta e Piero Ridolfi. 3 foto; c.ssa Malabaila di Romagnano, Piero Rosalba, prof. Rosati. 3 foto; Angelo Rossi, Vincenzo Rossi, Emilia Rossi Martini. 4 foto; Frank Rossiter. 2 foto; Mariano Ruffini. 1 foto.

Sa:

Mina Sala Trotti, Samueli, Emma Sangerinazzi Albergoni, Maria Santucci, Violet Sargent. 5 foto; Virginia Sanseverino Martini. 2 foto; Francesco Santucci, c.ssa Santucci con i figli Francesco e Maria. 2 foto; Nini Saporito Ricci. 2 foto;

Sc-Se:

Matilde Schiff Giorgini. 2 foto; Emilia Schiffl. 2 foto; Luisa Scotti, contessa Scotti Douglas, Ciccina Scotti Gusberti, Enzo Scotti. 4 foto; Ambrogio Sebgondi, Servi, Luisa Seyssel d'Aix Brivio Sforza. 3 foto.

Si-Sm-So:

Giovanni Maria de Simone. 1 foto; Harry Smith. 1 foto; Andrea Sola. 1 foto; Max di Soncino, Cristina Stampa di Soncino Morosini. 8 foto; Pietro Soresi. 4 foto; Alessandro Sormani, Luisa Sormani Busca, Beatrice Strozzi e Paolo Paolozzi. 4 foto.

Su-Sp-St:

Guido Suardi e Maria Pecori. 2 foto; William, Jenny, Rosalia, Venceslao, Franco, Giulio Antonio, Cesare, Paola Spalletti, Gabriella Spalletti Rasponi, Giulia Spalletti Fontanelli. 21 foto; Angelo Storti. 1 foto.

T:

Enrico Taccioli, Giulietta e Margherita Taccioli. 2 foto; Harry Thompson. 1 foto; Niccolò Tommaseo; Alice Barbi della Torretta; Jola Torriani. 2 foto; Donina Toeplitz. 2 foto; Isits Trichten. 1 foto; Giangiacomo Trivulzio e la figlia Alberica. 3 foto; Francesco Turrì. 1 foto.

U:

post. Ubaldi di Capeo. 1 foto; Emma Villa Ulrich e il figlio Franco. 4 foto.

V:

Caterina Vai Guicciardini, Francesco Valagassa, Giuseppe Varneri. 4 foto; Carolina Venino Berra, Carlo Venino Emilia e Carolina Verra. 10 foto; Beber e Despoina Venizelos. 8 foto; Alfredo, Adalgisa, Secondo Vezzoni. 4 foto; consigliere Viganì, Villiers, canonico Vincenti. 3 foto; Vittorina La Forest Viansson, Carlo Viansson. 2 foto; Santino Viganò. 2 foto; Filippo, Ignazio Vignoni. 3 foto; conte Visconti di Saliceto, Pirro Visconti, Ida Visconti Modrone Renzi. 3 foto.

W:

Sidonia Winspeare Guicciardi. 1 foto.

Z:

Vittorio Zanoli, Luigi Zanella. 2 foto; Alberto de Zigno. 1 foto; Alice, Doreen, Donina Zervudachi con Manolino Borromeo. 2 foto.

Fuori formato:

brigadiere Mazon; Philipp Nathan; Gian Antonio Negroni; Momolo Oldofredi Tadini, Umbero Osio; m.sa Pallavicino Arese; Gigia Sormani nata Busca; Francesco, Camilla Santucci Fontanelli; Paolina Spalletti; Giulia Spalletti Fontanelli con la nipotina Rosaria, Jenny Spalletti Fontanelli, L. di Simone; Giuseppe Verdi; gruppo Freeman; gruppo Brentano. 16 foto.

231

Foto di casa Savoia:

- «Sei lastre fotografiche di S. M. il Re Umberto I sul letto di morte, presentate dalla D.a Guigoni e Bossi al M.se Achille Majnoni d'Intignano. 30.VII.1900»;
- Umberto I sul letto di morte, 3 foto;
- «Fotografie del cofano contenente gli indumenti di S. M. il Re Umberto portati il giorno del suo assassinio 29/7/1900, disegno del m.se Achille Majnoni, ott. 1900», 4 foto;
- «Dono delle signore milanesi a S. A. R. la principessa Elena nella fausta occasione delle sue nozze con S. A. R. il principe di Napoli», 2 foto;
- Umberto I, da solo e in gruppo di caccia, 9 foto;
- Margherita di Savoia, 3 foto, foto di un ritratto del 1920;
- Il conte di Torino e la duchessa Letizia d'Aosta, insieme ad altri, 2 foto;
- Il conte di Torino, 1 foto;
- Le principesse Jolanda e Mafalda, 2 foto;
- Vittorio Emanuele di Savoia, 2 foto;
- Letitia di Savoia Napoleone duchessa d'Aosta, 1 foto;
- La duchessa Elena d'Aosta, 1 foto;
- Vittorio Emanuele III e la Regina all'inaugurazione della Borsa di Commercio di Milano, ott. 1900, 1 foto;
- «Stella polare in argento che sua Maestà la Regina madre offre al santuario della Consolata a Torino per felice ritorno di S. A. R. il Duca degli Abruzzi»;
- Umberto I e Margherita di Savoia, 9 foto (piccolo formato);
- Francesco di Savoia, 1 foto (piccolo formato);
- Umberto, Jolanda e Mafalda, 3 foto (piccolo formato);

Altre case regnanti, 11 foto; Napoleone III, 1 foto.

Foto di papi:

- Leone XIII, 1 foto (piccolo formato);
- Pius II XI, 1 foto, sul retro: «Prima fotografia di Papa Ratti (Pio XI) regalata al Marchese Massimiliano Majnoni d'Intignano che, quale Rappresentante della Minoranza del Consiglio Comunale di Milano, aveva assistito alla sua Incoronazione solenne in Vaticano (Febb. 1922)»;
- Firma del concordato (1929), 8 foto (piccolo formato);
- «Fotografie di alcune cerimonie pontificie del Papa Pio XII» (eletto nel 1937), 13 foto (piccolo formato)
- «Benedizione del papa Pio XII dal balcone di S. Pietro sulla piazza, gremita di folla di ogni nazione. Pasqua 28 marzo 1937», 9 foto (piccolo formato).

Foto di avvenimenti:

- Truppe su una spiaggia, 3 foto (piccolo formato);
- «I Reali allo scoprimento della porta del Duomo, Firenze 13 maggio 1903», 6 foto (piccolo formato);
- «Il corteggio storico rappresentante l'arrivo del conte Verde a Firenze», 15 mag. 1887;
- In carrozza, mag. 1891.

232

Foto non identificate di vari studi fotografici:

- F. Tarantola di Novara; G. Rossi (Milano-Genova); Suscipi e Francesco Reale di Roma; Sinigaglia di Padova; Vianelli di Venezia; Schemboche e Parisienne di Torino;
- Brogi, Alvino & C., F. Guidi, Montabone, R. Paoli, Alinari e Schemboche di Firenze; Bettini di Livorno;
- Carlo Gusberti; Cardano; Rossi; L. Ricci; Marcozzi; Duroni; Guigoni e Bossi e altri di Milano;
- Studi di Parigi, Londra, Vienna.